

Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
Cell. 348 86.05.861

IMPRESA EDILE
Bonizzoli James

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 29 - SABATO 23 LUGLIO 2005

Euro 1,00

Attualità

**Il G8
quattro
anni dopo**

► pagina 3



Agricoltura

**Coldiretti,
le priorità
del direttore**

► pagine 8-9



Cremona

**Intervista
al nuovo
prefetto**

► pagina 10



Cultura

**Ezio Quiresi
festeggia
due volte**

► pagina 24

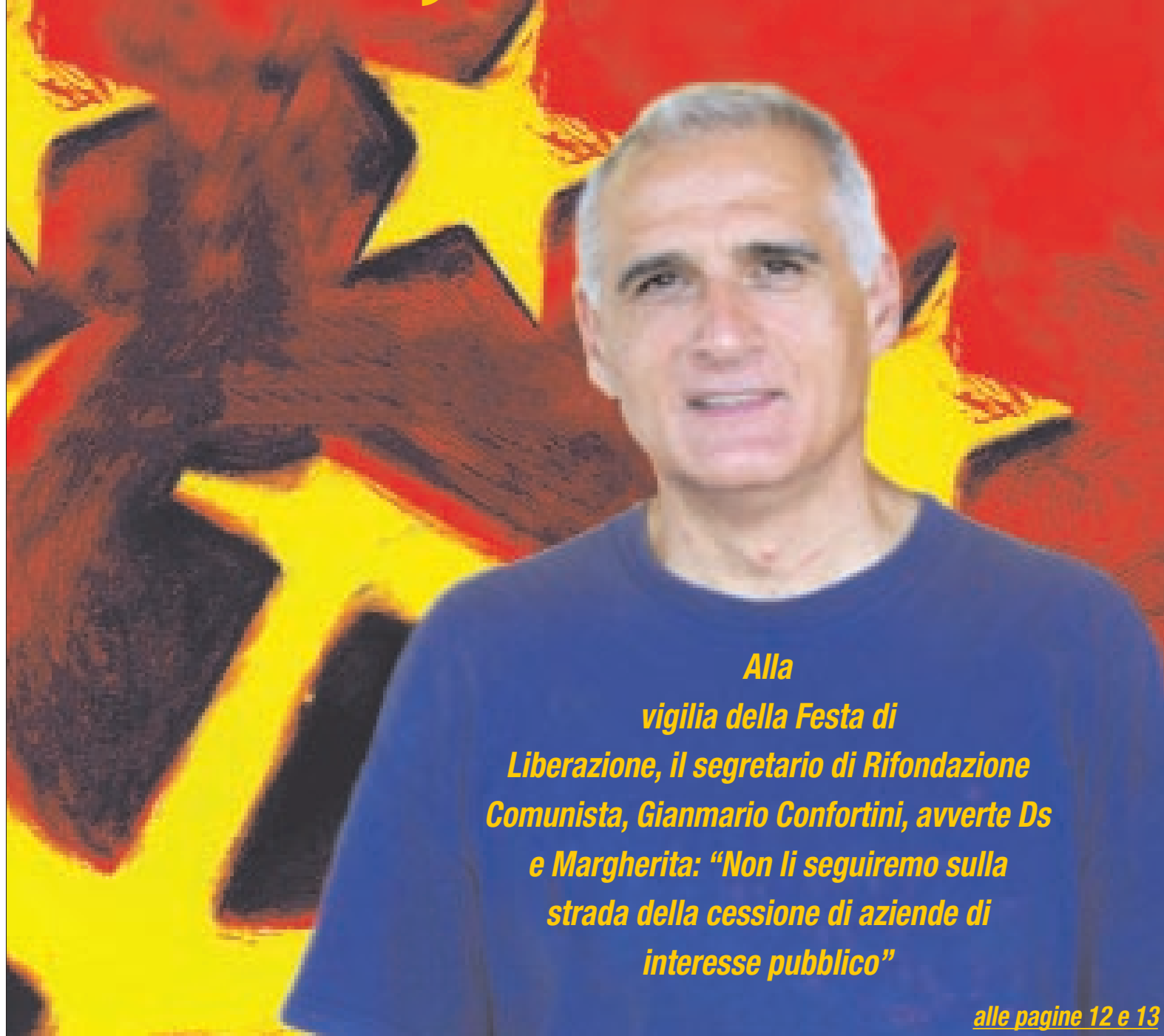


Dopo Londra I am very afraid

I am not afraid, io non ho paura. All'indomani delle bombe scoppiate nel cuore di Londra, sono moltissimi gli internauti di tutto il mondo che hanno voluto lanciare questo messaggio sulla rete, in un tormentone digitale volto soprattutto a esorcizzare gli incubi provocati dagli attentati. Adesso che è emerso che dietro la strage ci sarebbero quattro giovani islamici con passaporto britannico, io invece ho ancora più paura di prima. Tra il 1995 e il 1998 ho trascorso nella capitale inglese tre degli anni della mia vita più belli, apprezzandone soprattutto il clima multiculturale che la caratterizza. A Londra, come hanno ripetuto in molti in questi giorni, non ti senti infatti inglese, italiano, russo o pachistano, ma semplicemente londinese. Il fatto che il terrorismo abbia colpito anche lì, attraverso dei kamikaze con un curriculum molto diverso da quello del tipico terrorista incallito, non può non allarmare e ci insegna alcune lezioni di cui sarà bene tenere finalmente conto. La più scontata è che questo tipo di terrorismo è spietato e pronto a tutto pur di seminare, appunto, terrore. La seconda, che ci coinvolge più direttamente, riguarda le azioni intraprese dall'11 settembre del 2001 in avanti dagli Usa, con l'appoggio pressoché incondizionato di paesi come la Gran Bretagna, la Spagna e la nostra Italia. Oggi, infatti, anche i guerrafondai più convinti dovrebbero essersi resi conto che l'avventura nel pantano iracheno è stato un tragico errore, destinato a rinfocolare il terrorismo internazionale, non a sconfiggerlo, fino a spingere alcuni ragazzi a trasformarsi in bombe ambulanti in nome della guerra all'occidente di cui essi stessi facevano parte. Gli attentati londinesi, poi, segnano l'ennesimo fallimento di quella che viene eufemisticamente definita "intelligence", ma che ultimamente di intelligenza ne ha dimostrata ben poca. Stiamo spendendo miliardi per controllare militarmente un Iraq che appare sempre più incontrollabile e, a quattro anni dall'11 settembre, dopo il 7 luglio ci siamo sentiti ripetere la stessa identica giustificazione di allora: non abbiamo abbastanza agenti in grado di comprendere l'arabo (!). Intelligence a parte, però, la vera lezione che dobbiamo imparare è che contro questo terrorismo, come ha in parte ammesso lo stesso Tony Blair, non ci sono cannoni, poliziotti, leggi speciali o servizi segreti che possano garantire che non si verifichino altri episodi simili. Quello che serve, semmai, è un drastico cambio nella politica occidentale portata avanti nei confronti dei paesi più poveri in generale, e di quelli arabi in particolare. E serve in fretta.

Simone Ramella

PRIVATIZZAZIONI? NO, GRAZIE



Alla
vigilia della Festa di
Liberazione, il segretario di Rifondazione
Comunista, Gianmario Confortini, avverte Ds
e Margherita: "Non li seguiremo sulla
strada della cessione di aziende di
interesse pubblico"

alle pagine 12 e 13

EUROPA: Le prospettive del vecchio continente al centro di un incontro - pagina 11

Z.B. COPIA SNC

VENDITA ED ASSISTENZA *Gestetner*

ASSISTENZA
TECNICA
PER CREMONA
E PROVINCIA

COPIATORI
DIGITALI
B/N E COLORI

FAX
STAMPANTI
DI RETE

COPY PRINTER



Gestetner e Voi... rapporto tra professionisti

Via Cadore, 19/A - Cremona
Tel. 0372 34.878 - Fax 0372 46.24.15
E-mail: zb.gestetner@virgilio.it



OREFICERIA
OROLOGERIA
Riga

VIA MERCATELLO, 56 - CREMONA - TEL. 0372 29.202



NOVITA'

IN VENDITA ANCHE
GLI OCCHIALI BLISS CHE INDOSSA VASCO ROSSI.



CENTRO ASSISTENZA TECNICA
SALI FRANCESCO

Via S. Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07
e-mail: sali.francesco@tin.it

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente,
alla manutenzione annuale
della caldaia, operazione che garantisce
sicurezza e risparmio"

ZONA DI COMPETENZA
CASALASCA

Hermann

BAXI OCEAN IDROCLIMA



ALFA SRL
KALOR





FESTA DE L'UNITÀ **PIEVE TERZAGNI 2005** **AREA IMPIANTI SPORTIVI**

Venerdì 29 luglio
Sabato 30 luglio
Domenica 31 luglio

Tutte le sere
SGABEI
della Lunigiana
accurato
servizio Bar
e
CUCINA
CASALINGA

www.festaunita.it • www.dsonline.it

VENERDI' 29
GRANDE MUSICA
CON
TIZIANO & JESSICA

SABATO 30
SERATA NOMADI
CON
TEMPO REALE LIVE

DOMENICA 31
STREPITOSA CHIUSURA
CON
ALFENS & LA BAND

20
1945-2005
60 ANNI DI FESTE
DE L'UNITA



A CURA DEL COMITATO PROMOTORE DELLA FESTA DE L'UNITA' DI PIEVE TERZAGNI



Dall'Italia

Il 20 luglio 2001 a Genova moriva il 23enne Carlo Giuliani, vittima di un potere che non voleva sfigurare coi "grandi"

Il ricordo di Piazza Alimonda, quattro anni dopo il G8

di Emiliano Sbaraglia*

Una cosa deve essere subito chiara: non si tratta di commemorazione. La morte di **Carlo Giuliani**, assassinato il 20 luglio di quattro anni fa a Genova, in Piazza Alimonda, durante le giornate del G8, a distanza di tempo continua a rappresentare quel senso di incomunicabilità tra individui, che sembra sempre più sovrastare le sorti umane nel mondo, mentre rispetto al nostro piccolo paese continua a dimostrarci quanto subdola e pericolosa fosse e continua a essere la nostra misera classe politica.

Il G8 resta infatti l'avvenimento politico internazionale di maggior rilievo, il momento in cui tutti i cosiddetti "grandi" governatori del pianeta si riuniscono per decidere delle "magnifiche sorti e progressive", buttando in pasto ai media qualche argomento di facciata per tener buona molta opinione pubblica (vedi clima e Africa), mentre in realtà i loro interessi guardano soprattutto a far coincidere le priorità di carattere economico, come dimostra l'invito alla Cina, oramai di diritto membro effettivo di questi incontri.

Ecco perché i terroristi di Londra colpiscono in quei giorni: il messaggio inviato è quello di saper trasferire l'attenzione anche quando niente sembra poterla distogliere da quell'avvenimento. Ma l'intenzione è anche quella di dare l'opportunità a chi volesse approfittarne di manipolare la realtà, di confondere la protesta con il terrorismo, di metter nello stesso calderone la voglia di pace e il sangue degli innocenti. Lasciamo perdere a tal proposito i miserevoli tentativi nazionali, apparsi sugli arcinoti giornali e televisioni, che dopo le bombe nella capitale britannica si auguravano di vedere i criminali no global caricati su una di quelle navi della disperazione che spesso non giungono a destinazione.



Carlo Giuliani



Quello che occorre ancora una volta sottolineare è l'attacco ben articolato nei confronti di tutto quel movimento internazionale che, malgrado tutto, persiste nel mostrare il proprio dissenso verso una globalizzazione che giorno dopo giorno sembra rimare sempre più con autodistruzione (globale), impietosamente ignorato, con crescita esponenziale

nell'ultimo periodo, dai principali mezzi di informazione, tutti impegnati a esaltare le gesta dei soliti cento black-block, che approfittano di questi raduni per spaccare qualche vetrina e probabilmente guadagnarsi qualche soldo, pagato da chissà chi.

Allora sono questi i veri motivi per cui è d'obbligo non dimenticarsi di quel che accadde a Ge-

nova quel 20 luglio del 2001. Perché dopo i vari proclami, il ritiro dei panni stesi, la chiamata alle armi dei corpi speciali, le minacce più o meno velate ("a Genova ci scappa il morto"), le paure di infiltrazioni, l'invenzione della "zona rossa", lo svuotamento preventivo dei luoghi di detenzione: tutto, a un tratto, divenne immediatamente più chiaro. Il

nostro governo doveva presentare il biglietto da visita al mondo del potere, e allo stesso tempo non deludere quella base elettorale di "duri e puri" che gli aveva appena consentito di appropriarsene, del potere. Anche se tutto questo poteva costare qualche vita. Come quella di Carlo Giuliani.

*AprileOnline.info

I messaggi in un libro



"Terre di mezzo" pubblica in un libro a colori una selezione dei messaggi lasciati sulla cancellata di piazza Alimonda dopo la morte di Carlo Giuliani durante il G8 del 2001. Con i contributi dell'antropologo **Marco Aime**, del linguista **Lorenzo Coveri**, della sociologa **Donatella Della Porta** e dello storico **Antonio Gibelli**. Agende, disegni, messaggi scritti su sacchetti del pane, pacchetti di sigarette, biglietti del treno. Dal 20 luglio 2001 a Genova la cancellata di piazza Alimonda è diventata luogo di memoria collettiva, spazio dove i fatti che portarono all'uccisione di Carlo Giuliani continuano a echeggiare. Persone di ogni età e condizione, la maggioranza delle quali non ha mai conosciuto Carlo, hanno sentito il bisogno di lasciare una traccia del loro passaggio: messaggi di madri e diari di adolescenti, incoraggiamenti alla resistenza, pensieri di scoramento e commoimento, riflessioni di ex-militanti e genitori, ma anche santini di **padre Pio**, cd musicali, cartoline spedite a Carlo in "piazza Carlo Giuliani, ragazzo" e consegnate dal postino sulla cancellata. I messaggi sono organizzati in cinque sezioni: parole da toccare (messaggi lasciati sui supporti materici più diversi), itinerari (messaggi scritti su biglietti del treno, testimonianze di un "pellegrinaggio laico" alla piazza), appartenenze (messaggi che riferiscono a reti, associazioni, fedeli), generazioni (messaggi di madri, padri, bambini), emozioni (agende di adolescenti, quaderni collettivi). Oggi la cancellata è stata "bonificata" e i messaggi non ci sono più. L'Archivio ligure della scrittura popolare li ha raccolti e l'editore "Terre di mezzo" ne pubblica una selezione.

IN BREVE

No della questura Niente fiaccole per Priebke

La questura di Roma ha vietato la fiaccolata che la Fiamma Tricolore intendeva organizzare venerdì prossimo nella capitale per sostenere la richiesta di grazia per l'ex capitano delle SS tedesche Erich Priebke, condannato per il suo coinvolgimento nell'eccidio compiuto alle Fosse Ardeatine nel 1944. Una decisione che Rifondazione Comunista ritiene giusta, perché tiene conto della contrarietà della stragrande maggioranza dei cittadini romani.

Rc auto La denuncia dei consumatori

Anche se diminuiscono i furti di automobili, aumenta il prezzo delle polizze Rc auto. A suonare il campanello d'allarme sono Adusbe e Federconsumatori, che rilevano come dal 1999 al 2003 la flessione dei furti d'auto è stata del 30,7 per cento, solo dal 2003 al 2004 i furti sono calati del 5,8 per cento, mentre le tariffe assicurative obbligatorie sono aumentate del 64,6 per cento, a fronte di un tasso di inflazione del 12,58 per cento.

Terrorismo La pace è l'unica sicurezza

E' il titolo della campagna che organizzazioni e reti del movimento per la pace e contro la guerra hanno presentato, mercoledì scorso, nel luogo simbolo della stazione Termini, che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica con iniziative a livello locale e nazionale. "La campagna, propone un punto di vista politico e culturale radicalmente alternativo a quello che sta orientando la discussione e le scelte politiche in Italia e in Europa dopo gli attentati di Londra".

Televisione Concentrazioni catodiche

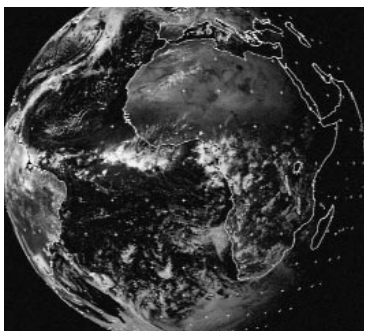
La Relazione annuale al Parlamento del presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, Corrado Calabrò, sottolinea come nel panorama televisivo "perdura la situazione di concentrazione in capo ai due protagonisti Rai e Mediaset ai quali vanno poco meno dei tre quarti dei ricavi del sistema (rispettivamente 39,9 e 33,8 per cento)", mentre "la quota dei due operatori sul totale degli ascolti televisivi sfiora l'88 per cento nell'intera giornata".

Alla Camera Giustizia, riforma approvata

La riforma della giustizia è legge: con 284 sì, 219 no e quattro astenuti, la Camera ha dato il via libera definitivo al testo di riforma dell'ordinamento giudiziario. Il voto è stato salutato da un applauso dei deputati della Cdl, mentre i deputati dell'Unione sono rimasti immobili e i penalisti hanno subito comunicato di aver messo in calendario uno nuovo sciopero, da tenersi il 19 settembre ed esteso anche alla legge ex Cirielli (la cosiddetta norma salva Previti).

Salute Fumo, mille euro per smettere

Un premio di mille euro per il dipendente che smette di fumare è stato istituito dalla catena di negozi di giocattoli Giocoleria, franchising con 60 punti vendita nell'Italia del sud gestito dalla società Maggio srl di Potenza. Il premio andrà a chi avrà dimostrato di aver smesso di fumare per almeno sei mesi. La Maggio offrirà ai propri dipendenti anche corsi gratis per dire addio alle sigarette e un rimborso fino a cento euro per acquistare farmaci antifumo.



Dal Mondo

Il 90 per cento della popolazione vive nella legalità, ma con un budget inferiore ai due dollari al giorno

Nigeria, una polveriera pronta a esplodere

di Andrea Pighi

La Nigeria lotta per non affondare, in un periodo che rappresenta una delle fasi cruciali della sua storia. In vista delle elezioni del 2007, in cui il suo acclamato presidente **Olusegun Obasanjo** non potrà ricandidarsi, il paese si dibatte per uscire dai suoi spaventosi contrasti e dalle sue numerose fragilità. Riuscire a cementare la società prima della tornata elettorale, è la missione cui si sta dedicando il presidente. Ma più forte della sua volontà, appaiono i mali che da sempre innervano il sistema-paese.

Dal punto di vista economico, la Nigeria è tra i maggiori fornitori di petrolio del continente africano ma è anche uno dei più indebitati, visto che la bilancia dei pagamenti è inclinata a causa di un debito estero che si aggira intorno ai 35 miliardi di dollari. L'attuale presidente, in carica dal febbraio 1999, riscuote la fiducia della comunità internazionale, è tra i giganti del panorama politico panafricano e si trova, come in passato, in prima linea nella soluzione delle crisi di Stato in Togo, Costa d'Avorio, Liberia e Darfur. Nello stesso tempo però il suo paese è implicato in un'annosa questione di confini non riconosciuti col vicino Camerun che ha portato più volte i corrispettivi eserciti sul piede di guerra. Lo scenario politico è incontrastatamente dominato dalla figura di questo leader Yoruba di fede cristiano-battista eletto con il 63% dei voti musulmani.

Intanto però le elezioni presidenziali del 2007, in cui Obasanjo non potrà ricandidarsi per la terza volta, stanno già muovendo le acque all'interno del partito di governo, il Peoples Democratic Party (Pdp), oltre a innescare manovre di avvicinamento e di alleanza tra i partiti dell'opposizione. Sotto l'aspetto sociale, il 34,1% della popolazione (140 milioni di abitanti) vive al di sotto



della soglia di povertà nazionale a fronte degli ingenti introiti provenienti dall'estrazione delle risorse naturali. La maldistribuzione della ricchezza nazionale e la distruttiva estensione della corruzione, elevata a pratica istituzionale malgrado gli sforzi messi in campo dal presidente per combatterla, solcano le fratture etnico-religiose che non si sono mai chiuse tra i 250 gruppi etnici e tribali.

Dietro la tregua della crisi togolese sta la mediazione di Obasanjo e il suo progetto di costruire un governo di unione nazionale. Al-

lo stesso modo, sotto gli auspici di pace del presidente nigeriano, a giugno si sono riaperti ad Abuja i negoziati per la soluzione di un'altra catastrofe come quella nel Darfur.

Infine, il governo nigeriano tiene gli occhi puntati sull'evoluzione politica della Costa d'Avorio, anche dopo il fallimento della mediazione portata avanti da Obasanjo e presa in eredità dal leader sudafricano **Thabo Mbeki**. Questo profilo costruttivo e questo ruolo da paciere che la Nigeria sta interpretando partecipando con i propri soldati in diversi con-

tingenti di pace dislocati in Africa, hanno consentito al paese di ricevere l'appoggio non solo politico ma anche economico dei paesi occidentali e delle istituzioni internazionali. L'attivismo di Obasanjo è l'espressione della tesi che da anni egli caldeggia nei salotti diplomatici e negli incontri con i Capi di Stato e di governo dei maggiori paesi del mondo. A questi egli chiede solo l'appoggio logistico, mentre rifiuta l'invio di truppe preferendo che i paesi africani risolvano tra loro i problemi che li vedono spesso opposti gli uni agli altri.

Altro problema non indifferente per il grande paese africano, è quello del debito estero. A giugno il Club di Parigi (che riunisce i creditori internazionali ufficiali disponibili a una soluzione coordinata e sostenibile dei pagamenti dei paesi debitori) ha dato il via a un ampio schema di accordo per la riprogrammazione del debito della Nigeria, un accordo che rientra in un pacchetto più sostanzioso di misure messe a punto dai paesi del G8 per ridurre i disavanzi degli Stati africani. Se il piano dovesse ricevere attuazione, la Nigeria potrebbe

beneficiare di una riduzione in conto debiti pari a 18 miliardi di dollari, con la restituzione ai creditori di buona parte della rimanente porzione di debito. In totale queste due operazioni abbatterebbero le passività nazionali estere a 3-5 miliardi di dollari, dipendendo l'esatta entità dallo sconto sul debito concesso alla Nigeria e dal contenuto degli accordi raggiunti con i creditori.

Bisogna comunque tener presente che le risorse statali dipendono per l'80% dagli introiti provenienti dal settore petrolifero e che soltanto il 20% di questi introiti è destinato alla popolazione, si può facilmente intuire la posta in gioco che si nasconde dietro il debito. Il sistema economico della Nigeria poggia, in pratica, sui proventi petroliferi. Ma anche il sistema politico, retto da una fitta rete di clientele e accordi a livello soprattutto locale, si alimenta attraverso il gettito petrolifero. Dal canto loro le multinazionali che operano nel ricco delta del Niger stringono accordi segreti con i leader dei governi locali per le concessioni e per la spartizione dei guadagni derivanti dall'estrazione dell'oro nero. A loro volta i governanti locali si appoggiano a milizie paramilitari per proteggere la fonte delle loro ricchezze. Il cerchio si chiude con l'avallo dei vertici governativi nazionali e con un sistema corruttivo elevato a pratica di Stato. Chi rimane fuori dal cerchio dell'illegalità e della corruzione è appunto la maggior parte dei nigeriani, il 90% dei quali vive con meno di due dollari al giorno. Per questo molti osservatori, mettendo nel conto anche le ataviche rivalità tra le moltissime etnie e la conflittualità mai repressa tra le due maggiori religioni (i musulmani sono circa il 50%, mentre i cristiani coprono il 40% della popolazione), temono che la Nigeria sia una polveriera a orologeria, che scoppierà nel 2007, con la prossima tornata elettorale.

IN BREVE

Stati Uniti

Si fa sparare per evitare l'Iraq

Un giovane marine, Moises Hernandez, ha convinto un cugino a sparargli a una gamba per non tornare a combattere in Iraq, dicendo alla polizia di esser rimasto ferito nel corso di uno scontro tra gang. E' successo a Chicago, e dopo averlo scoperto lo hanno incriminato per aver dichiarato il falso alla polizia. Il cugino Juan, suo coetaneo, è stato accusato di possesso di armi illegale. Tornato a Fort Pendleton in California, si è aperta un'inchiesta.

Nord Corea

Nuovi negoziati per il disarmo

La quarta sessione di negoziati multilaterali sul disarmo nucleare della Corea del Nord è stata fissata per il 26 luglio a Pechino. Lo ha dichiarato il ministero degli esteri cinese. L'incontro segnerà la ripresa dei colloqui dopo una interruzione di oltre un anno. L'ultima sessione di questi colloqui a sei (le due Coree, Usa, Russia, Giappone e Cina) risale al giugno 2004. Pyongyang aveva boicottato la ripresa degli incontri, denunciando la politica "ostile" degli Usa.

Olanda

"What the hack" e free software

Si terrà nel parco "Landgoed Velder" nei pressi di Liempde in Olanda, dal 28 fino al 31 luglio. E' l'evento europeo più importante che ogni quattro anni porta in Olanda oltre 4mila smanettoni, curiosi, intellettuali, ricercatori, attivisti del free software e non solo. Quattro anni fa si chiamava Hal 2001, questa volta il nome scelto per il più importante raduno hacker in Europa è "What the hack", con decine di workshop e moltissimi relatori provenienti da tutta Europa.

Hawaii

Kanaka semiliberi di amministrarsi

Dopo 112 anni, il governo americano, che rovesciò il regno delle Hawaii e le occupò militarmente, si dice pronto a concedere una sovranità limitata agli abitanti, sul modello dei pellerossa e degli eschimesi continentali. Destinataria i Kanaka maoli: 250mila persone, il 21% della popolazione delle Hawaii, più altre 400mila nel resto degli Stati Uniti. Sarebbero liberi di gestire i terreni demaniali, un quinto del totale, e di darsi una propria amministrazione.

Guatemala

Ritrovato archivio della guerra civile

Un vasto archivio della polizia risalente alla guerra civile 1960-96, con migliaia di incartamenti relativi a casi di *desaparecidos*, è stato rinvenuto dalla procura per i diritti umani in un distacco nella periferia nord di Città del Guatemala. "Esamineremo i documenti tentando di dare un volto a ognuna delle vittime", ha detto Mario Polanco, direttore del *Grupo de apoyo mutuo* (Gam), Ong nata negli anni '80 dai familiari dei *detenidos-desaparecidos*.

Kosovo

Riaperto il ponte di Mitrovica

Il principale ponte sul fiume Ibar, che attraversa la città kosovara di Kosovska Mitrovica, e che dalla fine della guerra è stato spesso teatro di scontri fra serbi e albanesi, è stato aperto in permanenza al traffico, il 18 luglio. Il ponte divide perfettamente la zona nord, occupata dall'enclave serba, e quella sud di Kosovska Mitrovica, abitata da albanesi kosovari. La struttura era pattugliata da militari del contingente francese della Nato, alloggiati nella zona kosovara.

“L'ex colonnello serbo Petrovic complice di Milosevic”

Il neonato Osservatorio europeo contro la pulizia religiosa (Ewarc) ha presentato denuncia alla Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (Ecric) perché - secondo un loro dossier - il rappresentante serbo della Federazione dei centri di ricerca e informazione sul settarismo (Fecris), **Bratislav Petrovic**, altri non sarebbe che l'incaricato, sotto il regime di **Milosevic**, “dell'indottrinamento dei soldati serbi che misero in atto la pulizia etnica in Bosnia, Croazia e Kosovo”, si legge nel rapporto. Queste notizie giungono ora poiché il Consiglio d'Europa dovrebbe prendere una decisione in merito alla concessione dello status consultivo alla Fecris.

“L'ex colonnello Bratislav Petrovic, neuropsichiatra, ora responsabile delle attività della Fecris in Serbia, dicesse l'Istituto di salute mentale e psicologia militare di Belgrado ai tempi in cui Milosevic era presidente della Jugoslavia. Grazie a quella carica, si sarebbe specializzato nella selezione e preparazione psicologica dei soldati dell'esercito di Milosevic prima che venissero inviati in guerra a combattere i musulmani albanesi”, accusa nel suo esposto l'Osservatorio europeo contro la pulizia religiosa. “In pensione dall'esercito”, Bratislav Petrovic rappresenta ora la Fecris in Serbia. La denuncia, sporta presso l'Ecric alla vigilia del decimo anniversario dell'omicidio di massa di mi-

gliaia di musulmani a Srebrenica, sostiene che Petrovic avrebbe avuto “un ruolo ben preciso nell'istigare la violenza contro le minoranze religiose in Serbia”. La denuncia da parte dell'Ewarc chiede anche che la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza dia inizio a un'indagine sulla Fecris, alla quale l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa avrebbe concesso uno status consultivo temporaneo, nonostante “le sette condanne per diffamazione di movimenti religiosi ai danni del suo presidente, l'austriaco **Friedrich Griess**”, si legge negli scritti dell'Osservatorio europeo contro la pulizia religiosa. Da quanto si apprende dal docu-

mento di accusa, “l'ex colonnello Petrovic avrebbe fatto il giro della Serbia rilasciando dichiarazioni e tenendo conferenze per alimentare l'intolleranza religiosa nei Balcani”. Nella denuncia da parte dell'Ewarc ci sono anche le risultanze di un'inchiesta svolta dall'avvocato francese **Patricia Duval**, secondo la quale “il colonnello Petrovic è complice di una campagna di intolleranza ai danni delle minoranze religiose che deve essere fermata”. Secondo l'Osservatorio, l'ex colonnello Petrovic avrebbe pubblicamente condannato alcuni movimenti spirituali tra i quali la meditazione trascendentale. L'anno scorso a Marsiglia, egli avrebbe affermato, si legge nel rapporto,



“di aver fatto chiudere i battenti a Sanatan, un movimento induista (i suoi locali furono dati alle fiamme da alcuni aggressori non identificati). Inoltre, Petrovic avrebbe accusato i movimenti di minoranza di mentire e di preparare le loro vittime a diventare degli antisociali e dei terroristi”.

Le dimissioni dell'ambasciatore negli Usa rifletterebero profonde divergenze Arabia Saudita, è crisi nel Regno?

di Giulia Sapelli

Altro che “motivi personali”: le dimissioni annunciate mercoledì scorso dall'ambasciatore saudita negli Stati Uniti sarebbero il segnale di una profonda crisi nel Regno. Lo dice stampa araba: “Le dimissioni dell'ambasciatore **Bandar Bin Sultan (nella foto insieme al segretario alla Difesa Usa Donald Rumsfeld)** riflettono l'aggravarsi delle divergenze all'interno della famiglia reale, sul modo di distribuire le cariche nel Regno tra le parti in lotta a seguito della grave malattia di **Re Fahad**”.

È quanto sostiene ad esempio il quotidiano palestinese Al Quds Al Arabi, aggiungendo che secondo alcuni re Fahad sarebbe addirittura già morto.

In un articolo pubblicato nei giorni scorsi, Al Quds commentando la notizia dell'accoglimento delle dimissioni dell'influente Emiro Bandar dalla “più prestigiosa” carica diplomatica saudita, sottolinea le non chiare circostanze che hanno accompagnato questa vicenda, e ricorda che “l'ambasciata saudita a Washington aveva smentito le indiscrezioni pubblicate sui giornali americani e britannici sulle dimissioni, adducendo che l'ambasciatore era in ferie e che avrebbe ripreso il suo posto a fine agosto”.

Fonti saudite ben informate hanno invece raccontato un'altra storia al quotidiano palestinese: Bandar avrebbe “fortemente disapprovato che il principe **Abdallah Bin Abdel Aziz (l'erede al trono, ndr)**, lo abbia scavalcato



accreditando il suo consigliere particolare **Adil Al Jubeir** per recitare i suoi messaggi al governo americano”. Il 56enne Bandar, assicurano le fonti, “ambiva a diventare capo dell'intelligence saudita”, ma il principe, dopo averglielo chiesto ufficialmente, “ha fatto marcia indietro”. Questa vicenda, secondo il

quotidiano palestinese, farebbe parte di una crisi più estesa, dovuta all'imminente morte del Re Fahad (e addirittura secondo alcune voci il sovrano è già morto, assicura Al Quds Al Arabi). “Negli ultimi giorni, molti emiri temendo il peggio avrebbero interrotto le proprie vacanze estive per rientrare nel regno saudita”, spiega il quotidiano. Ci sarebbero 35 emiri che attendano di essere nominati per varie cariche, ma soprattutto “non è chiaro chi dovrà sostituire l'emiro **Turky Al Faisal** all'ambasciata a Londra, dopo che Al Faisal ha preso il posto di Bandar”.

Al Quds, ritiene che possano avere riflessi futuri le dimissioni di una personalità “centrale” come l'ex ambasciatore a Washington, “grazie ai cui sforzi furono salvati i rapporti americano-sauditi a seguito della grave crisi dopo gli attacchi dell'11 settembre, eseguiti da un gruppo in prevalenza composto da cittadini sauditi”.

La Commissione europea ha stanziato 2,7 milioni di euro con cui gli entipartner di Bruxelles potranno sostenere il ritorno a casa di 370mila persone. La decisione riguarda una serie di attività diverse, tra cui la protezione di persone vulnerabili, il trasporto e la distribuzione di cibo e altri beni, l'accesso all'acqua e alle cure sanitarie, l'approvvigionamento di strumenti e sementi per l'agricoltura e il sostegno alle comunità locali che accoglieranno queste popolazioni. La Commissione ha inoltre donato altri due milioni di euro per favorire il rimpatrio di 24mila persone, creare centri d'accoglienza, allestire un servizio di trasporto delle persone, dei loro beni e del loro bestiame, distribuire beni essenziali e cibo per un periodo di tre mesi e mettere di nuovo in funzione i servizi sociali nelle aree risistemate, attraverso attività redditizie e l'offerta di “kit” per riparare le abitazioni.

Ue, stanziati 4,7 milioni per rimpatrio dei profughi

Uno stanziamento di 4,7 milioni di euro per il rimpatrio di 400mila profughi liberiani (2,7 milioni) e congolesi (2 milioni) nelle loro terre d'origine. Lo ha stabilito la Commissione europea, affidando la gestione dei fondi al proprio Dipartimento per gli aiuti umanitari (Echo). Sono oltre 170mila i profughi liberiani all'interno del paese e altri 200mila sono confluiti negli Stati vicini: Sierra Leone, Costa d'Avorio e Guinea. I miglioramenti della situazione politica interna rendono possibile il loro rientro in patria: per questo la Commissione europea ha stanziato 2,7 milioni di euro con cui gli entipartner di Bruxelles potranno sostenere il ritorno a casa di 370mila persone. La decisione riguarda una serie di attività diverse, tra cui la protezione di persone vulnerabili, il trasporto e la distribuzione di cibo e altri beni, l'accesso all'acqua e alle cure sanitarie, l'approvvigionamento di strumenti e sementi per l'agricoltura e il sostegno alle comunità locali che accoglieranno queste popolazioni. La Commissione ha inoltre donato altri due milioni di euro per favorire il rimpatrio di 24mila persone, creare centri d'accoglienza, allestire un servizio di trasporto delle persone, dei loro beni e del loro bestiame, distribuire beni essenziali e cibo per un periodo di tre mesi e mettere di nuovo in funzione i servizi sociali nelle aree risistemate, attraverso attività redditizie e l'offerta di “kit” per riparare le abitazioni.

IN BREVE

Medio Oriente Fermata carovana di pacifisti

Una carovana di 150 pacifisti di una ventina di paesi europei è stata bloccata al confine tra Israele e Giordania. “Arrivati al Ponte di Allenby, tra Giordania e Cisgiordania, le autorità israeliane ci hanno vietato l'ingresso, senza dare spiegazioni”, riferisce Hayet Thomasson, uno degli organizzatori. Organizzata da Earth Association for International Development, la carovana era partita il 4 luglio dal Parlamento europeo di Strasburgo per un'iniziativa di solidarietà.

Niger L'intervento di Save the Children

Continua la grave crisi in Niger. Save the Children, la più grande organizzazione internazionale indipendente per la tutela e la promozione dei diritti dei minori, sta provvedendo all'assistenza alimentare di circa 15mila bambini sotto i cinque anni nelle regioni di Maradi e Zinderis, colpite da una grave carestia dovuta alle concomitanti scarsità delle piogge e invasione di cavallette. Si sta inoltre provvedendo alla vaccinazione contro il morbillo e il tetano.

Nuove adesioni Campagna “Control arms”

La campagna “Control arms”, che chiede di realizzare un trattato internazionale per il controllo del traffico di armi, ha guadagnato nell'ultima settimana 13 nuove adesioni, tra cui sei paesi africani. I governi di Ghana, Guinea, Senegal, Sierra Leone, Benin e Uganda hanno dato sostegno all'iniziativa per porre delle regole minime comuni sul commercio di armi, per evitare che siano acquistate da paesi in conflitto o dove vi siano violazioni dei diritti umani.

Monsoni Sud-est asiatico, milioni di sfollati

Milioni di persone sono state costrette ad abbandonare le proprie case per le piogge monsoniche che si stanno abbattendo in questi giorni su alcuni paesi asiatici. Tra i più colpiti lo Stato indiano nordorientale dell'Assam, dove, secondo i bilanci delle ultime due settimane, almeno 15 persone sono state obbligate a sfollare. Il fiume Brahmaputra, ed i suoi affluenti hanno raggiunto il livello di guardia in varie zone dello Stato.

Colombia La prima donna a capo del Senato

E' Claudia Blum de Barberi, liberale, la prima donna della storia democratica colombiana a ricoprire l'incarico di presidente del Senato. La senatrice, originaria della città di Cali, ha esercitato anche la professione giornalistica. Da sempre sostenitrice della politica del presidente Uribe, ha contribuito all'approvazione di alcuni discusse riforme costituzionali, come quello che consentirà al capo dello Stato in carica di ripresentarsi alle elezioni del 2006.

Buenos Aires Un albergo di lusso per gay

La capitale argentina avrà presto un hotel di superlusso destinato alla clientela omosessuale, del tutto uguale a quello esistente a Barcellona. Il costruttore catalano Juan Julia sta per concludere l'acquisto di un terreno nel quartiere San Telmo, dove già da tempo vi sono piccoli hotel, discoteche, bar e scuole di tango frequentati in grande maggioranza da gay. “Avrà 40 stanze e un tocco dello stile proprio della città”, ha specificato un suo portavoce.

Vacanze in Yaris.

Fino al **31 luglio**
solo da
Bianchessi Auto

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 70 l/100 km. Emissioni di CO₂: da 113 a 165 g/km.



**Finanziamento di
10.000 euro
in 42 mesi a Tasso Zero
con rata da 245,00 euro**

TAN 0,11% - TAEG 1,22%

MOTORI: benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile, 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV), 1.5 (105 CV) e diesel Common Rail 1.4 (75 CV). DI

SERIE: ABS • 4 Airbag •
Letture CD • Computer di
bordo • Antifurto Immobilizer.



SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO.

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO



PROVATE LA DIFFERENZA.

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
• MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it

Dite la vostra

“Quello di ‘Kiro’ Fogliazza è solo un giudizio di parte”

Caro Direttore, letto, e col massimo scrupolo, lo sfogo del sig. Enrico “Kiro” Fogliazza (“Il Piccolo” del 16 luglio scorso) non possiamo che ritenerlo un semplice giudizio di parte. Quando afferma: “Nel 1984, però, ho ricevuto un documento molto dettagliato che riportava i nomi di rastrellatori fascisti cremonesi e bergamaschi tra cui figurava anche quello di Protti. Non so chi sia stato a farmelo avere ma credo che si trattasse di un ex militante delle Brigate Nere...” non pare utilizzare il metodo più corretto per coinvolgere in gravi responsabilità una persona scomparsa e quindi non più in grado di replicare. Opponessimo, a questo suo anonimo attestato, le prove inconfutabili prodotte da Gianpaolo Pansa nella penultima delle sue fatiche letterarie “Il sangue dei vinti”, non cesseremo di palleggiarli le accuse. Infatti non si ha memoria di guerre civili che ab-

biano risparmiato scenari di reciproche nefandezze (più o meno risapute). E pur considerando pienamente legittima la sua presa di posizione sul caso Protti, quanto una forzatura politica “pretenderne” la memoria con una dedica toponomastica (ove sarebbe bastato “chiederlo” motivandone esclusive ragioni artistiche), non possiamo astenerci dall’osservare che, in democrazia, tali decisioni spettino solo e unicamente alle Commissioni preposte. E poiché dalla sua invettiva appare più che evidente l’atteggiamento ideologico, rispetto a quelli patriottico e cittadino, lo esortiamo a recedere da sterili polemiche che non hanno più ragione d’essere a sessant’anni di distanza. Smettessimo di considerarci avversari sarebbe un bene per tutti. Parce sepulto!
P.S. Chi scrive autorizza la redazione di questo giornale a rivelare la propria identità qualora l’interessato de-



siderasse rivorgergli direttamente.
Lettera firmata

In attesa dell’eventuale risposta del diretto interessato, è giusto sottolineare che Enrico Fogliazza ha deciso di rendere pubblico il documento di cui era entrato in possesso 21 anni prima solo dopo quella che lei stesso definisce “una forzatura politica”. Concordo comunque con lei quando esorta a superare una volta per tutte le divisioni di sessant’anni fa, a patto però di non mettere sullo stesso piano il regime fascista e la Resistenza. Il primo, infatti, applicava le leggi razziali e la sistematica repressione dei suoi oppositori. La seconda si è conclusa con l’amnistia di Togliatti, che ha permesso a molti ex fascisti di rientrare in gioco, fino ad arrivare al governo (vedi il ministro Tremaglia). E’ una differenza sostanziale, di cui però non vi è traccia negli interventi dei sostenitori più ostinati della proposta di intitolare una via a Protti.

I Cittadini per l’Ulivo con i magistrati

Caro Direttore, in un momento drammatico per la situazione della Giustizia, mentre i cittadini italiani attendono per anni, a migliaia, la risoluzione delle loro vertenze giudiziarie e i magistrati cercano di svolgere il loro delicatissimo lavoro, dibattendosi fra carenze di ogni tipo, dalle più elementari alle più complesse, ma tutte in qualche maniera paralizzanti, la maggioranza al governo sta per riuscire nell’intento sciagurato di imbavagliare la Magistratura e asservirla al potere politico. I Cittadini per l’Ulivo di Cremona esprimono sostegno a tutti quei magistrati che si battono per la dignità e l’indipendenza del potere giudiziario dal potere politico, affinché la legge sia davvero uguale per tutti. La nostra associazione - presente come Rete dei Cittadini per l’Ulivo su tutto il territorio nazionale - ha sempre fatto della legalità e della giustizia le colonne portanti della propria attività e assicura il proprio impegno a fianco dei magistrati nella lotta per l’autonomia del loro lavoro contro una maggioranza che agisce per motivi di interesse e di propaganda, mossa dall’intento di delegittimare uno dei poteri dello Stato, con gravi ripercussioni sulla convivenza civile del paese e sulla vita di tutti i cittadini.

Comitato Cremona per l’Ulivo

La guerra ci sta cambiando

Caro Direttore, dobbiamo purtroppo aggiornare il nostro distratto contamoto. Ci sono nuovi bambini da computare nell’orrendo avvilupparsi di questo modello canceroso di mondo. Ci sono nuovi piccoli corpi che non si potranno nemmeno ricomporre, che sono morti fra il desiderio di una caramella e il tritolo spietato e vigliacco, simboli di un tentativo di mistificare la guerra. Non c’è pietà, in guerra, e non da oggi. La vergogna di queste stragi, che pesano sulla coscienza di chiunque sappia cos’è un figlio, svelano prepotente-

mente l’imbroglio dei saltimbanchi del lessico, che studiano di notte nuove formule retoriche per giustificare la guerra, che diventa di volta in volta giusta, necessaria, democratica, fino all’insulto più ignobile: umanitaria.

I piccoli morti dilaniati dall’esplosivo criminale del kamikaze probabilmente non sapevano cosa sia, né dove sia Londra, né sapevano che qualcuno ha straziato in loro nome uomini e donne a Madrid. Chiediamo a qualcuno che conosciamo dove si trovi l’Iraq sulla carta geografica, con quali paesi confini, quanto disti dai confini di quella grande mistificazione che è oggi l’Europa, quanti abitanti abbia. Dopo anni di ragionamenti, di certezze sulle colpe e le origini dei mali di quel posto, nessuno o quasi sa nulla. A che serve sapere? Cos’è la critica consapevole? Ci basta e avanza il lavacro offerto alle nostre coscienze dalla propaganda, che non esitiamo a chiamare infornata, quella propaganda che ci dà ricette, analisi, notizie già selezionate e pronte per essere consumate. Quattro salti nella padella della convinzione precotta, apriamo la busta televisiva e mangiamo. E’ buono, si digerisce facilmente, non ingrassa e non faticiamo a cucinare. Fidiamoci del mercato, che pensa a tutto. Proprio a tutto. Anche a rimuovere gli ostacoli al suo procedere, nel nostro interesse di consumatori, con qualunque mezzo. Mica siamo noi, che facciamo la guerra: sono loro che si difendono. Se quei sottosviluppati si fossero arresi, avessero capito che il colonialismo in fondo è buono, costruisce qualche strada, l’ospedale e anche qualche scuola, nessuno di loro avrebbe sparato. Anzi, avremmo consentito loro di eleggere un governo che non dovevano neanche sforzarsi di costruire, di scegliere, di decidere: glielo davamo già noi. Precotto o in scatola di montaggio. Chissà se i fratelli di quei bambini, se riusciranno a crescere, penseranno tutto questo. Chissà se ripudieranno la guerra come una volta faceva l’Italia, o se invece accetteranno la lezione della loro esperienza di vita, e da rozzi e superficiali sottosviluppati vedranno solo la

guerra e la vendetta nei loro ristretti orizzonti. Chissà se a qualcuno viene in mente che i morti di Londra e di Madrid sono fratelli di quei piccoli insignificanti extracomunitari. Chissà se un giorno la verità potrà prevalere sulla propaganda, così che giustizia non vorrà più dire debolezza, pace non vorrà dire cedimento, resistenza non vorrà dire terrorismo. La condanna, l’esecuzione, la disperazione stessa di fronte ad attentati ignobili come quello di Baghdad sono solo una delle mille facce della guerra: stupri, sequestri, vendette personali, commerci di tutti i tipi, umiliazioni, torture, smarrimento di qualsiasi regola sono fatti quotidiani. Ma la guerra sta cambiando anche noi, anche i luoghi e i paesi dove non si combatte sul campo, si stanno abituando a un uso confidenziale con la violenza. Dai videogame alla moda, dal cinema al linguaggio ai comportamenti più banali stanno diventando un enorme conformistico abituarsi alla legge del più forte, alla prepotenza, alla sopraffazione. Tre secoli di illuminismo persi per qualche miliardo di dollari. Aggiorniamo il nostro bodycounter. Ma sbrighiamoci, perché il mercato punisce chi resta indietro.

Partito dei Comunisti Italiani
Federazione di Cremona

La spirale guerra-terrorismo

Caro Direttore, chiarisco subito un punto: l’attentato di Londra è un crimine contro l’umanità più indifesa e contro la causa dei diseredati. Dunque occorre chiedersi: a chi giova tutto ciò? Uno dei risultati immediati è stato lo stravolgimento dell’agenda politica del G8, ponendo al primo punto la “guerra al terrorismo” e rilanciando la strategia della “guerra preventiva” che vive una grave crisi di consensi e spera in un recupero di immagine. A tale priorità sono subordinate le altre questioni: il bisogno di sicurezza prevale sul blando sentimento di solidarietà suscitato dall’iniziativa spettacolare del “Live 8”. Tale “emergenza” è anteposta sia all’ingiustizia del debito economico dell’Africa, sia ai rischi derivanti dai mutamenti climatici terrestri. Ne consegue una drastica riduzione delle libertà individuali, sacrificate sull’altare della “sicurezza generale”. Un altro risultato è l’isolamento delle lotte anticapitaliste portate avanti attraverso iniziative “anti-G8”, in cui i protagonisti non sono più otto individui che si arrogano il diritto di decidere il destino dell’umanità, ma centinaia di migliaia di persone, di attivisti e semplici cittadini che si mobilitano per dar voce a sé e a chi non riesce a far sentire la propria. La strage di Londra ha ridestato bruscamente l’opinione pubblica internazionale dallo stato di torpore generato dall’assuefazione alle immagini di guerra, orrore e morte, provenienti tutti i giorni dall’Iraq. E’ evidente che, quando simili vicende insanguinano New York, Madrid, Londra, anziché Baghdad o i palestinesi, la comunità civile reagisce in modo irrazionale. In tal senso, il terrorismo giova

soprattutto a chi, prendendo a pretesto l’inquietudine diffusa tra la popolazione, ne approfitta per invocare svolte politiche in senso autoritario all’interno delle società occidentali. Un altro punto concerne la questione palestinese. Negli anni si è consolidata una verità che più nessuno osa contestare, cioè che all’origine della “polveriera” mediorientale sta il problema palestinese: finché non si otterrà un’equa soluzione della controversia arabo-israeliana, non si potrà realizzare una pacificazione effettiva dell’area mediorientale, né un ridimensionamento dell’oltranzismo religioso. Se non si esce da questa spirale non si potrà costruire un avvenire di pace autentica, una condizione incompatibile con l’ingiustizia, in quanto il superamento delle tensioni internazionali presuppone l’eliminazione delle loro cause storiche.

Lucio Garofalo

Sulla Paullese la “cagnara” di Gibelli

Caro Direttore, l’ennesima nota dell’on. Gibelli mi amareggia per l’eccessiva furbizia che la percorre che sconfinata con la slealtà e che indica una sempre più pervicace propensione alla polemica fine a se stessa, che non porta da nessuna parte. Dimentica che le prescrizioni aggiuntive, oggetto della querelle, non nascono dalla volontà della Provincia di Cremona che, pur non essendone tenuta, si è sobbarcata alla realizzazione di un progetto che implica oltre settecento espropri a una complessa procedura di consenso al progetto che ha occupato le componenti tecnico-amministrative dell’Ente per un intenso e impegnativo periodo. Nascono, invece, da organi tecnici della Regione Lombardia, che è governata anche dalla Lega Nord, che hanno imposto prescrizioni non previste dalla nostra progettazione legate alla realizzazione della strada a due metri di altezza sopra il piano di campagna onde consentire il passaggio (udite udite!) della selvaggina e un’opera di depurazione delle acque reflue (depuratore) per tutto l’arco della lunghezza della strada e con un onere complessivo superiore di trenta milioni di euro. Quando Gibelli ci dirà dove trovare questi soldi, dopo che la finanziaria ci ha “tagliato” 31 milioni di euro di competenza e 24 milioni di euro di cassa, lo ringrazieremo. Diversamente dovrebbe almeno mettersi all’opera per far rimuovere queste assurde prescrizioni se ha un qualche potere a Roma (Ministero dell’Ambiente) o a Milano. Mentre gli altri eletti del territorio a Milano e a Roma (Regione e Parlamento) del centro sinistra e della Casa delle Libertà stanno lavorando alacremente per risolvere nel migliore dei modi la questione, e noi con loro, lui si ostina a continuare questa “cagnara” senza senso.

Giuseppe Torchio
Presidente della Provincia

Dugali-Vacchelli, serve un censimento

Caro Direttore, ho letto con un po’ di apprensione il comunicato congiunto dei Consorzi Dugali-Vacchelli a proposito del tributo che alcuni cittadini dovrebbero versare al fine di contribuire alle opere di conservazione e di manutenzione dei canali che scorrono nel territorio intorno alla città e di cui nessuno credo, possa contestare la necessità. Questo “contributo di bonifica” da tempo è al centro di un acceso dibattito tra coloro che da anni ne sono vessati e le varie amministrazioni comunali che si sono succedute. Non ultima quella del sindaco Bodini, che attendendo pazientemente le decisioni regionali aveva posto in essere una soluzione transitoria che mitigasse l’iniquità del metodo usato per incassare il tributo. Il problema a mio parere non esisterebbe se a suo tempo si fossero correttamente censite le abitazioni che, come si sostiene nel comunicato scaricano direttamente nei canali di competenza dei Consorzi di Bonifica. Al contrario, così come si configura il contributo di bonifica appare un vero e proprio balzello che nulla ha che vedere con le motivazioni addotte dai Consorzi a propria giustificazione. Infatti non è affatto in discussione il tributo da versare, le molte famiglie coinvolte, giustamente,



WELFARE
di Gian Carlo Storti

Sono stato sgridato sulle polveri sottili

Sul mio commento circa l’articolo della Voce del 13 luglio sono stato sgridato. Mi è stato rappresentato ed evidenziato che lo stesso non voleva, anzi non era un’accusa al sindaco di Cremona, ma in generale una rappresentazione di una situazione, di una denuncia dell’Asl circa la pericolosità delle polveri. Bene, il sindaco non c’entra. Chiedo venia: avevo capito male. Resta il fatto che ai sindaci, e quindi anche a quello di Cremona, si rimprovera di fare poco per eliminare le pericolosità delle polveri e dell’inquinamento in generale. E’ del resto noto che nel nostro paese abbiamo una media di 1,7 auto per abitante, mentre, ad esempio, in Olanda per ogni abitante la percentuale è pari al 2,7. Ciò significa che in quel paese usano meno le macchine e, come è noto, sia le biciclette che i mezzi pubblici. Ma chi ha spinto per l’acquisto di un così alto numero di macchine? I sindaci? Sappiamo che è stato un determinato tipo di sviluppo economico a spingere in quella direzione. Mi pare ovvio. Ora per scoraggiare il traffico automobilistico bisognerebbe non aumentare i parcheggi in centro, ma allargare l’isola pedonale. Ma se si fa così, poi le categorie economiche alzano gli scudi. E’ necessario, quindi, trovare un equilibrio, un mix che tenga assieme le varie esigenze. Ecco, mi sembra che Corada abbia fatto molto. Il suo insediamento è stato caratterizzato da uno scontro frontale commercianti-Comune sul parcheggio e dintorni. Oggi si è tornati al dialogo e dopo un solo anno un nuovo parcheggio è stato realizzato (ex Caserma del Diavolo), un altro sarà terminato prima della fine dell’anno (stazione ferroviaria), sono stati sbloccati i lavori per il parcheggio in piazza Marconi e il bus a chiamata è stato attivato. Sicuramente poco, ma per lo meno diamo atto di un forte lavoro che almeno il sindaco Corada ha realizzato. O il merito è di altri?

La seconda strofa di Bandiera Rossa e la Marsigliese

Nella e-mail di critica che mi è arrivata sui Pm10 sono stato invitato a ricordarmi “della seconda strofa della canzone Bandiera Rossa, non solo della vecchia Marsigliese”. In effetti non mi ricordavo non solo la seconda strofa, ma dell’intera canzone. Beh, di seguito pubblico per intero sia Bandiera Rossa che la Marsigliese. Non a monito, ma a testimonianza che, per fortuna, il mondo è comples-

so e l’assoluto non esiste. Meno male che trionfa la relatività.

Bandiera Rossa

Avanti o popolo, alla riscossa,
Bandiera rossa, Bandiera rossa
Avanti o popolo, alla riscossa,
Bandiera rossa trionferà.
Evviva il comunismo e la libertà.
Degli sfruttati l’immensa schiera
La pura innalzi, rossa bandiera.
O proletari, alla riscossa
Bandiera rossa trionferà.
Il frutto del lavoro a chi lavora andrà.
Dai campi al mare, alla miniera,
All’officina, chi soffre e spera,
Sia pronto, è l’ora della riscossa.
Bandiera rossa trionferà.
Soltanto il comunismo è vera libertà.
Non più nemici, non più frontiere:
Sono i confini rosse bandiere.
O comunisti, alla riscossa,
Bandiera rossa trionferà.
Evviva Lenin, la pace e la libertà.
(Oppure Stalin, Lenin, Togliatti,
Longo e Berlinguer...)

La Marsigliese

Allons enfants de la Patrie
Le jour de gloire est arrivé.
Contre nous, de la tyrannie,
L’étandard sanglant est levé,
L’étandard sanglant est levé,
Entendez-vous, dans la campagne.
Mugir ces farouches soldats
Ils viennent jusque dans nos bras
Egorger vos fils,
Vos compagnes.
Aux armes citoyens!
Formez vos bataillons,
Marchons, marchons!
Qu’un sang impur
Abreuve nos sillons.
Amour sacré de la Patrie,
Conduis, soutiens nos bras vengeurs,
Liberté, liberté chérie,
Combats avec tes défenseurs;
Combats avec tes défenseurs.
Sous drapeaux, que la victoire
Acoure à tes mâles accents;
Que tes ennemis expirants
Voient ton triomphe et notre gloire!
Aux armes citoyens!
Formez vos bataillons,
Marchons, marchons!
Qu’un sang impur
Abreuve nos sillons.

storti@welfareitalia.it



no le zone della città e quali sono le case isolate che scaricano in colli che poi a loro volta confluiscono nei canali dei Consorzi come sostenuto nel comunicato? Saremmo tutti curiosi di averne notizia, a me risulta, ad esempio che tutte le frazioni, in pratica le più esposte, in particolare San Savino e San Felice siano da tempo collegate alla rete di collettamento cittadina. Ma perché allora non ci mette in discussione e non si tiene conto di questo e si insiste a notificare la cartella esattoriale? Quale è il criterio utilizzato dai Consorzi di Bonifica? Questa è una delle domande a cui i cittadini pretendono sia data una giusta e convincente risposta. Sono certo che nessuno di loro ci tiene ad essere taciato di evasione e tantomeno essere accusato di non avere a cuore una corretta manutenzione del sistema idrico. Sarebbe bastato che in questi ultimi anni ci fosse stata un po’ più di disponibilità a collaborare con altre istituzioni, ad esempio il Comune di Cremona, un po’ di efficienza in proprio poi non avrebbe guastato.

Angelo Ongari
Segretario PdCI Cremona

Il successore di Luchetta, Assuero Zampini, si presenta e spiega come vede il futuro dell'organizzazione agricola

Coldiretti, ecco il direttore: "La priorità è l'innovazione"

di Laura Bosio

Una ventata di rinnovamento e, perché no?, magari anche una nuova fase di pacificazione interna, arriva con l'avvento del nuovo direttore della Coldiretti, **Assuero Zampini**, che si è insediato lo scorso venerdì alla guida della Federazione cremonese, prendendo il posto di **Walter Luchetta**, trasferitosi alla guida della sezione di Pordenone. Zampini arriva dalla Coldiretti di Modena ed è un grande sostenitore della necessità di rinnovarsi, sempre.

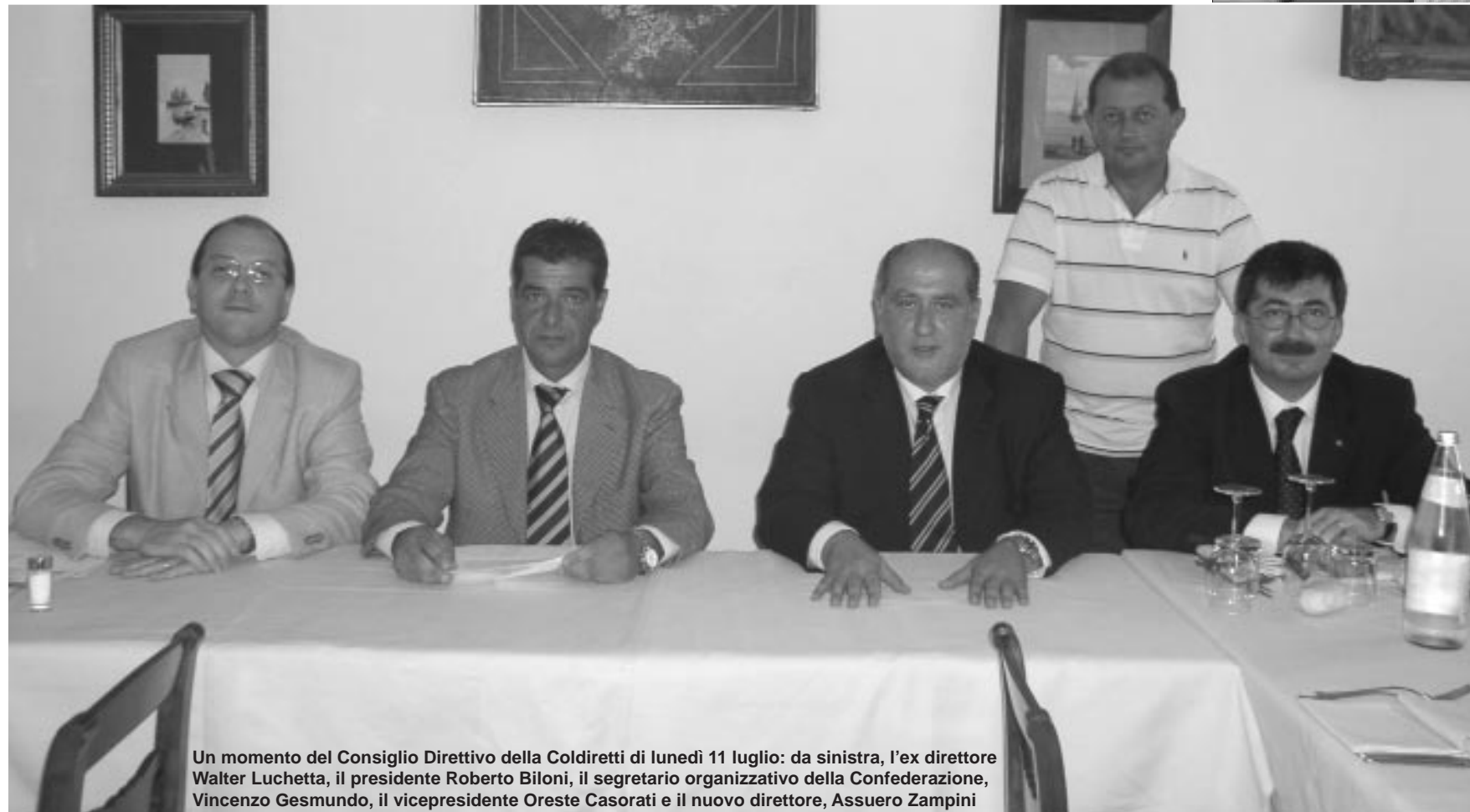
Era una piovosa giornata estiva, il 20 di giugno per la precisione, quando si è stabilito il primo contatto tra Zampini e i vertici cremonesi dell'organizzazione agricola. "In Coldiretti - spiega il neo insediato direttore - abbiamo un meccanismo ben rodato, in base al quale si crea innanzitutto un primo approccio, in cui si valutano le affinità di carattere e di intenti, che nel nostro caso si è riscontrata in pieno. Così la mia candidatura è stata proposta alla federazione, che l'ha accettata".

Qual è la prima impressione sulla città del Torrazzo?

Per ora ho girato poco, ma mi sembra una città tranquilla, ordinata e molto vivibile. Inoltre, storicamente sono affezionato al discorso degli allevamenti, poiché vengo da una famiglia di allevatori, e mia moglie possiede un allevamento. A questo proposito mi sento molto vicino alla realtà di Cremona.

E i rapporti all'interno del mondo Coldiretti?

Ho incontrato le varie federazioni locali, e posso dire di aver riscontrato una certa coesione e volontà di crescere insieme. L'impatto con i dirigenti è stato positivo, si respira un clima di grande collaborazione e armonia tra loro. Nel presidente ho riscontrato una forte professionalità, anche dal punto di vista imprenditoriale. Si è già iniziato a lavorare a pieno regime sulle varie problematiche, e il giudizio è positivo. Sto inoltre prenden-



Un momento del Consiglio Direttivo della Coldiretti di lunedì 11 luglio: da sinistra, l'ex direttore Walter Luchetta, il presidente Roberto Biloni, il segretario organizzativo della Confederazione, Vincenzo Gesmundo, il vicepresidente Oreste Casorati e il nuovo direttore, Assuero Zampini

do atto dell'operatività degli uffici, e sono molto soddisfatto di come sono organizzati i servizi. **Entrando nel merito delle specifiche competenze della Coldiretti, l'agricoltura occidente occupa la posizione dominante. Qual è la situazione agricola?**

Ancora non posso commentare la situazione cremonese, perché è presto per poter dare giudizi. A livello nazionale, in ogni caso, si nota senza dubbio che il mondo agricolo sta vivendo una forte fase di ristrutturazione. E si deve avere una visione complessiva su ciò che dovrà essere attuato per realizzare uno sviluppo e un cambiamento nel prossimo decennio. Del resto l'agricoltura ha

già riscritto le sue regole, e Coldiretti ha contribuito a crearne di nuove. Ora è il momento che agricoltori, istituzioni e altri organismi che operano in questo settore, colgano l'aspetto di novità senza temerlo.

In che senso?

Imprenditori, strutture pubbliche spesso vedono nei cambiamenti la modifica di abitudini tanto radicate quanto difficili da eliminare, dietro le quali si celano giochi di potere. L'agricoltura deve invece modernizzarsi, deve accettare le nuove regole, fare sistema. Ma attenzione, innovazione non significa coltivare Ogm, ma semmai migliorare la qualità e la salubrità delle produzioni agricole, rinnovando i

processi della filiera commerciale, e mettere in discussione i sistemi ormai obsoleti, che non funzionano.

Ad esempio?

Basti pensare ai consorzi di tutela. Molti di essi vivono per inerzia. Quando non si è in gra-

do di legare un prodotto al proprio territorio, e si arriva addirittura a mischiarlo con prodotti esteri. E questo non è fare tutela. Il problema è l'immobilismo, indipendentemente dal colore politico di chi governa. Ho lavorato in due diverse regioni, guidate da fazioni opposte, ma in entrambe il problema è lo stesso.

Quali sono le mosse vincenti per arrivare a risolvere la situazione?

Il lato positivo della rotazione dei direttori è che in questo modo le idee e le esperienze circolano all'interno dell'associazione nelle varie realtà locali. Personalmente mi reputo molto "uomo di organizzazione", e sono convinto che su certi tipi di

problematiche si debba fare sistema con altre realtà territoriali. Bisogna prendere collegamenti anche con grandi strutture fuori regione, che hanno portato avanti esperienze innovative, in modo da acquisire a nostra volta nuove nozioni spendibili sul territorio.

C'è già qualche idea da portare avanti a livello locale, a questo proposito?

Ad esempio il discorso delle

energie alternative. In alcune regioni sono già molto avanti su questo fronte. Si pensa che i nostri agricoltori possano essere a tutti gli effetti dei produttori di energia. Qualche giorno fa abbiamo avuto un incontro con il presidente della Provincia, **Torchio**, per il patto per lo sviluppo, e ci siamo impegnati a proporre iniziative che siano canterabili, e che permettano di passare ai fatti.

Tra i problemi che dovrà affrontare c'è quello della siccità, che di recente ha messo in ginocchio il territorio cremonese, e non solo...

Su questo tema ho già iniziato a lavorare. Abbiamo già discusso le iniziative da intraprendere a livello sindacale, per fare fronte a una situazione che va avanti da troppo tempo. Bisogna porre la parola fine a questa situazione. E' una questione di ordine e di

Con il **PICCOLO**

la carta non finisce sprecata!

IL TUO CONTRIBUTO ALLA PLURALITA' DELL'INFORMAZIONE

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005

Abbonamento
annuale

€ 50,00

c.c. postale 49755291
intestato a Promedia soc. coop.
info: abbonamenti@ilpiccologiornale.it
internet: www.ilpiccologiornale.it



In provincia più di 5.700 soci e oltre 2.500 aziende

La Federazione Provinciale di Cremona della Coldiretti è stata costituita il 17 aprile 1946 e conta attualmente oltre 5.700 soci, radunando più di 2.500 aziende agricole che danno lavoro in provincia a quasi 8.000 addetti. Nel campo dei servizi l'organizzazione vanta invece ogni anno contatti con oltre 10.500 cittadini. La sede centrale della Federazione è a Cremona, in via Ala Ponzone 8. Quattro gli Uffici di Zona: a Cremona (via Ruffini 28), Crema (via del Macello 34), Casalmaggiore (via Cairoli 3) e Soresina (via Matteotti 12). Nella sua evoluzione politico-sindacale, Coldiretti Cre-

mona ha condotto e sta conducendo numerose azioni a tutela dell'impresa, come l'impegno rivolto alla promozione di una corretta applicazione della Politica Agricola Comunitaria, le battaglie per la definizione di un equo prezzo del latte alla stalla, per la valorizzazione del latte fresco e lombardo, per la promozione di organizzazioni di produttori che garantiscano al mondo agricolo maggior potere contrattuale rispetto all'industria di trasformazione e della grande distribuzione, l'azione a favore di un'agricoltura libera da Organismi geneticamente modificati, le iniziative tese ad ottenere

l'obbligo di indicare l'origine nell'etichetta dei prodotti alimentari e l'impegno volto a far sì che, in relazione a problematiche quali la siccità, si esca dalla logica dell'emergenza, approdando a una seria programmazione delle risorse, così da affrontare problemi e situazioni in termini strutturali e di lungo periodo. I presidenti finora succedutisi alla guida della Federazione Cremonese sono quattro: **Gaetano Zanotti** (a capo dell'organizzazione dai suoi primi passi, nel 1945, fino al 1975), **Ernesto Vercesi** (dal 1975 al 1984), **Ettore Pedroni** (dal 1984 al 2000) e **Roberto Bi-**

loni (presidente dal 2001, ha ricevuto nel 2004 un secondo mandato per il quadriennio 2004-2008). A livello nazionale la Coldiretti, presieduta da **Paolo Bedoni**, è costituita da 19 Federazioni Regionali, 96 Federazioni Provinciali e Interprovinciali, 750 Uffici di Zona e 8.000 Sezioni e recapiti periferici. La consolidata rappresentatività della Coldiretti la principale organizzazione agricola non solo in Italia ma anche in ambito europeo, con quasi 600mila imprese agricole, la maggioranza assoluta di quelle iscritte alle Camere di Commercio, e circa 1,5 milioni di soci.



metodo. Il problema della siccità, ormai, è diventato ricorrente, ogni anno si ripresenta in maniera più consistente. La Regione non è stata capace di un'azione decisa, con il risultato che ora i nostri raccolti hanno subito innegabilmente dei danni.

Si tratta di danni rilevanti?

Ancora non sono stati quantificati, ma in ogni caso si tratta di danni ingenti. A questo proposito abbiamo iniziato proprio in questi giorni una serie di sopralluoghi nelle varie colture. Attiveremo inoltre un monitoraggio completo, azienda per azienda, per verificare l'evolversi della situazione.

E' già da un po' di tempo che la Regione ipotizza l'apertura delle chiuse dei grandi bacini, ma di fatto non è ancora avvenuto.

Siamo ancora in attesa. Ma anche se ora la Regione aprisse le chiuse, sarebbe come il medico che cura il malato di tumore con

"Sulla siccità chiediamo un protocollo d'intesa"

un'iniezione di morfina: allevia il dolore, ma prima o poi sopraggiunge comunque la morte. Così, in questo caso un'azione postuma servirebbe a poco, il danno è fatto. Il problema andava affrontato nei tempi e nei modi opportuni.

In che modo pensate di tamponare il problema?

Abbiamo intenzione di raggiungere un protocollo di intesa per far sì che l'agricoltura non ven-

ga penalizzata per favorire altri interessi. Porteremo avanti la nostra battaglia per evitare che nel 2006 si ripeta questo ineccezionale episodio. Non bisogna dimenticare che il fatto di avere poca acqua nei fiumi è dannoso per tutto il territorio. A questo

proposito faccio appello anche alle altre associazioni di categoria, perché si muovano con noi in questa battaglia. In particolare mi rivolgo alle associazioni ambientaliste, perché il buon funzionamento del sistema irriguo è importante per tutto l'ambiente.

Un'altra battaglia infinita è quella sulle quote latte...

Su questa questione sono abbastanza ottimista. Finalmente

è stato raggiunto il traguardo dell'etichettatura obbligatoria, e con essa si è chiuso il cerchio della politica intrapresa da Coldiretti. Anche sul latte in nero le cose vanno meglio. Basti pensare che in tutta Italia ci sono solo 800 splafonamenti, su un

totale di 60mila allevamenti. Il latte sta quindi iniziando un percorso virtuoso di trasparenza e tracciabilità che porterà, nel medio-lungo periodo, alla sua rivalutazione e a un riequilibrio del mercato.

Qual è invece un settore in cui si stanno riscontrando maggiori difficoltà?

A destare preoccupazione è il settore delle bietole. Purtroppo la situazione a livello nazionale

è problematica. Sulla nostra richiesta di fare la riforma della Politica agricola comunitaria (Pac) insieme ai seminativi, purtroppo l'hanno spuntata i conservatori, decretando in questo modo la condanna a morte della bieticoltura italiana.

Il problema si ripercuote anche a livello locale?

Le colture di bietole esistono anche qui, e si dovrà iniziare a pensare a una soluzione. Vorremmo ragionare su una possibile riconversione produttiva di queste superfici agricole, ora occupate dalla bietola. Stiamo facendo analisi di tipo economico, e l'idea è quella di introdurre delle colture energetiche.

La provincia di Cremona ha i

suoi punti di forza anche su alcune colture particolari. Basti pensare al melone, un vero fiore all'occhiello del Casalasco.

A questo proposito c'è senza dubbio bisogno di innovazione, specialmente nei confronti del-

l'approccio al mercato. Finché si parla di qualità e di miglioramenti nella filiera produttiva va bene, ma bisogna anche tenere presente che queste cose non bastano quando ci si deve confrontare con la concorrenza estera. Del resto è assurdo che si rilevino incrementi del 50 per cento dal produttore al distributore.

Cosa si può fare, allora, per tornare a essere concorren-

ziali sul mercato?

Sto pensando al sistema della quarta gamma, che prevede di sposare il prodotto con un servizio. Dobbiamo iniziare a pensare a questo ulteriore livello d'azione, per ottenere un miglioramento del valore aggiunto del prodotto, attraverso servizi legati all'ortofrutta.

In che modo?

Ad esempio si può iniziare a pensare a nuove tecniche di confezionamento e conservazione degli alimenti ortofrutticoli. In sostanza, bisogna adeguare i servizi a quelle che sono le esigenze del consumatore italiano di oggi. Tanto per fare un esempio, quando ero a Modena eravamo riusciti ad avviare una sperimentazione con uno stabilimento che si occupa di meloni, confezionandolo a pallini.

Altra coltura particolare e significativa sul territorio è quella del pomodoro...

Significativa ma molto a rischio, come del resto la bietola. Il settore sta scontando la proroga della proposta dell'Ocm (Organizzazione comune di mercato) ortofrutta. Il prezzo ha subito dei cali spaventosi, si è passati da circa 50 euro a 42 la tonnellata. Il tutto accompagnato da notevoli restrizioni sulla qualità. Gli agricoltori hanno perso parecchio da questa situazione, e far fronte ai costi diventa sempre più difficile.

Quali sono i rischi che si corrono in questo caso?

Di questo passo possiamo dire che, se le cose andranno al meglio, gli agricoltori riusciranno ad arrivare a coprire i costi. Se però non dovessero andare al meglio, si rischiano ingenti perdite in tutto il settore, con conseguenti ripercussioni sull'intero mondo agricolo, e su una produzione su cui la zona casalasca fa molto affidamento.

"Anche la coltura del pomodoro corre rischi molto grossi"



CENTRO ASSISTENZA TECNICA SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI PERSONALIZZATI, da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE

ZONA DI COMPETENZA CASALASCA



Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07

e-mail: sali.francesco@tin.it

Colonie Padane, sentenza riformata

Dopo sei ore di Camera di Consiglio, la Corte d'Appello di Brescia ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado sul duplice omicidio delle Colonie Padane, assolvendo Francesco Salerno, 47 anni, Nicolino Grande Aracri, 46 anni, e Francesco La Manna, 44 anni. Confermata la condanna all'ergastolo, invece, per Vincenzo Scandale, 45 anni, colui che fornì uomini, armi e auto per il regolamento di conti, e per Aldo Carvelli, 40 anni, considerato il killer "materiale" dell'omicidio.

Sospetto uxoricida viveva in città

Si era trasferito a Cremona da circa un mese presso alcuni parenti Laurentiu Marinel Lazea, il 43enne romeno accusato di aver ucciso la moglie, la connazionale 41enne Mariana Huh. Un omicidio a sangue freddo e forse premeditato. Non lo esclude il sostituto Giovanni Gatto della Procura di Lecco, titolare dell'inchiesta sull'accoltellamento mortale avvenuto l'altra sera in un appartamento del residence "Il Roppolo" a Bosisio Parini (Lecco). L'assassino non viveva più con la consorte a seguito dei continui litigi.

No agli arresti domiciliari per Drissi

Per una questione tecnica procedurale la Corte d'Assise di Cremona ha respinto la richiesta di arresti domiciliari presentata nel corso dell'udienza del 14 di luglio dai legali di Nouredine Drissi, 41enne ex bibliotecario della moschea di Cremona, per problemi di salute. I giudici hanno accolto le valutazioni espresse dal procuratore aggiunto Roberto Di Martino, che si era opposto alla concessione degli arresti domiciliari. A carico di Drissi ci sono numerose intercettazioni telefoniche del marzo 2003.

Intervista a Giuseppe Badalamenti, che si insedierà ufficialmente in città il 27 luglio

Un nuovo prefetto per Cremona

di Silvia Galli

Giungerà a Cremona mercoledì 27 luglio il nuovo prefetto **Giuseppe Badalamenti** (nella foto), attualmente insediato a Prato. Cremona era sede vacante dallo scorso 31 marzo quando, per raggiunti limiti di età, il prefetto **Oreste Iovino** ha dovuto lasciare l'incarico. Badalamenti, siciliano di origine, ma lombardo di adozione, si è detto soddisfatto di venire a Cremona: "In questo modo avrò l'opportunità di avvicinarmi alla mia famiglia, che vive a Milano, e di abbracciare più spesso la mia nipotina di quattro anni e mezzo".

Laureato in giurisprudenza, sposato con la signora **Franca**, Giuseppe Badalamenti, 64 anni, è padre di tre figli, **Luca**, 36 anni, **Roberto**, 31, e **Francesca**, 25. Cremona il nuovo prefetto la conosce solo superficialmente: "Ci sono stato in gita turistica 15 anni fa - spiega - Mi ricordo dei violini, della piazza, del Torrazzo, ma in questi giorni ho ricevuto moltissime telefonate di amici e conoscenti che si sono congratulati con me, hanno sentito dai telegiornali regionali che mi hanno trasferito a Cremona e mi hanno detto che è una città bella e tranquilla. La città delle tre T".

Delle quattro T, perché alle tre tradizionali si è aggiunta la quarta di Tognazzi...

E' vero, il grande Tognazzi... Comunque l'impressione ricavata da quella gita è stata eccellente, e poi gli amici mi hanno appunto parlato di una bella città.

Lei è originario di Cinisi (Palermo), ma praticamente ha sempre vissuto al nord, in particolare a Milano...

La mia carriera è iniziata in questura, a Milano, nel 1967. Sono rimasto in via Fatebenefratelli fino al giugno del 1985. Poi c'è stato il passaggio alla carriera prefettizia e ho ricoperto il ruolo di responsabile presso l'ufficio legislativo della commissione regionale della Lombardia che si occupava - ora non esiste più - del controllo dell'attività della Regione Lombardia. Nel 1991 ho ricoperto il ruolo di vice-prefetto vicario a Novara, ho vissuto a Monza e dal 1978 vivo a Mi-



lano. Praticamente sono lombardo d'adozione. Nel 1999 sono stato nominato prefetto a Chieti, nel luglio del 2000 sono passato a Isernia, nel 2003 a Prato e dal 27 luglio sarò a Cremona.

Quali saranno le prime azioni che intende svolgere?

Incontrare e dialogare con tutte le istituzioni, il vescovo, incontrare i vertici, per conoscere e approfondire la realtà provinciale, il territorio. Sono aperto a tutte le problematiche e cercherò di risolvere i problemi che ci possono essere a Cremona e sul territorio.

Sa che a metà ottobre giungerà il presidente Ciampi? E' pronto ad accoglierlo?

Ho già vissuto questa esperienza quando ero a Isernia. Appena arrivo, vedremo di organizzare tutto nel miglior modo possibile.

Come intende affrontare le questioni legate alla presenza di immigrati sul territorio?

Sono abituato alle realtà di extracomunitari. A Prato ci sono 30mila stranieri, con presenze massicce di irregolari. Mi sembra che da voi su tutto il territorio ci siano 17mila stranieri. La mia intenzione è quella di migliorare i servizi per fare stare bene la collettività.

Quest'anno la nostra squadra di calcio è passata in serie B e si porrà il problema della sicurezza, visto che giungeranno a Cremona tifoserie un po' agitate...

Mi sembra che dal punto di vista strutturale di problemi non ve ne siano. Anche guardando all'ordine pubblico negli anni in cui siete saliti in A. Rispetto ad altre città, poi, queste tifoserie, compresa la vostra, sono sempre state abbastanza contenute e rispettose, con un clima del tutto sereno. Mi auguro solo che la Cremonese in un anno scali la vetta e ritorni in serie A.

Tifoso?

Sì, del Palermo. Così potrei assistere a Cremonese-Palermo. Quando il Palermo veniva in trasferta qui in Toscana andavo spesso allo stadio.

Hobby?

Qui a Prato non sono mai riuscito a giocare a bridge. Spero che a Cremona ci siano dei circoli per poter tornare a praticarlo. Mi piacerebbe molto tornare a fare delle partite tra amici.

A Cremona giungerà con sua moglie?

Sì, Franca mi segue. E in questo modo saremo vicini anche ai nostri figli e alla nipotina.

Un comitato per sostenere Romano Prodi


Si chiama "Cremona per Prodi presidente", il nuovo comitato ulivista che sostiene la candidatura di **Romano Prodi** alla primarie dell'Unione dell'8 e 9 ottobre. I promotori dell'iniziativa - tutti aderenti al comitato della Rete Nazionale dei Cittadini per l'Ulivo "Cremona per l'Ulivo" - sono: **Annamaria Abbate, Duilio Bianchi, Maria Teresa Compiani, Giorgio De Micheli, Mariella Laudadio, Vincenzo Montuori, Giorgio Ravelli, Francesco Santini**. "Mossi dalla fiducia nel progetto ulivista - affermano - consideriamo le primarie un prezioso strumento sia di partecipazione dei cittadini, per la prima volta coinvolti nella scelta del candidato premier, sia di rafforzamento della sua leadership, non più affidata in esclusiva all'investitura dei partiti. Giudichiamo altresì che la consultazione estenda a tutta l'Unione la dinamica ulivista spingendola a non essere un semplice cartello elettorale". Il comitato assume quindi il ruolo di "luogo di servizio", di ascolto e di accoglimento di tutte le segnalazioni/proposte che pervengono dai cremonesi, perché possano essere portate alla "Fabbrica del Programma" di Romano Prodi. "Numerose le iniziative nel nostro programma - continuano i promotori - Incontri con esponenti ulivisti nazionali, dibattiti aperti, giornate tematiche. Saranno curati i contatti e l'ascolto con il mondo delle associazioni e del volontariato". Le adesioni al comitato sono libere e aperte a tutti i cittadini. Per ogni comunicazione contattare la referente, Annamaria Abbate, allo 0372-29711 (e-mail cremonaperprodi@yahoo.it). (l.f.)

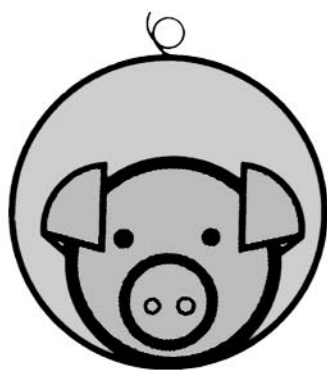
Tutti pazzi per l'asta giudiziaria

Si possono fare buoni affari acquistando oggetti di valore e spendendo poco. Lo si è visto sabato scorso dal numero delle persone che hanno preso posto presso l'aula delle udienze penali del Tribunale di Cremona in occasione dell'annuale asta dei corpi di reato. Si poteva trovare davvero di tutto: da oggetti per la casa, a motorini, a oggetti personali, ma anche attrezzi per la cucina e per il giardinaggio. Sicuramente tra i più ambiti e i più battuti i preziosi, tra cui anelli, fedeli, bracciali e catenine in oro, ma anche i telefoni cellulari hanno avuto la loro buona fetta di pubblico.

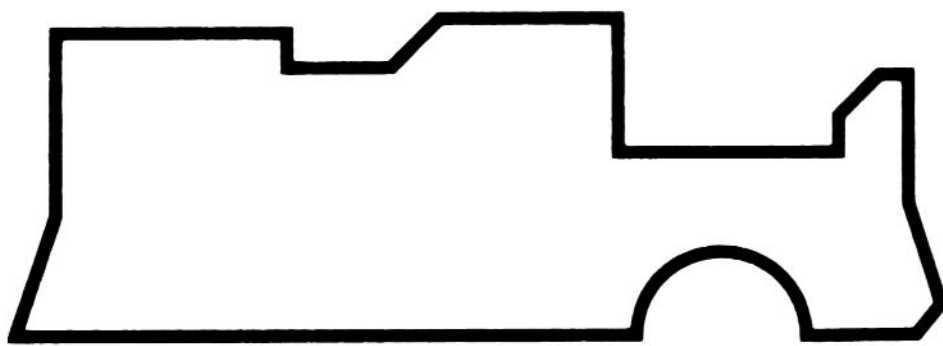
Si andava da un minimo di base d'asta di cinque euro fino a un massimo di 200. C'è chi è venuto per la prima volta alla caccia del buon affare, come il cremonese di origini sarde **Pietro Pirastu**: "Ho puntato le canne da pesca". Chi è venuto solo per curiosità, chi è arrivato da lontano ed è un "cacciatore d'aste", come **Sergio Richard** da Gassino Torinese: "Sono interessato agli oggetti per la casa, sono ve-

nuto apposta a Cremona, però vedendo alcuni oggetti mi chiedo chi è quel folle che rischia la galera per cose di così poco valore...". C'è invece chi è stato attirato da un motorino, madre e figlia da Soresina, che però hanno detto: "Non è in buone condizioni".

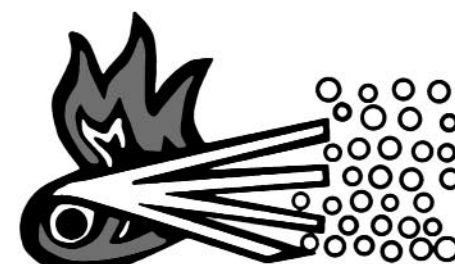
E poi c'erano i veterani, quelli che da 50 anni sono abituali frequentatori dell'asta. E' il caso di **Ernesto Taino** e della consorte **Maria Rosa Poli**: "Vado anche a Crema e Casalmaggiore - ha spiegato Taino, che ha acquistato due lotti di ori - ma facendo un paragone con gli anni passati ora non si acquista più tanto bene. Anni fa si facevano davvero degli ottimi affari. I primi tempi poi eravamo davvero in pochi e c'era più scelta". Anche l'ex esponente dei Verdi **Luigi Quadri** è uno degli affezionati dell'asta di Cremona: "L'ho trovata divertente. Nelle tornate scorse ho fatto anche buoni affari, la mia attenzione è rivolta soprattutto agli oggetti da collezione. Oggi, però, l'asta è un pò scarsa, ci sono oggetti poco interessanti con prezzi alti". (s.g.)



ATTREZZATURE ZOOTECHNICHE
 Progettazione / Realizzazione
 Allevamenti suinicoli



CASTELLO



IDROPULTRICI
 Progettazione / Realizzazione
 Impianti centralizzati ad acqua
 in alta pressione

SONCINO (CR) - Via Bergamo, 36 - Tel. 0374 85.145 - 85.782 r.a. - Fax 0374 83.286

www.castello-srl.it

Due progetti per disabili e immigrati

La Giunta Comunale ha approvato i progetti denominati "Trasporti di persone in condizioni di disabilità" e "Rimpatrio volontario ed assistito di stranieri privi dei necessari mezzi economici per il ritorno nel Paese d'origine". Il primo nasce dall'esigenza di rispondere a bisogni delle famiglie che si trovano nell'impossibilità di effettuare l'accompagnamento dei figli disabili in strutture o servizi. Il secondo vuole offrire agli immigrati che vivono in condizioni di disagio l'opportunità di rientrare nel proprio paese in modo dignitoso e sicuro.

Genio Guastatori in azione sul Garda

Gli uomini del X Reggimento Genio Guastatori di Cremona lunedì scorso sono intervenuti nelle acque del Garda, a Mompiano, tra via Conicchio e via Sant'Antonio, per recuperare una bomba da mortaio risalente alla seconda guerra mondiale, della lunghezza di circa 40 centimetri, che è stata notata da un passante che ha dato immediatamente l'allarme. Sul posto in prima battuta si sono portati i carabinieri, poi gli agenti della squadra Volante, in attesa dell'arrivo da Cremona degli artificieri dell'esercito.

Santone cremonese fermato con adepti

In un bosco piacentino la polizia ha scovato un "santone" cremonese di 45 anni, con capelli e barba lunghissimi, intento insieme a circa 15 adepti, di età compresa tra i 25 e i 40 anni, in un rito esoterico. Nel bosco, che si trova a circa 70 km da Piacenza, la comunità abitava in una tendopoli ben nascosta. Il 45enne sostiene di essere stato in India come adepto di un santone. Ha precedenti per detenzione e spaccio di droga. Nei dintorni sono state trovate dosi di hashish e marijuana.

Le prospettive del vecchio continente al centro di un incontro alla Festa dell'Unità (Dove) è finito il sogno dell'Europa?

di Terez Marosi*

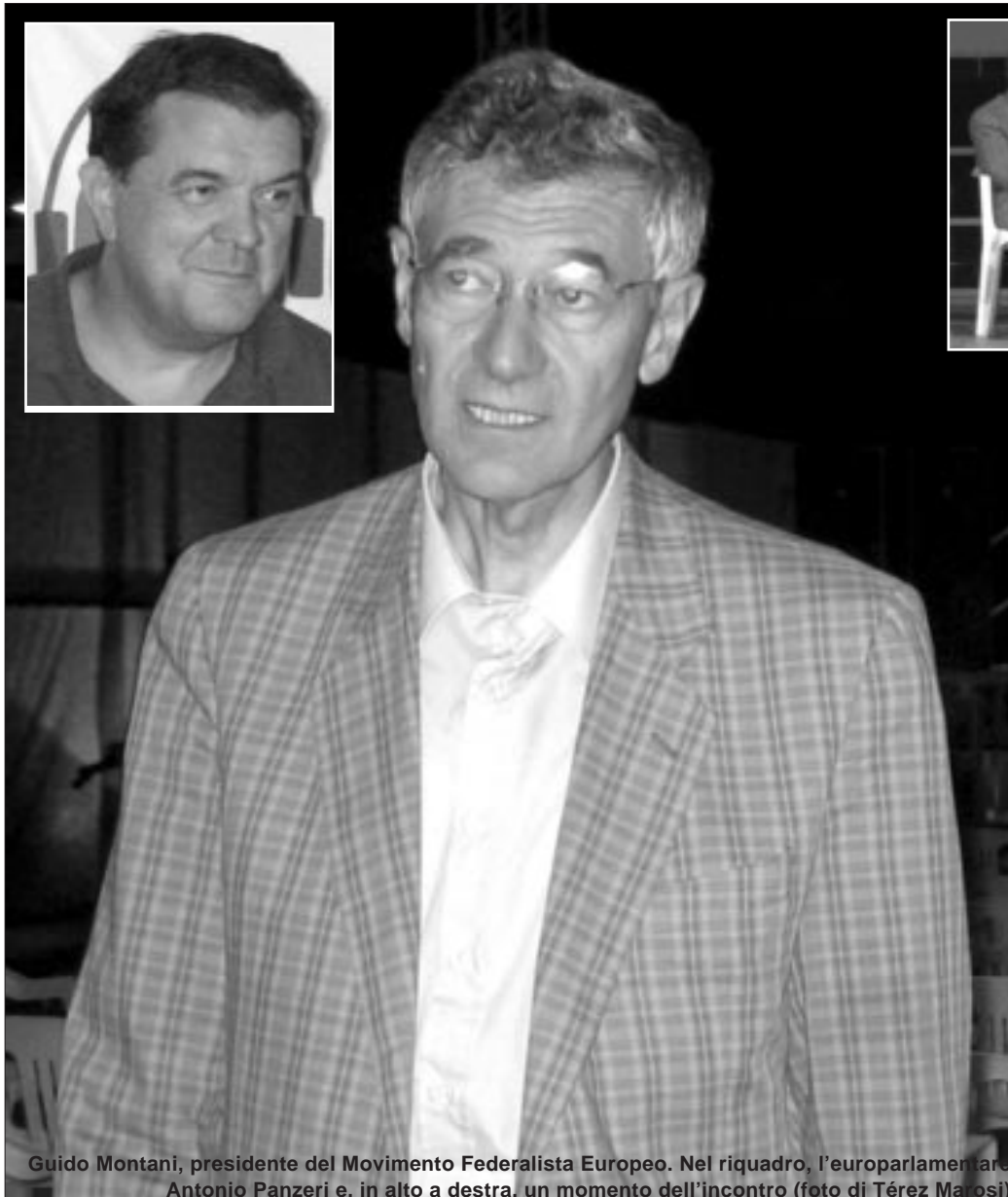
Non è facile riferire dell'incontro del 14 luglio sul palco centrale della Festa dell'Unità. In parte per la ricchezza di argomentazioni - agevolata anche dalla conduzione del direttore del Piccolo, **Simone Ramella**, nel ruolo di moderatore - in parte perché caratterizzato da una stoica, eroica resistenza alla forza d'urto della musica rock che - proveniente dal palco del "Camello rosso" - rimbombava pure nelle viscere. Di solito si invoca la tolleranza verso le espressioni "di grande impatto" delle culture giovanili. Ora mi sento di invocare un po' di tolleranza anche verso gli onesti tentativi di approfondimento che una festa di partito mette in programma. "Tolleranza" e attenzione. Qualche segnale di - come dire? - "noi ci crediamo".

Il presidente del Movimento Federalista Europeo, **Guido Montani**, ripercorre la storia del sogno - progetto - europeo, tappe di un percorso che doveva - che deve - portare a un'Europa non dei governi e dei mercati. Ma, e non è per inconfessabile vetero-marxismo che lo dico, quell'Europa dei diritti e dell'inclusione sociale pianterà le sue radici se il governo dell'economia, arando il terreno, saprà anche far sparire i profondi solchi degli egoismi di parte.

L'europarlamentare Ds **Antonio Panzeri** porta un esempio concreto. È utile, quando il discorso si fa complesso e molto concettuale. E racconta della proposta della Commissione Ue di abbassare il prezzo dello zucchero. Per la precisione, come si apprende dai documenti della Commissione si tratterebbe del taglio del 39 per cento del prezzo istituzionale dello zucchero bianco e di circa il 43 per cento della barbabietola. "Rivoluzione" del settore. Come si apprende dall'Ansa, "per l'Italia, la commissaria non vede un futuro senza zucchero ma per salvarsi - spiegano gli esperti - se questa proposta verrà approvata, la produzione italiana dovrebbe ridursi, abbandonando il Mezzogiorno e concentrandosi nelle aziende più competitive del Nord".

Questa rottura con un passato caratterizzato dalle sovvenzioni aiuterà anche i mercati di paesi produttori del terzo mondo. Giusto. Un'economia solidale non deve essere tradotta in slogan ma in fatti. Questa rottura con il passato potrebbe costare circa 50mila posti di lavoro in Italia, in particolare modo nel Sud. Ma l'Europa non è un autobus - dice Panzeri - con un salire e scendere a seconda delle convenienze. È che bisogna saper presentare (dare) ai cittadini un'Europa di nuove convenienze. Nulla da obiettare. Tutte le soluzioni da "inventare".

Montani affronta il ritorno del nazionalismo - pericolosamente accompagnato dal populismo - per nulla "sorprendente" in un momento di crisi. Lunga è la strada per arrivare a un'Unione in cui la protezione dei diritti sociali non sia esigenza posta dai cittadini nei confronti delle politiche nazionali.



Guido Montani, presidente del Movimento Federalista Europeo. Nel riquadro, l'europarlamentare Antonio Panzeri e, in alto a destra, un momento dell'incontro (foto di Terez Marosi)



Non è un facile parafrasare, il suo: creata l'Europa, bisogna creare gli europei. È che spesso dalla politica si aspetta efficientismo coniugato alla rapidità. Le comunità si formano nel tempo, il loro è il tempo e il ritmo non della produzione ma della cristallizzazione. Panzeri lamenta quanto sia difficile stabilire persino un giorno comune "della memoria", dal momento che tutti i popoli hanno la propria memoria. E fa piacere sentire **Ilda Bottoli**, coordinatrice del Comitato Provinciale per la Difesa e lo Sviluppo della Democrazia, che ricorda la distruzione di Sarajevo - l'Europa impotente (colpevole?) spettatrice - in un (riuscito?) tentativo di cancellare dalla memoria collettiva la possibile convivenza tra etnie, culture, religioni diverse, come a lungo è stata praticata in quella città-cerniera, città simbolo. E fa bene Ilda Bottoli - perché come si fa a separare "memoria" e "identità"? - a mettere in evidenza l'interrogativo che l'identità (appunto...) degli attentatori di Londra ci pone. Giovani musul-

mani, cosiddetti "di seconda generazione", ben integrati (e qui si intende, in realtà, la mancanza di fattori di degrado e di sofferenza socio-economica). Una "seconda generazione" che non ha memoria del contesto sociale che spinse i genitori all'emigrazione e alla quale, nonostante tutto, viene costantemente fatta sentire la propria "diversità". Una generazione - delle generazioni - senza identità e senza memoria. Cosa germoglierà in questo vuoto?

Guido Montani ricorda che il federalismo (nato a Philadelphia, con la nascita degli Stati Uniti) è "l'unità nella diversità". È bene tener presente questo concetto. È un bene riflettere anche sul linguaggio usato persino dai più convinti e sinceri sostenitori di un mondo senza confini. Perché - coscientemente o per riflesso condizionato - si continua a riferirsi, parlando di immigrati di seconda o di prima generazione, al "paese che li ospita". Gli ospiti non lavorano e non pagano tasse, a casa mia.

*www.welfarecremona.it

Una bella serata con Sergio Cofferati

Venerazione forse è la parola eccessiva, ma ammirazione rende molto bene il concetto. Ecco, per **Sergio Cofferati** provo un forte sentimento di ammirazione. Lo conosco da più di vent'anni, lo vedo e gli parlo assieme due-tre volte l'anno, ma di lui mi ha sempre colpito la lucida coerenza con la quale afferma le sue idee. Un anno prima che lasciasse la Cgil mi aveva confidato, con l'obbligo di non svelarlo, che sarebbe tornato alla Pirelli. Così è stato. In quel momento ha dato due segnali: uno alle persone, al popolo che lo stimava e lo stima che non è sempre detto e scritto che uno debba fare carriera, diventare importante e potente per mezzo della politica. L'altro alla sua Cgil, dove il ricambio generazionale è un problema. Se voleva avrebbe potuto rimanere in Cgil, come **Lama**, per altri dieci anni. Ma poiché le regole fissate prevedevano, anche per il segretario generale, un limite di otto anni, dopo tale limite ha abbandonato.

Nel marzo del 2004, con **Schiaffo**, lo abbiamo incontrato a Piacenza durante una manifestazione. Un caffè e poche battute. Il giorno prima era uscita la notizia che forse lo avrebbero candidato a Bologna. Schiaffo era perplesso e lui, in dialetto cremonese, ha esplicitato il percorso. In poche parole non un candidato di una parte dell'Ulivo, ma di tutta la coalizione, un programma condiviso e costruito assieme non solo alle forze dell'alleanza, ma con i cittadini, una sorta di "primarie partecipate", come lui le chiamò. Così fu. Lo incontrai durante la campagna elettorale a Bologna. Era fermato per strada dalla gente, dalle persone che lo incitavano. Ha vinto. Quella sera ero in piazza



Maggiore alla festa che la città gli ha regalato. Un tripudio, una marea di persone che piangevano dalla gioia. Quella sera dichiarò che come primo atto avrebbe fatto tre cose. Primo, ripristinare la "Sala Rossa" all'uso dei matrimoni. Secondo, abbattere il muro di vetro opaco che "blindava" gli amministratori agli occhi della gente. Terzo, fissare un giorno per ricevere i bolognesi. Queste tre cose sono state puntualmente realizzate. Io, più moderato, non sono sempre stato

d'accordo con lui quando ero alla Cgil di Lodi. In un convegno l'ho anche rimarcato. Ma con il suo stile pacato e unico ha smontato, di fronte alla platea e con signorilità, le mie tesi più "moderate". Ma non mi ha umiliato. Ha detto la sua senza enfasi, invitandomi a riflettere e ottenendo il consenso forte della platea. Quando il 15 luglio alla Festa dell'Unità ha detto quelle cose sul suo futuro, e cioè che non farà il parlamentare, che se potrà rimarrà sindaco al massimo per dieci anni, e che dopo vorrebbe "staccarsi"

dalla politica per fare altre cose (ad esempio il sovrintendente di un teatro, presumo di musica lirica), state certi che così sarà. Ha poi usato un'argomentazione vincente e convincente, e cioè quella di lasciare spazio ai giovani che debbono "lanciarsi dal trampolino", sperimentare, lavorare. "Io, da vecchio, sarò lì a dare consigli, se lo vorranno però". Un uomo semplice, forte e fiero delle sue origini (i marubini con il vino rosso), che in tutta la sua vita ha cercato di far coincidere il suo pensiero con la sua azione. La polemica che gli ha aperto Rifondazione Comunista a Bologna è su questo.

Infine, l'altra sera ci ha fatto capire che la questione della legalità, per la sinistra, è un valore, non un orpello, un peso che ci si porta dietro. Un uomo quindi del "popolo" che "vuole governare nel rispetto della legalità". Alcuni lo definiscono, per la sua capacità di saltare le strutture e parlare direttamente con la gente, un populista. E' questa una sciocca e offensiva definizione. Lui ci sta insegnando che fra gli uomini che ci rappresentano e i presentati vi deve sempre essere un costante rapporto di andata e ritorno, una forte capacità di ascolto e una grande capacità di mediazione fra gli interessi per definirne le priorità. Quindi non un populista che distribuisce mance, ma un democratico che sa dare il valore al mandato ricevuto dai cittadini.

Grazie Sergio per la bella serata che hai dato alla tua Cremona e a tutti noi. Alla prossima.

Gian Carlo Storti

La Festa di Liberazione in difesa dei beni comuni

di Renato Modesti

Guantoni da lavoro, maglietta di Emergency, scarpe da tennis e bermuda. In un pomeriggio assolato al "Cascinetto" di via Maffi, alla vigilia della Festa di Liberazione in programma dal 22 luglio al primo agosto, è un look da "segretario-operario" quello che sfoggia **Gianmario Confortini**, mentre traccia un bilancio dell'anno trascorso al governo locale insieme al centrosinistra, con qualche previsione sulle prospettive della maggioranza.

Il segretario cremonese di Rifondazione Comunista, riconfermato di recente nell'incarico, ripercorre i passaggi che hanno permesso di raggiungere l'accordo per presentarsi uniti alle ultime elezioni amministrative. "Venendo da dieci anni di opposizione non è stato facile per nessuno, anche se siamo partiti col piede giusto con il centrosinistra rispetto a Cremona Solidale. Mi riferisco alla scelta di mantenere pubblica la gestione dei servizi sociali. Anzi, di azionalizzarli mantenendoli pubblici, con soluzioni che vanno anche oltre le previste leggi regionali. Vista la tematica sociale, per noi essenziale, questo è stato un primo elemento che ci ha permesso di partire con l'alleanza. Altro punto che ci ha avvicinato è l'accordo sul bilancio. C'è stata un'intesa in una fase di estrema ristrettezza economica che però, paradossalmente, ha permesso di individuare delle priorità che anche noi abbiamo condiviso".

E dopo questi primi 12 mesi di assestamento si guarda un pò più in là. "Adesso viene la fase più difficile - spiega Confortini - Siamo



convinti che il centrosinistra possa fare bene se avrà il coraggio di cambiare l'approccio politico dell'ente locale, facendo un salto di qualità anche dal punto di vista della partecipazione dei cittadini. A questo proposito, l'assessore al Bilancio, **Celestina Villa**, farà partire una fase di sperimentazione sul bilancio partecipato. Quest'anno verranno mossi i primi passi, e si tratta di una sfida difficile ma necessaria, se si intende rivitalizzare il rapporto tra enti, istituzioni e cittadini. Ci sono esperienze italiane e mondiali diverse che potranno

essere prese come modello, proporzionalmente alle dimensioni e dinamiche della nostra città, ma è necessario provarci, per non fare diventare asfittica la vita degli enti, artefici e vittime di un autoreferenzialismo lesionante. La via d'uscita è quella di dare un potere diretto in fase di progettazione a livello di quartieri e di parti di città, per rivitalizzare la democrazia dal basso. Ad esempio, una prima tematica potrebbe essere quella giovanile, proprio in un momento in cui si parla di polemiche sui rumori notturni, balli multati, ecc. Solo par-

tendo dalle esigenze e dalle voci dei diversi soggetti, si possono raggiungere soluzioni d'equilibrio in una piccola realtà come quella cremonese".

Oltre ai temi sociali e della partecipazione, un altro dei nodi centrali per Rifondazione è quello dell'occupazione, che insieme agli interventi sulle infrastrutture e viabilità, si preannuncia cruciale per il futuro del territorio e la salute dell'assetto del governo locale. "Adesso bisogna fare delle scelte, e come sempre pensiamo ci siano delle priorità da affrontare. Il lavoro, in-

nanzitutto, primo punto, che abbiamo posto, nel bilancio 2006. Il precariato, in particolare quello pubblico, sia a livello provinciale che comunale, raggiunge il 25-30 per cento tra gli organici, ovvero percentuali superiori al settore privato. Tra le pieghe di bilancio sarà necessario trovare le risorse per normalizzare la situazione. Poi ci sono gli interventi infrastrutturali, che già erano presenti nel programma elettorale e abbiamo accettato. Ora, però, è venuto il momento di valutare le singole questioni. Per esempio, prima di ipo-

tizzare ingenti investimenti per il cosiddetto progetto 'Strade Sud', pensiamo debba essere messo a regime la serie di interventi, già previsti, per la città. In questo momento gli interventi su cui concentrarsi sono il piano sosta, l'allargamento della zona a traffico limitato, e il rafforzamento dei mezzi pubblici, sia su strada che su rotaia. L'ampliamento dei parcheggi, e l'ipotesi di convertire via Dante e viale Trento e Trieste a senso unico, sono tutte iniziative destinate a rendere il traffico più fluido in città. Prima bisogna mettere a regime queste azioni e poi verificare se ne serviranno delle altre. Secondo noi. Senza contare che quattro delle cinque proposte avanzate dalle Autostrade Centro Padane cadono sull'area di rispetto del Po, e quindi per noi sono incompatibili dal punto di vista ambientale, e l'ulti-

SOCIETA' COOPERATIVA LA STAZIONE

TRASLOCHI E TRASPORTO CONTO TERZI CON CAMION - REFRIGERANTI - MOVIMENTAZIONE MERCI - PALE GOMMATE PER MOVIMENTO TERRA E SGOMBERO NEVE - PULIZIA AREE E LOCALI - MACELLAZIONE E DISOSSO - CONFEZIONAMENTO CARNI - MANUTENZIONE DEL VERDE



• PREVENTIVI GRATUITI •
CREMONA
Via S. Bernardo, 39/b
Tel. 0372 45.42.00
Fax 0372 45.31.17

FERRAMENTA

BARBIERI

di Fervari - Tamacoldi & C.

Viale T. Trieste, 23/C - Tel. 0372 21.769
Via Antiche Fornaci, 20 - Tel. 0372 43.43.39

CGIL

CITROVI PRESSO LE
CAMERE DI LAVORO
CGIL DI CREMONA-
CREMA-SORESINA-
CASALMAGGIORE
Tel. 0372 448661

NUOVE
IDENTITA'
DI LAVORO

UFFICIO IMMIGRAZIONE
CGIL - CREMONA
Via Mantova, 25 1° piano

dal lunedì al venerdì
ore 14,30 ore 18,30
tel.0372 448750

Per informazioni su:

rinnovi soggiorno;
ricongiungimenti;
cittadinanza;
carta di soggiorno;



PECCATO, TRA NOI BIANCHI, GIALLI, ROSSI E NERI
CI PIACEVA AVERNE ANCHE UNO VERDE.

.....NESSUNO RESTI SOLO
CGIL
ISCRIVITI ALLA CGIL



Alla vigilia della manifestazione in programma al Cascinetto, il segretario di Rifondazione Comunista, Gianmario Confortini, traccia un bilancio del primo anno dopo le amministrative e avverte: "Su lavoro, welfare e infrastrutture non faremo sconti agli alleati"

squillano e gente indaffarata con tavoli e attrezzi da lavoro, ci fa entrare nel clima della Festa di Liberazione, che quest'anno ha come tema centrale quello dei "Beni Comuni". Risale proprio alle ultimissime settimane, infatti, una proposta di legge, che vuole garantire la salvaguardia della gestione pubblica di alcune risorse fondamentali, prima fra tutte l'acqua, evitando le mercificazione e gli sprechi.

Tra i promotori della proposta di iniziativa popolare, oltre a Rifondazione Comunista, vi sono espressioni del mondo sindacale e ambientale, tra i quali il "Contratto mondiale dell'acqua e dell'energia". "E' un

"Le privatizzazioni nodo cruciale del rapporto con Ds e Margherita"

tema che ha valenza globale, ma che rientra appieno nelle questioni di casa nostra - precisa a questo proposito Confortini - Si tratta, infatti, di un nodo cruciale a livello locale, nel nostro rapporto con il centrosinistra. Ds e Margherita spingono verso la privatizzazione di aziende di interesse pubblico, come Aem e Padania Acque. Noi, invece, pensiamo che sia un approccio semplicistico e sbagliato, in quanto si tratta di aziende che hanno utili che possono essere investiti a fini pubblici. Possiamo utilizzare le risorse che ci fornisce il nostro territorio, come la biomassa o i liquami, per produrre energia con moderna tecnologia a basso impatto, senza dipendere da combustibili fossili o consumo di acqua, per nuove centrali elettriche. Chiediamo quindi che la proprietà resti pubblica, con una gestione più efficiente".

La tendenza alla privatizzazione dei servizi pubblici assume però una dimensione europea. Il segretario di Rifondazione cita come esempio il caso di alcuni quartieri di Londra, dove "non arriva più acqua perché la gente non paga. Questo diventa così un problema sociale, prima ancora che economico. Ultimamente abbiamo però ravvisato anche una controtendenza. In Olanda si stanno rendendo di nuovo pubbliche alcune aziende in precedenza convertite

al privato. E anche in Gran Bretagna si è visto che la privatizzazione di alcuni servizi ha creato problemi e un aumento, invece di una riduzione, di costi e incidenti".

Su questo tema venerdì 29 luglio, all'interno dell'area giovani della Festa di Liberazione, a partire dalle 21,15 si terrà un incontro pubblico "Per i Beni Comuni, una campagna una legge", con **Patrizia Sentinelli**, responsabile nazionale di Rifondazione per l'area dei movimenti, le politiche del territorio, l'ambiente, gli enti locali e il nuovo municipio. Nell'occasione sono previsti anche gli interventi del sindaco di Cremona, **Gian Carlo Corada**, del presidente della Provincia, **Giuseppe Torchio**, di **Marco Bersani**, membro del consiglio nazionale di Attac Italia, e **Mario Agostinelli**, capogruppo regionale di Rifondazione Comunista. Dopo l'apertura musicale del 22 luglio, affidata ai **Terramare**, gruppo di Parma che torna per il secondo anno consecutivo al Cascinetto con un repertorio fatto di pezzi ori-

ginali e cover dei migliori cantautori italiani, come **Fabrizio De André**, **Daniele Silvestri**, **Paolo Conte** e **Vincio Capossela**, sabato, domenica e lunedì si proseguirà con il ballo liscio. Martedì 26 luglio, in occasione della festa nazionale cubana per la presa della caserma Moncada, è prevista invece una serata di solidarietà con Cuba, in collaborazione con il circolo "Hilda Guevara" di Cremona. Per l'occasione proseguirà la raccolta di materiale igienico sanitario e scolastico per l'isola caraibica. La **Turchetti band** sarà l'artefice della colonna sonora della serata. Mercoledì 27 luglio torna il ballo liscio con il **Fausto Tenca band**, così come il venerdì, sabato e domenica successivi. Giovedì 28 sarà invece il turno della musica blues con la **Steel Weels band**, per chiudere lunedì primo agosto con la cover band **Striscia Rossa**. Nell'ambito della Festa è previsto anche uno spazio per i giovani comunisti, con un programma dedicato a base di video e concerti, tra i quali il celebre "Fahrenheit 9/11" di **Michael Moore**, proiettato nel-

la giornata d'apertura del 22, e "Il mese più lungo", un documentario dedicato al rapimento in Iraq della giornalista del Manifesto **Giuliana Sgrena**. I cinque concerti, in programma il 23, 24, 27, 30 e 31 luglio, spazieranno tra i **Rockabilly Blast**, l'hard rock dei **Pandremonio**, il blues, la canzone d'autore italiana, il country e la musica pop. Per i dibattiti, lunedì 25 luglio, **Alessandro Mazzolini**, coordina-

tore dei giovani comunisti di Cremona, **Mirko Seniga**, del coordinamento cremonese, e **Fabiana Stefanoni**, del coordinamento nazionale giovani comunisti daranno vita a un dibattito sul tema: "Cacciare Berlusconi per una vera alternativa di classe".

Oltre al tema dei beni comuni, la Festa di Liberazione ripropone ovviamente anche quello della guerra. Per l'occasione sul palco centrale è stato ripreso un vecchio slogan, **Yankee go home**, che si staglia su una bandiera a stelle e strisce e, come spiega Confortini, "ha la duplice valenza di spingere per il ritiro delle truppe dall'Iraq e, al contempo, sollecitare la legge regionale sulla riconversione dell'industria bellica e la chiusura delle basi Usa presenti sul territorio italiano, che oltre ad avere un valore politico e simbolico sono una 'bomba' per la salute dei cittadini. La spirale del terrorismo deve essere spezzata, ma per farlo le azioni di carattere repressivo non bastano. Tutti noi dobbiamo dare una risposta di civiltà, con una politica di integrazione, che cambi le

"Per rispondere a guerra e terrore serve una politica di integrazione"

ragioni di fondo della guerra e del terrorismo, segnate rispettivamente dal predominio sulle risorse e dal terrore a livello mondiale".

Nell'ambito della Festa del Cascinetto sarà allestito anche uno stand per sostenere la candidatura di **Fausto Bertinotti** alle primarie del centrosinistra e raccogliere firme per la riconversione dell'industria bellica.

GALLETTI s.n.c.
Uff. comm. e amm. Via Faverzani, 13 - 26046 San Daniele Po (Cremona) ITALIA - Tel. 0372.65760 - Fax 0372.65082
Produzione Aceto Balsamico di Modena Via Vincenzo Monti, 59 (Modena) ITALIA

Il figlio è disabile, no al posto in hotel

Un hotel della riviera romagnola ha rifiutato una camera a una coppia cremonese dopo aver saputo che uno dei loro figli era disabile. La vicenda è stata resa nota dall'Unione Consumatori di Cremona e ora è seguita dall'avvocato Marco Soldi del foro di Cremona. Il legale ha spiegato che alla signora era stata confermata la disponibilità della stanza, ma quando i responsabili dell'albergo hanno saputo del figlio disabile, hanno rifiutato la prenotazione dicendo che la cosa avrebbe creato un certo imbarazzo tra i clienti.

Corto circuito, incendio in un garage

È stato probabilmente il corto circuito di una cella frigorifera a provocare l'incendio che si è sviluppato martedì mattina all'interno di un box a fianco della pizzeria "Al giardino del Po". Le fiamme hanno presto aggredito la merce stoccata nel garage, bruciando buona parte degli alimentari e danneggiando anche la struttura. L'ipotesi più verosimile è che a innescare le fiamme sia stato un corto circuito, partito da una delle celle frigorifere presenti all'interno del garage.

Carico di ottone sparito nel nulla

Un camion con rimorchio abbandonato è stato trovato martedì sera dopo le 18 in via Bergamo dai carabinieri di Cremona. Da un'indagine è emerso che il mezzo era stato rubato il 17 luglio scorso a una ditta di Bolzano che commercializza il ferro. Il camion era partito carico di barre di ottone, per un valore che si aggira attorno ai 55mila euro. I militari di Cremona hanno trovato solo la motrice e il rimorchio. Del carico, invece, nessuna traccia. Ora sono in corso indagini per tentare di rintracciare gli autori del furto.

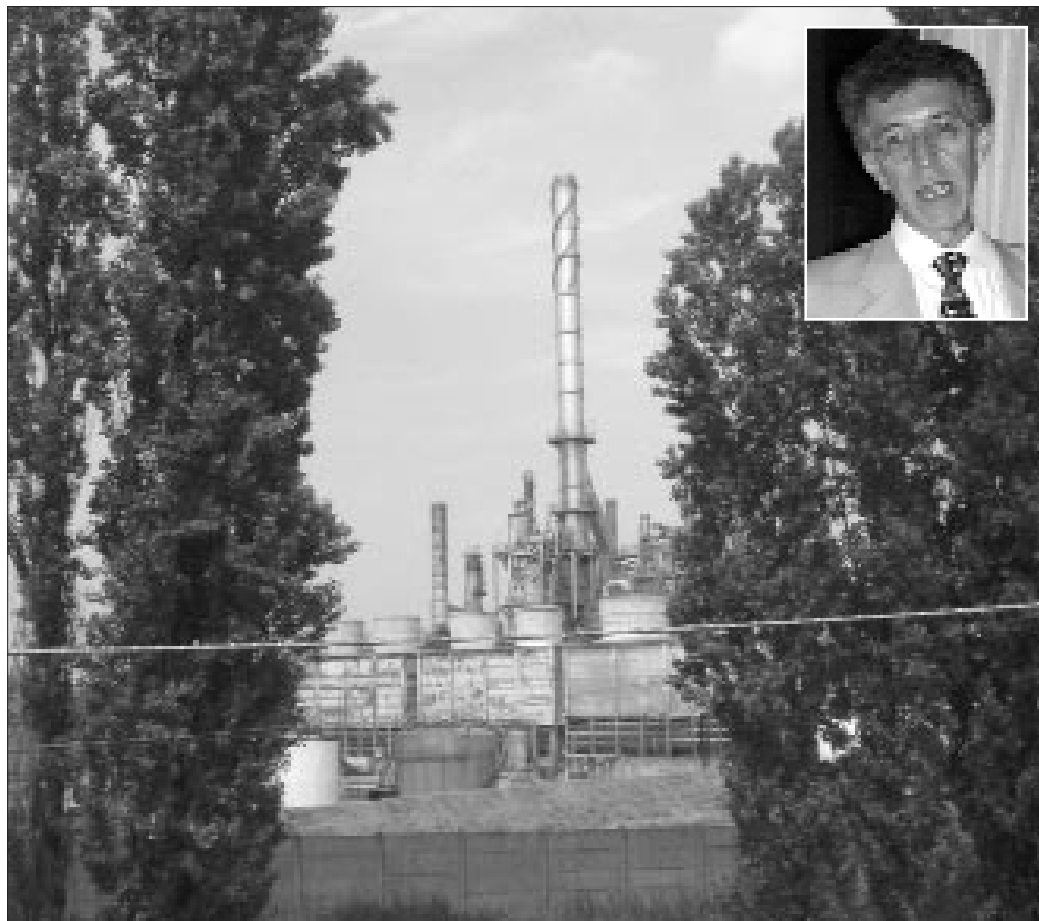
La giunta comunale ha espresso un parere positivo sul progetto presentato Sì alla nuova centrale targata Tamoiil

di Laura Bosio

Mercoledì scorso la giunta comunale ha espresso all'unanimità il suo parere favorevole alla realizzazione della nuova centrale elettrica proposta dalla Tamoiil. Il nuovo impianto, alimentato dalla combustione di gas naturale, Gpl, Fuel Gas e Fuel Oil, dovrebbe sorgere presso la raffineria e produrre energia elettrica della potenza inferiore a 50 Mw elettrici e di circa 130 Mw termici. Il nuovo impianto sarà dotato dei più moderni dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti, ma la giunta ha comunque proposto la realizzazione di un polmone verde per mitigare l'incremento di anidride carbonica.

Nel corso delle analisi effettuate è stata valutata la possibilità di produrre una quantità di energia termica tale da non eccedere la capacità di generazione limite di 50 Mw elettrici. In base a bilanci di materia ed energetici, è stato constatato che è possibile produrre un calore equivalente a circa 40 Mw da destinare al teleriscaldamento. La presenza di questo servizio, nel bilancio annuale, è prevista solo nella stagione invernale, anche se tale calore può essere reso disponibile tutto l'anno per altre esigenze. Le modifiche per la realizzazione del nuovo impianto verranno effettuate all'interno dell'area della raffineria e l'area su cui sorgerà la nuova centrale di cogenerazione è già urbanisticamente autorizzata allo scopo.

Il progetto comporterà l'introduzione di un nuovo punto di emissione (camino a doppia canna), ubicato sulla parte terminale del sistema turbina a gas generatore di vapore con recupero termico. I fumi di combustione provenienti dalla caldaia convenzionale saranno trattati attraverso la tecnica di abbattimento degli ossidi di azoto. Un analogo sistema sarà posizionato sul generatore di vapore a recupero termico. Il progetto prevede la fermata dell'esistente centrale con eliminazione del punto di emissione che vi è collegato. La turbina a gas sarà alimentata da gas metano o Gpl, gas non contenenti zolfo, e la cui combustione non produce polveri. Secondo il progetto



presentato, verrà massimizzato il consumo di Fuel Gas di raffineria (gas con piccolissime quantità di zolfo). Dal punto di vista acustico, invece, il rumore prodotto dal nuovo impianto dovrebbe essere inferiore a 52 decibel.

Gli interventi di modifica ed ammodernamento degli impianti, predisposti per adeguarli alle mutate esigenze di mercato e ai vincoli di legge, comportano un incremento locale di emissioni a vantaggio della minore produzione complessiva di inquinanti, grazie all'utilizzo di carburanti di migliore qualità. Inoltre, in considerazione degli esiti di recenti studi effettuati sulla qualità dell'aria della città, in particolare per quanto riguarda l'area sede della raffineria, risulta necessario che, con la realizzazione degli interventi per la conversione degli impianti, e in particolare con la realizzazione della centrale turbogas, si realizzi un bilancio positivo delle emissioni. Questo è realizzabile proprio attraverso la sostituzione dell'attuale centrale termica in attività nella raffineria con una nuova centrale a ciclo combinato e con l'ottimizzazione degli interventi

progettati, così da prevedere il potenziamento del teleriscaldamento cittadino mediante l'impiego del vapore prodotto, condizione che ben contribuirebbe al raggiungimento del pareggio di bilancio ambientale a seguito della sostituzione delle caldaie convenzionali.

Il sindaco **Gian Carlo Corada (nel riquadro)** a questo proposito si è detto pienamente soddisfatto: "Stiamo rispettando anche in questo l'impegno elettorale assunto. Ovvero la non disponibilità per la realizzazione di una centrale eccessivamente vicina alle abitazioni, ma viceversa la disponibilità per una centrale elettrica a turbogas con un bilancio ambientale positivo. La realizzazione dell'impianto proposto dalla Tamoiil comporterà infatti il drastico abbattimento delle polveri sottili e degli ossidi di azoto, nonché il potenziamento per circa il 60 per cento del teleriscaldamento urbano, con la chiusura di oltre tre-quattromila caldaie di vecchio tipo. L'aumento di anidride carbonica dovrà essere compensato, questa è la prescrizione che abbiamo dato, con un adeguato inserimento del verde".

Il Toti si congeda, il 6 e 7 agosto open day al porto

Tutto pronto per l'ultima traversata del sommergibile Enrico Toti, questa volta via terra, dal porto di Cremona al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano. La "traversata" del sommergibile Enrico Toti avverrà nelle ore notturne per recare meno intralci possibili alla circolazione stradale e alle altre modalità di trasporto (bus, metropolitana, tram, treni), che saranno di volta in volta interessate lungo i 90 km di tragitto. Un milione e mezzo di euro quasi interamente coperti dagli sponsor (Telecom, Fincantieri, Atm e Fagioli) per sette giorni di viaggio, dall'8 al 14 agosto.

Il tragitto e tutti i dettagli dell'operazione sono stati resi noti in una conferenza stampa organizzata presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia a Milano. A fare gli onori di casa **Michele Perini**, presidente del Museo, accompagnato dal capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio **Sergio Braghi**, a cui si deve l'impulso decisivo al trasferimento a Milano del sommergibile. Tra i relatori anche il sindaco di Milano, **Gabriele Albertini**, il vicesindaco **Ric-**



cardo De Corato, il presidente di Telecom Italia, **Marco Tronchetti Provera**, **Remo Pertica** e **Giuseppe Bono**, rispettivamente direttore e amministratore delegato di Finmeccanica, e **Bruno Soresina**. Nessuno dei rappresentanti cremonesi era presente, per impegni presi precedentemente. A curare il trasporto, come sempre, la ditta Fagioli, leader in Italia e in Europa per questo genere di trasporti.

In questi ultimi mesi il Museo, sotto la presidenza di Perini, la Marina Militare, con la spinta del capo di Stato Maggiore, e il Comune di Milano, hanno avviato una riflessione con tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi, e in particolare con Atm, Aem e Mm. Da aprile a giugno si sono svolte riunioni tecniche e sopralluoghi per programmare gli interventi necessari a rendere possibile il transito del sommergibile a Milano. Sono

stati contattati e coinvolti partner tecnici ed economici adeguati a sostenere il progetto in ragione delle diverse esigenze emerse dall'analisi tecnica. E il 14 agosto il battello tipo Ssk (Submarine - Submarine Killer), costruito nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone nella seconda metà degli anni Sessanta, farà il suo ingresso al Museo dopo aver percorso oltre 90 chilometri dal porto canale di Cremona al centro di Milano. Il battello, lungo 46 metri e pesante circa 350 tonnellate, trasportato da un mezzo speciale di 62 metri, passerà fra decine di paesi tra la Bassa Padana e il capoluogo lombardo, sfiorerà i palazzi del centro, affascinerà migliaia di cittadini: un evento davvero unico. Prima della partenza, fissata per le ore 21 dell'8 agosto, il 6 e 7 agosto avrà luogo il "Toti open day". Il sommergibile sarà messo "in secca" nel porto di Cremona per dare ai cremonesi un'ultima possibilità di visitarlo. Poi, dopo il tira e molla degli anni scorsi, la sua vicenda dovrebbe finalmente concludersi nel museo milanese.

Silvia Galli



IDROTERMICA

di PALMIRO ALETTI

Magazzino e Luogo cons. doc. fis.:
Via delle Industrie, 12/A - Tel. 0372 81.422

Fiduciario

DAIKIN

per Cremona e Provincia

CONTROLLO, PULIZIA CALDAIE, RILASCIO LIBRETTO IMPIANTO.
NOVITA': Impianti di pannelli solari per produzione d'acqua calda per uso domestico, sanitari e riscaldamento.
POSA - CONSULENZA - ASSISTENZA

Caduta fatale per un operaio 25enne

E' morto lunedì pomeriggio alle 15,30 Andrea Cattadori, il 25enne operaio residente a Brancere coinvolto in un incidente sul lavoro presso l'azienda cerealicola Rossi di Malagnino, che si occupa di miscelazione di fertilizzanti chimici e per la quale il giovane operaio lavorava. Le condizioni di Cattadori sono peggiorate durante l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto. Il giovane stava effettuando dei lavori di manutenzione sul tetto dell'azienda, quando improvvisamente è caduto da un'altezza di otto metri.

Gabbioneta, aperte iscrizioni al nido

Sono aperte le iscrizioni all'asilo nido Palla e Biberon di Gabbioneta Binauova. Un'opportunità per tutte quelle mamme che non hanno la possibilità di accudire personalmente il proprio figlio o che comunque hanno bisogno di un sostegno affidabile. L'istituto osserverà un periodo di chiusura per ferie nel periodo compreso tra l'8 e il 29 agosto. Per qualunque informazione è possibile rivolgersi alle educatrici, al numero di telefono 340-0031855, o presso la sede di via Del Patriota.

Rossini, ritrovato anche il motorino

Giovedì è stato ritrovato il ciclomotore del 65enne Mario Rossini, rinvenuto cadavere nel pomeriggio di mercoledì nelle acque della roggia Foce Morbasco, in località Sospiro, a Cà del Brolo. La segnalazione era arrivata ai carabinieri di Sospiro da un residente della zona che aveva visto galleggiare un casco da motociclista. I militari, una volta giunti sul posto, si erano accorti della presenza del corpo di un uomo nell'acqua, ormai cadavere, che indossava ancora casco, pantaloncini corti e canottiera.

Primo incontro della struttura di coordinamento presieduta da Rossoni e Torchio

Tavolo territoriale, accordo per i fondi

di Laura Bosio

Lo sviluppo del territorio è uno degli obiettivi prioritari delle istituzioni locali. A questo proposito, Provincia, Regione, Camera di Commercio e i Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore sottoscriveranno a breve una accordo quadro. "La sottoscrizione dell'accordo - spiegano **Giuseppe Torchio** e **Gianni Rossoni** - come prevede la legge regionale 2 sui patti territoriali già operativi a Lecco e Pavia, rappresenta una importante opportunità per il territorio cremone. Ora è utile una accelerazione per giungere in breve alla deliberazione di promozione dello stesso".

Realizzato questo passaggio, la giunta Regionale prenderà atto del pronunciamento territoriale con una propria delibera. Una procedura che impegnerà tutti gli attori a rispettare gli accordi sottoscritti. Tale novità dovrebbe agevolare, ad esempio, le iniziative per il recupero delle aree industriali dismesse e le attività di deindustrializzazione, così come la nascita e lo sviluppo del polo intermodale di Pizzighetone.

"Occorre individuare le priorità progettuali - afferma Torchio - partendo dal lavoro svolto in passato, dal mio programma di governo e da quello del presidente **Roberto Formigoni** ma anche confrontandosi con le emergenze emerse in questi ultimi mesi, come ad esempio le crisi aziendali. Si devono inoltre definire i ruoli, modalità e tempi operativi dei vari tavoli di lavoro".

"Per una definizione condivisa del concetto di progetto territoriale - dichiara Rossoni - possiamo intendere prioritarie quelle progettualità che comportano ricaduta e impatto sui diversi aspetti della vita della comunità, prevedono il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati". Secondo il consigliere regionale è necessario partire dalla legge regionale 2/2003 che parla di "programma condiviso di interventi", "coordinamento dell'a-



zione pubblica", "raccordo, razionalizzazione e integrazione delle risorse pubbliche".

Il Tavolo ha deciso di individuare, entro settembre, gli assi strategici per lo sviluppo del territorio. Il documento sarà quindi presentato al Tavolo territoriale che valuterà l'ipotesi di una condivisione estesa agli altri soggetti: sindacati, università e fondazioni. Infine, sarà formalizzato, da parte degli enti e dei soggetti sottoscrittori della adesione dell'accordo quadro per lo sviluppo territoriale con la designazione del proprio rappresentante nel Comitato di coordinamento. **Luciano Pizzetti** ha chiesto, tuttavia, "maggiore concretezza, anche alla luce dei tagli imposti dalla finanziaria e dalla crisi economica".

"Auspico questo accordo - conclude il vice presidente della provincia **Agostino Alloni** - porti a risolvere questioni aperte ormai da troppo tempo. Penso al trasferimento delle competenze portuali alle Province. Anche a Cremona è necessario si costituisca una società di gestione. Il trasporto fluviale può davvero divenire il terzo segmento della mobilità regionale e fattore capace di garantire un impulso concreto allo sviluppo del territorio".

Organisti, un settore in crisi

Se è vero che il più antico e importante strumento musicale è la voce umana, è altresì vero che la cultura organaria risale al terzo secolo prima di Cristo e l'organo compendia in sé ogni espressione musicale per le sue caratteristiche risorse fonetiche. Ne è ben consapevole il maestro **Domenico Spelta**, diplomato in canto gregoriano al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano e organista della parrocchia San Patrizio di Regona e della chiesa San Materno di Zanengo. Ha inoltre formato e dirige una schola cantorum di 30 elementi a quattro voci dispari che animano a Regona le funzioni liturgiche in occasione di particolari solennità, oltre all'accompagnamento in duomo a Cremona della messa domenicale. Ma la sua passione è la composizione. Ha infatti all'attivo una ricca produzione musicale, che la Casa Musicale di Carrara (Bergamo) ha regolarmente pubblicato, a partire dalla messa solenne che ha composto in onore del regonese don **Bruno Bignami**, a tante altre composizioni sacre, senza disdegnare, nel contempo, la musica leggera. Ma il problema che investe tanti organisti è che tale categoria non gode di un adeguato inquadramento previdenziale ed economico. "Purtroppo - afferma Spelta - anche alle scuole italiane, diversamente da altre nazioni europee, l'insegnamento della musica non è certo ai primi posti nei programmi didattici. Si parla addirittura di rendere facoltativa tale materia, mentre si sa come sia importante una cultura musicale fin dalla tenera età, cioè nella scuola primaria". Un problema di cui già si parla ai vari livelli, con la speranza che dal dibattito scaturisca qualche buona idea per questa importante disciplina culturale.

Giulio Zignani

L'eterna telenovela del "ta tse bao"

Chissà se i nostri figli o nipoti la racconteranno come una favola. Ci riferiamo alla telenovela (quindi siamo lì con la favola) dei "ta tse bao" locali, a Soresina. Qualche anno fa, e man mano ricompaiono, c'erano i messaggi alla cinese, intitolati "Amba Aradam", ma erano spassosi, senza pretese. Parlavano della imminente cattura di **Bin Laden**, con l'imbarazzo di **Belusconi** e **Bush** e cose simili. Comparivano regolarmente sulla bacheca di Rifondazione Comunista. C'era scritto anche: "Aiuto, arrivano li turchi, no, sono i comunisti, mangiano i bambini". Poi è arrivato, solenne e misterioso "l'Invisible Touch". Siamo nel maggio scorso. E' un signore che non si firma se non ricorrendo, appunto, a questo pseudonimo, anche se tutti, o quasi, sanno chi è. Lui aveva tempestato i muri di Soresina, per la verità negli appositi spazi, di manifesti di grandi proporzioni e fittamente

scritti. Il bersaglio era il sindaco **Elio Chirolli**, a suo dire, di tollerare l'inquinamento nella nostra città. "L'aria è irrespirabile", aveva scritto con tante dissertazioni di principio, non ben circostanziate. In premessa si scusava dell'iniziativa di un singolo, ma "chi fa da sé - ha sottolineato - fa per tre". Chiara, per la verità, è persa l'affermazione "Chi veramente ha sudato le sette camicie per la nostra cara e sporca Soresina, va ancora anche in chiesa in bicicletta". Se intendeva, come si pensa, di usare meno la macchina in città, tanto di cappello. Resta il fatto della singolarità dell'iniziativa e l'anonimato. Il sindaco aveva detto che a Soresina c'è lo smog nè più nè meno che come negli altri centri. Poichè i manifesti dell'Invisible Touch ricompaiono a più riprese, entrano in scena i Ds che sulla propria bacheca lo definiscono "una delle tante sorelle **Lecciso**, capi-

tan Findus, l'idraulico di Silvio Berlusconi", e altri epiteti spassosi". Ma proprio quando tutto sembra finito, ecco che, dopo una breve duplice apparizione dei giovani redattori del "Grido", in polemica con la sinistra, riappare un volantino, ancora anonimo, dove sta scritto: "Fuori tutti i nomi di chi ha le vere cople. Tutti noi siamo sempre molto bravi a lamentarci chiacchierando solo dei problemi causati dall'affollamento degli extracomunitari, che hanno provocato inquinamenti visibili. Tutti noi siamo sempre molto bravi a lamentarci solo dei problemi causati dallo sporco nei nostri polmoni e nei nostri timpani dovuto al traffico pesante. Chissà se almeno siamo diventati proprio tutti milionari in euro". Dopo la lettura di questi manifesti c'è chi ride, chi fa una smorfia e chi dice: "Ma l'autore di queste frasi sa veramente qualcosa?". (g.z.)

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu **Non perdere tempo** telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

730 UNICO ICI ISEE fondo affitti NIdiL contenzioso Red successioni 770

CGIL

CAAF

la tua
tranquillità

www.serviziocgil.lombardia.it

In breve...

**Polmoni a rischio per le donne
I tumori al femminile**

Mentre la mortalità per cancro al polmone negli uomini ha raggiunto un picco alla fine degli anni '80 e ha iniziato a diminuire nella maggior parte dei paesi europei, nelle donne si osserva ancora una tendenza all'aumento. Uno studio, condotto da ricercatori dell'Istituto Mario Negri di Milano, dell'Università degli Studi di Milano e dell'Istituto Universitario di Medicina Sociale e Preventiva di Losanna, ha dimostrato infatti che, in tutta l'Unione Europea, i tassi di mortalità femminile per tumore al polmone sono aumentati di molto: per la precisione del 23,8 per cento nell'arco di tempo compreso tra l'inizio degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, e del 16,1 per cento negli anni successivi.

**Numero verde fino al 9 settembre
Estate, dentisti aperti**

Anche quest'anno sarà attivo "Dentisti aperti Estate 2005", il servizio organizzato da Day Medical, società di servizi, in collaborazione con Tribunale per i diritti del malato e Unione Nazionale Consumatori. Il servizio si avvale di più di seimila operatori e sarà attivo fino al 9 settembre al numero verde 800-016105, operativo tutti i giorni lavorativi dalle ore 9 alle 18. L'iniziativa ha visto la luce nel 1998 e ha dimostrato di fornire un servizio molto utile, considerando che lo scorso anno sono arrivate più di quattromila chiamate al numero verde, contattando il quale si potranno avere informazioni gratuite sui 2.500 studi dentistici sparsi su tutto il territorio e sulle tariffe più convenienti per le prestazioni mediche.

**L'accusa di Giovanni Berlinguer
"Salute, non per tutti"**

"Dagli anni '80 l'obiettivo della 'salute per tutti' è scomparso dall'orizzonte politico. Anzi, è stato sostituito da un'idea opposta: che i sistemi universali di assistenza fossero un ostacolo, a volte l'ostacolo principale, che compromettesse la finanza degli Stati e la ricchezza delle nazioni". Così Giovanni Berlinguer, membro della Commissione sulle determinanti sociali di salute dell'Oms, ha aperto il suo intervento al meeting di San Rossore. Nel XX secolo, ha aggiunto "sono stati raggiunti traguardi prima impensabili, come la riduzione della mortalità infantile e il raddoppio della vita. Un esempio: i farmaci per l'Aids. Con la differenza che ora conosciamo cause e rimedi, ma non li rendiamo disponibili".

**Le over 85 superano i maschi
Nonnine più "svegli"**

Nonnine imbattibili nel far lavorare le "cellule grigie". Una volta superati gli 80 anni, infatti, le donne sono molto più acute dei coetanei maschi. A sottolineare la loro abilità mentale sono ricercatori olandesi, secondo cui a 85 anni le donne ottengono un punteggio migliore degli uomini in un gran numero di test cognitivi, indipendentemente dal loro livello di istruzione. Differenze biologiche sarebbero alla base del diverso andamento delle funzioni cognitive. Nella loro ricerca, gli olandesi hanno esaminato circa 600 uomini e donne di 85 anni, sottoponendoli a test di rapidità mentale e memoria. Una buona velocità cognitiva è stata rilevata nel 33 per cento delle donne e nel 28 per cento degli uomini.

A Cremona l'arte e la cultura fanno ingresso in ospedale
Una musa dalla parte dei pazienti

di Laura Bosio

Un matrimonio ben riuscito quello tra il mondo della salute e dell'arte. Un matrimonio che si chiama MuSa, la musicologia a favore della salute. E infatti è proprio la facoltà di musicologia a fare da partner all'azienda ospedaliera di Cremona nella realizzazione di un progetto indirizzato agli utenti dell'Ospedale di Cremona, con l'intento di esaltare il ruolo dell'arte in ospedale, in modo da rendere più piacevole il soggiorno dei pazienti.

"Ci proponiamo di migliorare l'armonizzazione dell'ospedale - sottolinea il direttore **Cornelio Coppini** - attraverso l'introduzione di momenti artistici e culturali". Il bisogno del paziente, infatti, non è solo quello di carattere sanitario. Chi vive dei periodi di degenza, non può comunque tagliare i contatti con la vita sociale. Dunque c'è bisogno di socializzazione, di svago, soprattutto in una struttura come quella ospedaliera, in cui ogni giorno si viene a contatto con la sofferenza.

"La nostra idea - spiega il direttore sanitario **Ermanna Derelli** - è che l'ospedale abbia le porte aperte, che recepisca le istanze dei cittadini, e che cerchi un coinvolgimento con le peculiarità di Cremona". Finora è stata portata avanti una sperimentazione, durata sei mesi, da febbraio a maggio, nei reparti di medicina trasfusionale, radioterapia, pneumologia, medicina generale e oncologia) in cui i riscontri ottenuti da parte degli utenti sono stati decisamente positivi. Filo conduttore è la leggerezza, che tocca alcuni pilastri dell'arte: letteratura, cinema, arte, musica.

Del resto l'intensificazione dei rapporti tra la città e le relative strutture sanitarie, attraverso nuove forme di comunicazione e di coinvolgimento, sono dei fattori importanti per superare il limite delle mura dell'ospedale. Un luogo che viene sempre associato al dolore e alla sofferenza, ma che non dovrebbe tener lontano il paziente dalla sua vita "normale". "L'iniziativa proseguirà - continua Derelli - con momenti musicali, letture, e vorremmo introdurre anche la proiezione di alcuni film".

Ed è proprio la facoltà di musicologia ad occuparsi della parte esecutiva del progetto. "L'università - spiega **Claudio Vela** (nella foto), docente di filologia italiana - può essere un punto di riferimento artistico e culturale per la città. Una realtà umanistica, come siamo noi, deve cercare di collaborare con la dimensione sociale della città. Così abbiamo accettato l'idea dell'ospedale, e ci siamo messi al lavoro. Abbiamo svolto delle letture, scegliendo i Promessi Sposi, che è

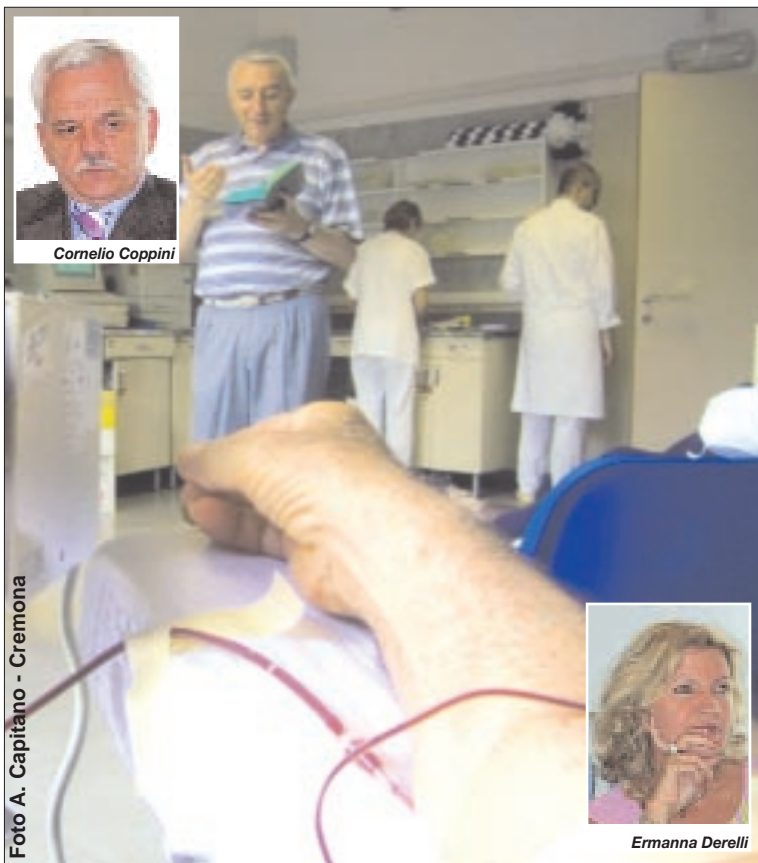


Foto A. Capitano - Cremona

L'anno scorso sono stati oltre 435mila in meno
In Italia diminuiscono i ricoveri

L'attività ospedaliera effettuata nell'anno 2003, descritta analiticamente nel rapporto annuale Sdo 2003 del ministero della Salute, mostra una decisa riduzione del numero dei ricoveri ordinari di oltre 435mila casi, e il contemporaneo aumento dei day hospital (quasi 271mila casi in più), confermando così una tendenza già osservata negli anni precedenti. In particolare si osservano positivi segnali di miglioramento dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri, con un netto aumento dei casi di day surgery (12,1 per cento) e un minor ricorso al ricovero per diagnosi trattabili efficacemente in regime ambulatoriale (diabete, asma, affezioni mediche del dorso). Da quest'anno il Rapporto si è inoltre arricchito di nuove ed interessanti tabelle, che riguardano la frequenza dei ricoveri ripetuti, la presenza degli stranieri, le cause di traumatismo e la modalità di dimissione. In particolare, riguardo a quest'ultimo aspetto, il Rapporto rileva che nel 2003 il numero di dimessi nelle discipline di riabilitazione è stato pari a 314.512: 260.914 in regime ordinario e 53.598 (il 17 per cento del totale) in regime di day hospital, con un rapporto stabile rispetto all'anno precedente. Viene rilevato tuttavia un incremento superiore al 3 per cento in entrambi gli assetti assistenziali, maggiore nel Day Hospital (circa 3,9 per cento), attribuibile all'effetto combinato degli incrementi avuti soprattutto in Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, Abruzzo e Sicilia e delle diminuzioni registrate principalmente nelle regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Campania.

Nell'ambito dei ricoveri invece, i dati contenuti nel rapporto mostrano che circa la metà dei ricoveri relativi alla riabilitazione in regime ordinario, rientrano nel settore pubblico; nel settore privato solo l'1,8 per cento interessa invece quello "non

accreditato" (fa eccezione la Puglia, con un 29,2 per cento). Nel day hospital la distribuzione è maggiormente a favore del settore pubblico. Nella riabilitazione ordinaria, quasi il 94, per cento dei dimessi rientra nella classe di degenza tra 0 e 60 giorni, e solo il 6,3 per cento quindi ha una degenza superiore.

La distribuzione per Mdc (*Major Diagnostic Categories*) dei ricoveri di riabilitazione in regime ordinario, come nel 2002, si riferisce in particolare a 3 gruppi nosologici: le malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (40,9 per cento), le malattie del sistema nervoso (23,7 per cento) e le malattie dell'apparato cardiocircolatorio (16,1 per cento). I primi 30 Drg (*Diagnosis Related Group*) comprendono l'88 per cento circa della casistica trattata, relativamente al numero delle dimissioni. Nel day hospital, le categorie diagnostiche più rappresentate si sovrappongono a quelle del regime ordinario, con un maggiore peso relativo delle malattie del sistema nervoso rispetto alle malattie muscolo-scheletriche e del tessuto connettivo. Nel 2003 i ricoveri in lungodegenza sono stati 94.273 e risultano in incremento rispetto al passato, sia nel numero di casi che di giornate di degenza.

Gli ospedali a gestione diretta e il privato accreditato, svolgono un ruolo predominante nella gestione dei ricoveri di lungodegenza: in entrambi la percentuale supera il 40 per cento. Relativamente alla tipologia di attività effettuata in lungodegenza, le categorie con il numero maggiore di dimissioni, sono le malattie del sistema nervoso e i disturbi mentali; oltre alle patologie del sistema muscoloscheletrico e alle malattie cardiocircolatorie e respiratorie.

Laura Pagnini
www.redattore sociale.it

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

farfin
NETWORK FARMACIE

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere *Test autodiagnostici*
Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

di Giulia Sapelli

Proprio nel periodo estivo, quando frutta e verdura fanno la parte del leone, è tradizione ormai millenaria di conservare le prelibatezze dell'orto. Fin dalla preistoria, infatti, l'uomo ha cercato di proteggersi dalle carestie conservando il cibo, soprattutto la carne degli animali cacciati, con l'unico metodo possibile: l'essiccazione. La scoperta del fuoco apportò nuove tecniche come l'affumicatura e la salatura, metodi per conservare la carne.

Per quanto riguarda la conservazione della frutta e della verdura, essa avveniva attraverso la sua essiccazione al sole o vicino al fuoco. Ben presto la conservazione in salamoia e quella sottoaceto prese piede e soltanto dopo millenni si giunse alla conservazione con lo zucchero.

La conservazione in vaso fatta in casa è una pratica che ha solo due secoli di vita e fu per primo il francese **Appert** nel 1795 a scoprire il metodo per conservare i cibi in barattoli di metallo o bottiglie di vetro ermeticamente sigillati impedendo in questo modo la fermentazione e di conseguenza la decomposizione delle sostanze organiche.

Quindi dopo aver raccolto dall'orto frutta e verdura di ogni tipo (e chi non ha l'orto può sempre far provvista dal fruttivendolo sotto casa), è il momento di rimboccarsi le maniche e di mettersi al lavoro, scegliendo il metodo di conservazione più congeniale. Si può optare per conservare la frutta facendo delle confetture, che si preparano usando dei frutti interi o a pezzi grossi. Le marmellate invece si preparano con frutti tagliati a pezzettini o passati al passaverdure dopo una prima cottura.

Come mantenere pronta la verdura per tutto l'anno

La conservazione dei cibi ha radici preistoriche

Le gelatine si ottengono solo con il succo filtrato della frutta parzialmente bollita e succes-

sivamente fatta bollire con lo zucchero. In questo modo la frutta viene conservata al meglio, ed è possibile avere delle scorte per

la stagione invernale.

Ci sono poi le verdure, che vengono conservate come sottaceti e sott'oli, metodi che consistono nel conservare verdure freschissime e di prima scelta in olio o aceto. Oppure il sotto sale e la salamoia, che consistono nel tenere le verdure sotto uno strato di sale o in una soluzione di acqua e sale. Come fare dunque a procedere alla conservazione sotto vetro? Innanzitutto è necessario sterilizzare i contenitori, le guarnizioni di gomma e i coperchi (se non sono nuovi), facendoli bollire in acqua per alcuni minuti. Si prendono poi con un forchettono o una pinza e si depositano, rovesciati, su uno strofinaccio da cucina pulito, meglio se appena strattato. Dopo due o tre minuti si girano con l'apertura verso l'alto.

Così facendo si asciugano anche all'interno per evaporazione.

Le chiusure dei recipienti devono essere ermetiche. Sostanzialmente ci sono due tipi di chiusura: con guarnizione di gomma (adatta per sotto spirito, sott'olio, sott'aceto, e per le conserve che andranno successivamente sterilizzate), oppure con coperchio a vite (adatto per tutti i tipi di conserva).

Nel caso di marmellate o di conserve che vanno poi sterilizzate è necessario adoperare coperchi nuovi, che garantiscono una chiusura perfettamente ermetica. Nel caso sia impossibile procurarseli, è suf-

A volte bisogna sterilizzare i contenitori

sarà freddo, si vedrà che la carta si è incurvata, segno che si è creato il sottovuoto. Con i coperchi a vite, si deve sempre versare la marmellata bollente fino a un centimetro dal bordo dei vasi, pulire eventuali colate di marmellata e chiudere subito con coperchi nuovi. Poi i vasi vanno rovesciati per circa cinque minuti, quindi rivoltati in piedi.

Per le conserve sott'olio non è necessario sterilizzare, ma è importantissimo che non vi sia acqua o aria nei vasi. Ecco perché è necessario asciugare bene il prodotto da mettere sott'olio e eliminare le bolle d'aria. Anche per le conserve sott'aceto, le più semplici, non è necessaria la sterilizzazione e comunque non vanno mai a male. L'unico problema è che con il tempo l'aceto continua a "cuocere" i cibi, che possono diventare troppo molli oppure troppo acidi.

La sterilizzazione è necessaria

per le conserve in salamoia, sciroppate o al naturale. Una volta chiusi, i vasi vanno messi in una pentola con acqua fredda (se il contenuto dei vasi è più freddo, in caso contrario va utilizzata acqua calda) fino ai 2/3 della loro altezza. E' bene avvolgere i vasi in stoffa o carta in modo che non sbattono l'uno contro l'altro durante la cottura. I tempi di sterilizzazione variano: circa 30 minuti per la frutta e da una a due ore per le verdure, a seconda del tipo usato.




NEGOZIO CON VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI DA FORNO, FRESCHI QUOTIDIANAMENTE



• Produzione: pane, pasticceria
• Per: rivendite, ristoranti, mense, comunità, supermercati

SAN DANIELE PO (CR) - V. Tezze, 1
Tel. 0372 65.524 - Fax 0372 65.41.12

PASTICCERIA
Bertoni

PRODUZIONE PROPRIA



Servizio per cerimonie torte nuziali e rinfreschi dolce salato servizio bar pasticceria di alta qualità

CHIUSI PER FERIE DAL 10 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

CREMONA
Via Ghinaglia, 5 • Tel. 0372 38.713



Conservare al meglio le primizie dell'orto

di Giulia Sapelli

Prima di iniziare con le operazioni di conservazione di alimenti salati, bisogna verificare di avere tutta l'attrezzatura necessaria. In particolare: una larga e profonda casseruola di acciaio inossidabile dal fondo doppio o di alluminio smaltato, barattoli e vasetti di vetro in ottime condizioni e perfettamente puliti con relativi coperchi e/o guarnizioni di gomma. È preferibile usare contenitori dalla imboccatura larga in modo da rendere l'invasatura più agevole. Meglio usare quelli di dimensioni medio piccole (250-500 g) in modo che, una volta aperti, il contenuto possa essere consuma-

to il più presto possibile. Servono poi una bilancia da cucina, uno snocciolatore, una schiumarola, un mestolo, un cucchiaino di legno dal manico lungo, un imbuto di plastica dalla imboccatura grande perfettamente pulito, un colino, un bicchiere graduato per la mi-

Olio, aceto, sale e salamoia sono le scelte possibili

surazione dei liquidi, strofinacci e presine pulite, carta assorbente da cucina, etichette. Bisogna scegliere sempre verdure freschissime, sode e di prima scelta. Lavatele bene unendo all'acqua utilizzata per

il lavaggio un po' di succo di limone.

Se si sceglie la conservazione sottosale, adatto ad alcuni tipi di verdure, che ne vengono disidratate, favorendone la conservazione. Per fare ciò bisogna usare sempre il normale sale da cucina grosso o fine purché non contenga additivi come lo iodio. Le verdure vanno disposte nel contenitore a strati alternati con il sale. Per la conservazione sott'aceto bisogna usare un aceto di vino

bianco di ottima qualità preferibilmente bianco con una acidità del 4-6 per cento. L'aceto di vino rosso altererebbe infatti il colore naturale delle verdure. L'aceto si usa sia nella cottura delle verdure, mescolato di so-

lito all'acqua, sia come liquido di riempimento dei vasi.

Le verdure vanno riposte nei vasi ben asciutte e, senza essere molto schiacciate, devono colmare tutti gli spazi vuoti. Le si ricopre poi con l'aceto e, se qualche giorno dopo l'invasamento, risultassero scoperte in superficie, si deve aggiungere dell'altro aceto in modo che siano ben coperte.

Per la conservazione sott'olio bisogna scegliere la varietà extravergine, che abbia un sapore delicato che non copra quello delle verdure. Per alcune ricette può essere anche usato quello di semi mescolato a quello di oliva.

Le verdure devono essere ben asciutte, soprattutto dopo l'eventuale scottatura in aceto. Devono poi essere sistemate

nei vasi evitando che si creino degli spazi vuoti e nello stesso tempo evitando di schiacciarle. Le si ricopre poi con l'olio e, se qualche giorno dopo l'invasamento, risultassero scoperte in superficie, si dovrà aggiungere dell'altro olio in modo che siano ben coperte.

La conservazione in salamoia consiste nel tenere le verdure sottovetro in una soluzione di acqua e di sale. Le olive ne sono un classico esempio. La chiusura ermetica di gran lunga più sicura di tutte è quella hanno i vasi muniti di capsula sottovuoto, tipo quelli con coperchi di metallo a vite o con gancio metallico con anello a vite e guarnizione in gomma.

A ogni invasamento sia le capsule o guarnizioni di gomma vanno preferibilmente cambia-

te. In caso di reimpiego, devono essere in perfette condizioni. I barattoli vanno quindi riposti in un locale asciutto, buio, fresco e ventilato (ad esempio la cantina).

Così come la verdura, anche la frutta, che in estate è presente in sovrabbondanza, può essere conservata, in modo da diventare fruibile in diverse e gustose maniere, come marmellate o conserve.

La casseruola in cui tradizionalmente si cuociono le marmellate è un recipiente a forma di catino in rame non stagnato, a fondo spesso (6-8 cm). È bassa e larga e a pareti svasate per favorire l'evaporazione. Il rame assicura una diffusione più uniforme del calore, e il fondo spesso evita l'attaccarsi del prodotto.

... ed ora beviamo "la chioccia"



è sempre gradita
è sempre piacevole
è sempre stimolante

MARSALA ALL'UOVO

GIAROLA*

* dal 1918
* TUTTI LO CHIAMANO "IL MARSALA DELLA CHIOCCIA"

Via Martiri della Libertà, 86
Monticelli d'Ongina (PC)
Tel. 0523 82.04.46

C'era una volta...



**CARNI ed
ALIMENTARI
AGRO-BIOLOGICI**

L'angolo dei prodotti
biologici
e biodinamici

Ecologia
della persona
e dell'ambiente

**Qui trovi tutto,
dall'antipasto... al dolce!!**

Via Ghisleri, 83 - CREMONA
Telefono 0372 43.31.16



I barattoli a chiusura ermetica risultano essere la soluzione migliore per preservare i prodotti

La frutta, per preparare marmellate e gelatine, deve essere matura al punto giusto, cioè non troppo matura, in quanto quella un po' passata manca di una adeguata quantità di pectina che è la sostanza che fa gelificare la marmellata.

Va pulita bene, privata di foglioline, terra o altre impurità, però sarebbe meglio non lavarla, dal momento che la cottura la sterilizza. I frutti vanno tagliati a piacimento. Di solito si tagliano a metà albicocche e prugne, si affettano le pesche, le mele e le pere, si lasciano interi frutti di bosco.

La pectina è una sostanza gelatinosa che si concentra soprattutto nella buccia e nelle parti centrali del frutto (torsolo e semi). È quella specie di gelatina che appare sulla pesca, quando è danneggiata dagli insetti. Combinandosi con lo zucchero e l'acido naturale del frutto fa in modo che la marmellata abbia una buona gelificazione. I frutti più ricchi di pectina sono le mele, le albicocche, le amare, le prugne, i limoni. I frutti di bosco, le pere, ciliegie ed altri non ne hanno abbastanza e necessitano quindi di correzioni.

Il processo di cottura va seguito attentamente

Lo zucchero è naturalmente un elemento indispensabile per la realizzazione di marmellate. Meglio usare quello raffinato e semolato, per ottenere una marmellata chiara e senza residui. Di solito si usano 750 g di zucchero per kg di frutta pulita. Ma per frutti acidi la proporzione arriva a un kg di zucchero per kg di frutta. Per procedere alla realizzazione della confettura è consigliabile riscaldare lo zuc-



chero in modo che si dissolve più velocemente e fa aumentare la trasparenza della marmellata. Il tempo di cottura neces-

sario per fare gelatine e marmellate non può essere precisato con esattezza in quanto dipende molto dalla intensità del

calore a cui vengono sottoposte. La cottura viene divisa in due fasi. Nella prima avviene l'evaporazione dei liquidi contenuti nella frutta. Questo processo è completo quando il vapore che esce dalla pentola è meno denso e la superficie della frutta "freme" invece di sobollire. Durante questa pri-

ma fase, utilizzando una schiumarola, si devono togliere le impurità che vengono a galla. Si passa quindi alla seconda fase, in cui è bene stare molto attenti al progresso della cottura che avviene molto rapidamente. Si mette un piattino nel congelatore per 5 minuti e si immerge con frequenza la schiumarola, controllando se le gocce della marmellata (o gelatina) ricadono subito oppure lentamente. Quando le gocce si raccolgono al centro della schiumarola e scivolano molto lentamente si fa cadere una goccia sul piatto freddo, e il composto è pronto se la goccia ha un aspetto bombato e non cola se inclinate il piatto. L'ultima, ma non meno importante, fase di preparazione, è la

sigillatura. La chiusura ermetica di gran lunga più sicura di tutte è quella che si ottiene chiudendo i vasi con coperchi di metallo a vite muniti di capsula per sottovuoto o con tappi a molla con guarnizione di gomma.

La marmellata va versata ancora calda nei barattoli puliti e tiepidi, lasciando circa 1/2 cm di spazio libero. Si devono quindi pulire i bordi con un tovagliolino di carta imbevuto in acqua bollente e chiudere subito. Raffreddandosi la marmellata crea una depressione nel coperchio che la sigilla ermeticamente. La marmellata va conservata in un ambiente molto secco.

La pentola va pulita dopo e immediatamente prima dell'uso evitando di utilizzare detergenti o abrasivi ma utilizzando del sale grosso, dopo averla accuratamente risciacquata. Un cucchiaino di sale e un cucchiaino di aceto saranno i detersivi antiossidanti della pentola se strofinati con un panno inumidito sul fondo e sulle pareti. Non dispendendo di una tale pentola evitare comunque di utilizzare recipienti in alluminio, piuttosto una pentola di acciaio inossidabile. E' inoltre necessario disporre di una sacca da gelatina, che potrà essere sostituita con della tela sottile tipo mussola perfettamente pulita e leggermente umida con cui andrà rivestito un setaccio di nylon o di metallo appoggiato su di una terrina ca-

piente.

Sono quindi necessari barattoli e vasetti di vetro in ottime condizioni e perfettamente puliti con relativi coperchi e/o guarnizioni di gomma. Questi andranno sterilizzati, quindi messi, prima di essere usati, andranno messi nel forno a microonde per cinque minuti alla massima intensità, per completarne la sterilizzazione.

Occorrono inoltre: una bilancia da cucina, una schiumarola, un passaverdure o un miscelatore a centrifuga, un mestolo, un cucchiaino di legno dal manico lungo, un imbuto di plastica dalla imboccatura grande, un setaccio per togliere i semi a more o ad altri frutti dai semi grossi, un colino, dosatori per misurare le quantità, carta assorbente da cucina, etichette.

M MAESTRONI W

**MACELLERIA • GASTRONOMIA
PRODOTTI TIPICI • LATTICINI**

ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO

**Soresina (CR) - Via Martiri Insurr. 27
Tel. 0374 34.22.37**

**30° ANNO
DI ATTIVITA'**

formaggi d' Italia

**prodotti di produzione tipica
garantita e selezionata** **specialità
formaggi e salumi**

Via Boccaccino (angolo via Mercatello) - Cremona
Tel. 0372 23.270



SEMPRE APERTI TUTTA L'ESTATE

di Giulia Sapelli

Quella di conservare le primizie dell'orto è una tradizione tutta Mediterranea. Si conservano i frutti della bella stagione al fine di predisporre conserve alimentari da utilizzare, durante tutto l'arco dell'anno, come antipasti e contorni.

La tecnica di preparazione semplice e artigianale richiede, spesso previa cottura, la conservazione degli ingredienti sott'olio extravergine d'oliva, sott'aceto, in salamoia, in olio di girasole, oppure ancora "al naturale".

Melanzane sott'olio: vanno sbucciate e tagliate a fette, quindi poste in acqua e sale per almeno 24 ore. Tolte dal liquido di governo vanno fatte asciugare per almeno ulteriori 24 ore. Successivamente devono essere sbollentate in acqua e aceto e di nuove poste ad asciugare. Ad asciugatura completata vanno collocate in barattoli, aromatizzate con aglio e ricoperte d'olio. Tale tecnica di conservazione conosce numerose varianti. Spesso le melanzane sono preventivamente arrostitite, talvolta sono conservate sotto forma d'involtni, con l'aggiunta d'altri ingredienti utilizzati in

Una tradizione che arriva dal cuore del Mediterraneo

Protagoniste melanzane, olive, pomodori, ma anche tutta la frutta e la verdura di stagione

guisa di ripieno.

Olive in salamoia: il sistema di conservare le olive in una salamoia d'acqua e sale era conosciuto anche dai romani, i quali aggiungevano spesso alla conserva: finocchio selvatico essiccato, semi di lentisco, foglie di ruta, mosto cotto e aceto. Le tecniche di produzione odierne non sono molto dissimili da quelle dell'epoca: le olive vengono dapprima immer-

se in un bagno d'acqua fredda. L'immersione, che prevede un reiterato ricambio del liquido di governo, dura almeno per un paio di giorni finché le olive non perdono il sapore amaro. A questo punto si realizza la salamoia vera e propria, aggiungendo chiodi di garofano, semi di finocchio, alloro e altri aromi. Non manca certamente, nell'area mediterranea, una consolidata tradizione nella preparazione di conserve di frutta.

Confettura di pomodorini verdi: la tecnica produttiva richiede la raccolta dei pomodori quando sono ancora verdi, ovvero l'impiego dell'ultimo raccolto di stagione che, di solito, non riesce a giungere a maturazione. Una volta raccolti, i pomodorini devono essere immediatamente lavati, tagliati a pezzi e fatti asciugare. Si provvede poi a farli macerare per 24 ore nello zucchero, con l'aggiunta di una piccola quantità di sale. Vanno infine fatti bollire, dopo aver aggiunto del limone tagliato sottilmente, fino a che non raggiungono la giusta consistenza. La confettura, così ottenuta, va posta



nei vasetti quando è ancora bollente. Successivamente viene fatta riposare in ambienti, freschi e bui, idonei alla conservazione.

Conserve di pomodori: pietra angolare della dieta mediterranea e della cultura alimentare vesuviana è la pasta, rigorosamente di semola di grano duro, condita con salse a base di pomodoro San Marzano, proveniente dal vicino agro Nocerino-Sarnese, e pomodorino vesuviano. Il pomodoro può essere considerato uno dei pilastri della cucina italiana, in particolare, e di altri paesi del bacino mediterraneo in misura minore. Originario delle Ande,

fu coltivato primo in Messico e importato in Europa dagli esploratori spagnoli. Rimase a lungo una semplice curiosità botanica e fu tenuto a distanza dalle cucine per la sua ipotizzata tossicità. Divenne un genere di largo consumo in Europa soltanto nella seconda metà dell'ottocento e pare che le controversie sulla sua presunta incommestibilità siano durate, negli Stati Uniti, fino all'inizio del novecento. I pomodori in vendita per il consumo fresco si dividono soprattutto in due categorie: quelli "da mensa", generalmente di forma piuttosto tondeggianti, alcuni cosiddetti "costoluti" rispetto a

quelli lisci. Sempre più spesso si trovano pomodori venduti a grappoli: la qualità varia, sono indubbiamente migliori quelli estivi di quelli invernali da serra, spesso di polpa pallida sotto la pelle scarlatta. Notevoli i pomodori sardi, piccoli e molto profumati, perfetti anche da gustare quasi come frutta (che è poi quello che sono, ricordiamocelo). Quelli "da conserva o salsa", sono più comunemente di forma allungata (o perini) o di taglia piccola a grappolo, fra i quali i Pizzutelli, molto saporiti o altri piccoli pomodori meridionali, da lasciare essiccare a grappoli prima di usarli per preparare sughi.



*Osteria
dell'Olmo*

di Edo e Manu

**CHIUSO PER FERIE
dal 14 al 30 Agosto**

Via Dante, 34 - OLMENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78
Giorno di chiusura lunedì

Taverna Tulèer

Osteria con forno a legna



Specialità
salumi e
formaggi
ampia lista vini,
birre e distillati

GRANDE SPAZIO
ALL'APERTO

LOCALE CLIMATIZZATO



Per tutta l'estate nuove proposte:



piatti della cucina spagnola con



PAELLA, TAPAS, FORMAGGI,
SALUMI, DESSERT E DISTILLATI



originali spagnoli



Via Persico, 42 - Cremona - Tel. 0372 454503
chiuso il lunedì

TAVERNA TULÈER, I MIGLIORI NEL RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO

La legge Moneta a Casalmaggiore

“La nuova disciplina urbanistica ed edilizia della Regione Lombardia, prospettive per i piccoli Comuni nel periodo transitorio”. Questo il tema della tavola rotonda svoltasi il 20 luglio presso la sala consiliare del Comune di Casalmaggiore, nel corso della quale è emersa la necessità di intraprendere un percorso concertativo con tutti gli enti locali interessati, chiarire alcune norme transitorie della legge, aiutare finanziariamente i piccoli Comuni, incrementare del sistema informativo territoriale e salvaguardare le aree agricole.

Cisl, plebiscito per Savino Pezzotta

Grande affermazione per Savino Pezzotta, riconfermato in settimana alla segreteria della Cisl con il 95 per cento dei voti del Consiglio generale. Un exploit, il suo, che supera i consensi ottenuti da tutti i più recenti leader del sindacato, da D'Antoni a Marini. Raffaele Bonanni nell'elezione dei segretari confederali ha ottenuto circa il 60 per cento dei voti, piazzandosi in pole position per la successione a Pezzotta, il cui mandato scadrà, per ragioni di età, nel 2008.

Contributi alle imprese per Basilea 2

La Camera di Commercio di Cremona ha approvato il regolamento per l'erogazione di contributi per le microimprese, piccole e medie imprese con sede nella provincia che vogliono, attraverso un check-up finanziario o un'analisi di bilancio, ottenere il rating in vista dell'entrata in vigore dell'accordo di Basilea 2. Lo stanziamento complessivo ammonta a 50mila euro, 20mila dei quali per imprese manifatturiere con un fatturato compreso fra uno e cinque milioni. Termine per la presentazione della domanda è il 31 dicembre.

Le lavorazioni più prestigiose non sono necessariamente le più redditizie Quando l'old economy è meglio della new

di Claudio Monica

“Stampi” è una rivista tecnica mensile del settore in cui opera la mia società. Poco tempo orsono il direttore ha aperto un forum che per tema aveva la seguente domanda: “Perché, pur producendo prodotti tecnologici, il nostro settore non riesce a far valere questa peculiarità sui prezzi di vendita?”. Riflettendo sul quesito, sono arrivato ad alcune conclusioni. Noi pensiamo di avere prodotti tecnologici, ed è vero. Però la tecnologia che ne sta alla base è acquistabile, quindi solo in parte è merito nostro. Delle sofisticate tecnologie che stanno alla base di un centro di lavoro, siamo solo degli utenti. Dobbiamo imparare a programmarlo, ad usarlo, a mantenerlo, ma poco di più.

Quindi la tecnologia di cui facciamo uso e i prodotti che fabbrichiamo sono alla portata anche di un egiziano, di un turco o di un indonesiano (nel senso di paesi emergenti), se hanno uno straccio di scuola tecnica. Oltretutto, per lo sbocco sui mercati, non godiamo del vantaggio dell'ubicazione, perché i committenti sono sparsi sul mercato internazionale. Il nostro spazio di mercato è tutto meno che vuoto e i costi di trasporto sono quasi ininfluenti rispetto al valore del bene.

E' un discorso pervaso da pessimismo? Forse lo è, ma non si tratta del pessimismo di chi ha mangiato da solo un'anatra arrosto, ha la digestione lenta e quindi è pessimista. Si tratta solo di pessimismo della ragione. Quando la tecnologia non è unica e irripetibile, non la si può più di tanto scaricare sul prezzo di vendita, perché a questo mondo non siamo i soli. Al contrario, attività quasi nascoste e prive di tecnologia, che godono del vantaggio dell'ubicazione e che vendono prodotti che si acquistano “d'impulso”, come le caldarroste (d'inverno) o le fette d'anguria e melone (d'estate), possono fissare quasi liberamente



i loro prezzi di vendita. Oltretutto, il cliente non è un ufficio acquisti che fa le pulci sul prezzo in modo esasperante.

Un amico ancora agiato, anche se scottato dai titoli del Nasdaq, dai bond Cirio, da quelli Parmalat e dai bond argentini, sempre interessato a far fruttare al meglio i propri soldi, mi ha chiesto un consiglio su come investire. Gli ho proposto, e non scherzavo più di tanto, di cambiare approccio mentale. Questo signore ha origini mantovane e la provincia di Mantova è nota per la produzione di angurie. Il terreno sabbioso ne fa una zona di coltivazione ideale. Gli ho detto che se anziché investire nei titoli tecnologici del listino, acquistasse un tir di angurie sul campo, rivendendole al dettaglio “alla fetta”, quasi certamente triplicherebbe il capitale iniziale nel giro di poco tempo. Inoltre, incasserebbe prima di dover pagare il produttore. Si tratta di old economy? E chi se ne frega (dico io), pecunia

non olet. Invito tutti a fare mente locale e a chiedersi quanto può costare, al chilo, un'anguria sul campo ed a quanto si acquista la fetta nel baracchino. Il fattore moltiplicativo è impressionante.

Quello di caldarroste e anguriali è tra i casi più fortunati: vendono un solo prodotto su un'area limitata e poiché chi ha ambizioni imprenditoriali e tecnologiche a queste attività “dà di naso”, non hanno concorrenti temibili, a meno che non comincino anche i cinesi e i pachistani, come per le bancarelle dei mercati. I figli di caldarroste, anguriali e assimilati hanno abiti alla moda, telefonini di ultima generazione e ricevono in regalo auto di lusso anche quando, per i voti scarsi che conseguono a scuola, non le meriterebbero. Purtroppo per loro, hanno l'ambizione di studiare e non di seguire l'attività paterna. Così cadranno nel calderone comune delle lavorazioni prestigiose sì, ma a basso margine di guadagno.

Un progetto per ricollocare gli ultraquarantenni

Ricollocare i lavoratori in mobilità. Questo l'obiettivo di Alamo 40, l'ambizioso progetto promosso dalla Provincia di Cremona che mira ad accompagnare nella ricerca di una nuova occupazione 130 lavoratori ultraquarantenni in mobilità, presentato giovedì mattina presso la Sala Consiglio dell'amministrazione provinciale. “Siamo chiamati a fronteggiare difficili crisi aziendali - ha spiegato il presidente Giuseppe Torchio - Occorre quindi introdurre ancora più efficaci strumenti di aiuto ai lavoratori che riducano al minimo l'impatto sociale della crisi aziendale. Con Alamo 40 intendiamo riservare particolare attenzione a una fascia debole, cioè ai lavoratori che, avendo superato i quarant'anni, si trovano in maggiore difficoltà nel trovare una nuova occupazione. Le azioni individuate dal progetto, attraverso un metodo di lavoro partecipativo e individualizzato, hanno la finalità di consentire al soggetto partecipante di arrivare positivamente all'esito finale”.

Il progetto è strutturato in forma di interventi integrati di rimotivazione del soggetto, riorientamento al mercato del lavoro,



formazione della ricerca di nuove opportunità professionali, sostegno operativo in tale ricerca, cercando di favorire l'incontro tra domanda e offerta e il supporto nella negoziazione e costituzione dei nuovi rapporti di lavoro. “Gli indicatori forniti dal Sies che analizzano l'economia del territorio sono preoccupanti - ha aggiun-

to Torchio - Il tasso di disoccupazione, negli ultimi mesi, è cresciuto in maniera allarmante fino a raggiungere indici al di sopra della media regionale. Dobbiamo fronteggiare questa situazione drammatica, assumendo provvedimenti rapidi ed efficaci, sviluppati in sinergia con tutti i soggetti interessati. Penso, in particolare,

alle organizzazioni sindacali e alle categorie del mondo economico”.

La Provincia intende sviluppare un'azione che da una parte fornisca risposte concrete ai lavoratori messi in mobilità e dall'altra, attraverso il Patto per lo Sviluppo e Reindustria, stimoli la ripresa economica del territorio, introducendo elementi che aumentino le potenzialità delle realtà operative nella nostra provincia. “La cassa integrazione straordinaria ottenuta per la Ametek e, ora, anche per la Radici - ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Anna Rozza - non deve essere intesa come un provvedimento fine a se stesso, quanto piuttosto come uno strumento in grado di consentire l'attuazione di un articolato piano di gestione della crisi occupazionale. Gli ammortizzatori sociali, infatti, se da un lato appaiono necessari nell'immediato, dall'altro, isolando i lavoratori in un periodo di attesa inoperoso o professionalmente marginale, costituiscono una condizione che, di fatto, ostacola un atteggiamento attivo verso la ricerca del lavoro, se non sostenuto da interventi specifici finalizzati allo scopo”.

TRIVELLA DANIELE

MACELLAZIONE E LAVORAZIONE ARTIGIANALE CARNI SUINE

Via Largo Ostiano, 33 - Tel. 0372 49.31.07 - Persichello (CR)



In breve...**Sono disponibili gli atti del 2003
La scuola dei diritti**

Sono stati pubblicati e sono disponibili gli atti della "Scuola dei diritti", promossa da Cisol, Provincia di Cremona e Anffas Paolo Morbi e realizzata mediante il "Corso di formazione per la gestione degli sportelli di tutela dei diritti della persona disabile e della sua famiglia". Il progetto, che si è tenuto nel periodo ottobre-novembre 2003 ha registrato una buona frequentazione di operatori e volontari interessati a specializzarsi in legislazione sociosanitaria sociale nazionale e regionale, a conoscere la legge quadro sull'handicap e ad acquisire conoscenze più approfondite sulle agevolazioni fiscali per le persone disabili e le loro famiglie. L'opuscolo è disponibile presso la sede Cisol di Cremona (tel. 0372-26585, e-mail sportello@cisvol.it).

**In ginocchio dopo l'alluvione
Sostegno alla Romania**

Tra pochi giorni partirà per la Romania don Pier Codazzi, da anni impegnato in progetti di sostegno alla popolazione romena, e tramite lui saranno definiti programmi d'intervento in favore delle popolazioni colpite dalle inondazioni, che hanno messo in ginocchio l'intero paese, con straripamento dei corsi d'acqua, danni ai villaggi e alle coltivazioni. Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Caritas Cremonese (via Stenico 2/b - Cremona) o all'ufficio ragioneria della Curia (piazza S. A. M. Zaccaria 5 - Cremona). Versamenti: conto corrente postale n. 11001260 intestato a Caritas Cremonese o c/c bancario 107926 presso Banca Popolare Etica ABI 05018 CAB 11200, intestato a Caritas Cremonese (causale "Inondazioni Romania 2005").

**Con il programma "Associa"
Sostegno ai giovani**

Sono stati pubblicati l'avviso e il formulario che indicano le modalità e i termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del Progetto "Associa", un programma di sostegno e finanziamento per la creazione di iniziative promosse dai giovani per i giovani. Il programma è finalizzato a promuovere e allargare lo spazio di creazione e di partecipazione dei giovani, con l'obiettivo generale di creare e promuovere la nascita di nuove associazioni e forme di aggregazione giovanile. Possono presentare i progetti gruppi di giovani di almeno quattro persone di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Le domande devono arrivare entro il 1 settembre in formato cartaceo o via e-mail al ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (associa@welfare.gov.it).

**Un campo sul Po e sul Mombasco
Il volontariato è verde**

Ha preso il via il 16 luglio il campo internazionale di volontariato ambientale promosso dal circolo cremonese Vedoverde di Legambiente. Si tratta di un'iniziativa che proseguirà fino alla fine del mese e che coinvolge un gruppo di giovani volontari, che si stanno occupando attivamente del parco del Po e del Mombasco, cercando di rendere le rive di questi corsi d'acqua pulite e più vivibili. Un'iniziativa che è ormai diventata anche una tradizione: il 2005 è infatti il settimo anno che l'associazione organizza campi di volontariato. Un modo alternativo per passare qualche giorno in estate, rendendosi utili per finalità importanti, come cercare di tenere pulito l'ambiente naturale. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 0372-460486.

**A favore di 29 studenti donatori
Borse di studio Avis**

L'Avis comunale di Cremona mette in palio 29 borse di studio, riservate a studenti iscritti all'associazione come donatori di sangue o, se minorenni, come sostenitori o figli di soci donatori o sostenitori. Quattordici borse di studio da 250 euro l'una saranno riservate agli studenti delle scuole superiori promossi nel 2004-2005 con una media non inferiore a 7 decimi. Otto borse di 500 euro l'una saranno invece riservate ai migliori diplomati nel 2004-2005 (domande entro il 30 settembre). Il quadro delle borse di studio si completa con quelle riservate ai donatori laureati nel 2005. Tre toccheranno a laureati dei corsi triennali, le altre quattro ai donatori laureati in corsi di durata superiore a tre anni. In questo caso la scadenza per le domande è il 15 gennaio 2006.

A Castelleone il Mercatino sostiene "Il Seme"

Si è tenuta nei giorni scorsi la consegna alla cooperativa sociale "Il Seme" di una elargizione di 1.500 euro da parte di Pupilla Bergo, responsabile del Mercatino dell'Antiquariato di Castelleone. La somma è il frutto della donazione ricevuta dal Consorzio del Mercato di Forte dei Marmi, ospite a Castelleone la scorsa terza domenica di maggio. Il Consorzio ha infatti ritenuto di destinare a realtà locali un contributo di solidarietà, segno di gratitudine per l'ospitalità ricevuta. Il consiglio del Mercatino ha poi deciso a sua volta di devolvere la somma a "Il Seme" a sostegno dell'opera di recupero e di inserimento sociale dei disabili ospiti del servizio di formazione all'autonomia. "Ancora una volta - ha spiegato il coordinatore della cooperativa, Adriano Bini - si è concretizzata per una realtà sociale del territorio

l'attenzione e la sensibilità del 'Mercatino dell'Antiquariato' e delle persone che ne guidano l'attività: non solo quindi dinamismo e competenza nel promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di Castelleone, ma anche una concreta attenzione per quelle realtà del privato sociale operanti senza scopo di lucro". Realtà che sono quotidianamente impegnate a rispondere ai bisogni delle persone socialmente più deboli, coscienti del valore di partecipare da protagonisti nella costruzione della comunità locale. Da parte dei responsabili e degli Operatori della Cooperativa "Il Seme" viene quindi espresso "un sentito ringraziamento per il gesto di concreta attenzione al proprio impegno, sicuri di aver trovato sinceri amici nel lavoro di recupero e di inserimento sociale dei giovani adulti seguiti".

**Nel 2004 per i servizi spesi 1,47 miliardi di euro (+6%)
Lombardia, primo bilancio sociale**

di Lorenzo Franchini

Anziani e minori più tutelati in Lombardia. Lo afferma la Direzione generale Famiglia e Solidarietà sociale della Regione, che ha presentato il primo Bilancio sociale della giunta guidata da Roberto Formigoni. Nel 2004 sono stati spesi 1,47 miliardi di euro per i servizi sociali all'interno della Regione, con un incremento del 6,03 per cento rispetto al 2003 e del 14,45 per cento rispetto al 2001. In particolare, nel quadriennio 2001-2004 le spese per l'area anziani sono aumentate del 20,5 per cento (+10 per cento nel solo 2004) e si è registrato un aumento del 12 per cento delle strutture residenziali per anziani e del 13,4 per cento dei posti offerti nelle Rsa-Residenze sanitarie assistenziali.

Il Bilancio sociale, primo del genere redatto da una Regione, "rende conto dell'impegno che la Regione Lombardia si è assunta nei vari settori dei servizi sociali (anziani, disabili, minori, immigrazione, emarginazione): fare evolvere il sistema dei servizi socio-sanitari e sociali, sottrarlo alle vecchie logiche di Welfare State e condurlo verso un modello di Welfare Community", ha detto l'assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale, Gian Carlo Abelli. Il documento è stato compilato in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, Lombardia Informatica e Farmindustria. **Dipendenze** - Il sostegno finanziario dedicato alla cura delle tossicodipendenze è passato dagli 11,3 milioni di euro del 2001 a 14,3 nel 2004. In questo settore l'intervento della Regione si è orientato soprattutto verso la conoscenza del fenomeno e il sostegno di progetti di prevenzione. Nel periodo 2001-2004, a fronte di una diminuzione del 44 per cento delle strutture e dei servizi residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti si è registrato un aumento degli utenti dei servizi ambulatoriali dei Sert.



Carcere - All'interno dell'Accordo-quadro in Materia penale adulti e minori" (d.g.r. 18409 del 30.07.2004, ex d.g.r. 7/11705 del 23/12/2002), sono stati avviati e sostenuti percorsi progettuali mirati: si è passati dai quattro del 2002 ai 43 del 2004, con un aumento dei finanziamenti per l'area adulti (dai 516.457 euro del 2002 a 1.924.899 euro del 2004) e i primi stanziamenti per l'area minori (dal nulla del 2002 ai 466.652 euro del 2004).

La Regione ha privilegiato percorsi di formazione e inserimento lavorativo, di accoglienza abitativa temporanea (housing sociale) e alternativi al carcere per ridurre la recidiva e ottenere il pieno reinserimento sociale degli ex detenuti, favoriti anche da corsi di formazione al lavoro tanto per i detenuti quanto per gli operatori penitenziari. **Disabili** - Tra 2003 e 2004 l'offerta residenziale per persone con dis-

abilità, semplificata nel tipo 'Rsd', è aumentata sia in termini di servizi (dai 38 del 2001 ai 51 del 2004) che di posti letto (dai 1.906 del 2001 ai 2.298 del 2004). In aumento del 30 per cento anche il numero di persone con disabilità psicosociale inserite al lavoro nel biennio 2001-2003, grazie ad uno stanziamento di oltre 14 milioni di euro. Nel 2004 è stato anche ridotto il tempo regionale medio d'attesa per il riconoscimento dell'invalidezza civile: 124 giorni, 15 in meno del 2003.

Immigrazione - In questo ambito la Regione ha cercato di favorire l'accesso ai servizi amministrativi, assistenziali, sanitari e scolastici di adulti e bambini extracomunitari, anche attraverso il lavoro di mediatori linguistico-culturali. Il Bilancio sociale sottolinea inoltre la creazione dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità, corredato di una banca dati contenente i rapporti statistici sulla presenza straniera in Lombardia. Nel 2004 l'Osservatorio ha partecipato anche al progetto West (Women East Smuggling Trafficking) contro l'immigrazione clandestina e lo sfruttamento sessuale.

Minori - A fine 2004 è stata approvata una legge sulle "Politiche regionali per i minori" (l.r. 34 del 14 dicembre 2004), basata sulla promozione del protagonismo e della centralità della famiglia. In questo ambito, nel triennio 2001-2004 la Regione ha finanziato la realizzazione di nidi famiglia (303, di cui 96 nel 2004), nidi aziendali (122 nel 2004), spazi gioco (455), oltre a potenziare i nidi già esistenti. Per aiutare bambini e ragazzi con famiglie inesistenti o inadeguate, la Regione ha scelto di evitare il ricorso agli istituti, rafforzando l'offerta delle reti familiari e promuovendo gli affidi (2.228 del 2000 e 2.677 nel 2002).

Legambiente, al via la Carovana delle Alpi

E' ai nastri di partenza la quarta edizione della Carovana delle Alpi, la campagna nazionale di Legambiente che ha l'obiettivo di effettuare un vero e proprio check up di tutto l'arco alpino. La Carovana delle Alpi metterà in luce i progetti di qualità e le migliori pratiche per la valorizzazione del territorio, ma stilerà anche un dettagliato rapporto su ecomostri e interventi ad alto impatto per l'ambiente. Descrivere vizi e virtù di una catena montuosa governata da sette diversi paesi europei, tutti ugualmente responsabili della sua corretta gestione ambientale, come sancito dalla Convenzione Internazionale per la Protezione delle Alpi: è questa la vocazione della Carovana, che assegna Bandiere Nere e Bandiere Verdi, rispettivamente alle cattive e alle buone politiche territoriali dal punto di vista ambientale. Ma Carovana delle Alpi è anche una campagna di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Il programma scientifico prevede

campionamenti e analisi dell'aria in alcune delle principali località dell'arco alpino, che purtroppo oggi soffre sempre di più delle stesse patologie dell'aria di città, in particolare quando milioni di turisti si mettono in moto per raggiungere le loro destinazioni. "Già nelle edizioni passate - spiega Damiano Di Simine, responsabile Alpi di Legambiente - la Carovana ha messo in luce i grossi problemi di inquinamento nelle valli più riparate dalle correnti atmosferiche. Basti pensare che nell'estate 2004 in località come Bormio e Cortina d'Ampezzo si sono misurate concentrazioni di ossidi d'azoto anche più alte di quelle rilevate dalle centraline di Milano. Un altro inquinante che preoccupa è l'ozono, spesso al di sopra delle soglie d'allarme, specialmente nelle Alpi Centrali e ad alta quota: nel 2003 le concentrazioni più alte sono state misurate ai 2400 metri della Grigna Settentrionale". Tanti e diversi saranno i temi affrontati durante

gli appuntamenti della Carovana: dalla valorizzazione dell'identità e del patrimonio dei piccoli centri, alla denuncia delle aggressioni subite dall'alta quota per gli eccessi dell'industria dello sci, dai problemi del traffico ai valichi alpini a quelli legati alla valorizzazione delle risorse energetiche montane. La Carovana delle Alpi sarà inoltre l'occasione per lanciare proposte e progetti: si parlerà di nuove ferrovie turistiche, di valorizzazione di siti geologici, di patrimoni culturali tutti ancora da scoprire. A tutti i volenterosi la Carovana delle Alpi 2005 offre inoltre la possibilità di cimentarsi in escursioni su mulattiere e sentieri: un fitto programma di trekking estivi, alcuni molto semplici, altri un po' più impegnativi ma comunque accessibili a tutti, permetteranno di scoprire valli sconosciute, di mettere in luce patrimoni e beni culturali di centri minori, ma anche di toccare con mano episodi di degrado e di eccesso di sfruttamento turistico.

OPERA NOMADI

Rom come gli indiani d'America, costretti a vivere segregati

"I rom sono gli indiani d'Europa. Dopo 600 anni di persecuzioni e discriminazioni sono costretti a vivere in campi di concentramento, invece che essere considerati un bene culturale dell'umanità". Non usa mezzi termini **Roberto Costa**, consigliere nazionale dell'Opera nomadi, per definire la situazione dei 150mila nomadi che vivono in Italia, e lancia una proposta ai politici di sinistra: abbinare le campagne di sensibilizzazione contro i campi nomadi e i Cpt. "Sono luoghi di ghettizzazione e di esclusione sociale che ricordano da vicino i lager nazi-fascisti degli anni '30 e '40 - commenta Costa - dove non erano segregati solo gli ebrei, ma anche gli omosessuali, gli handicappati, i testimo-

ni di Geova e gli zingari. Il processo culturale è ormai in atto per tutti questi gruppi, tranne per rom e sinti che ancora oggi sono discriminati perché ritenuti asociali, ladri e criminali". Nel nostro paese la disoccupazione dei rom arriva al 60 per cento, la dispersione scolastica è del 70 per cento (solo 12 i laureati), la speranza di vita alla nascita è sotto i 60 anni, ma l'ostacolo da superare è prima di tutto culturale. La proposta di Roberto Costa comprende, tra l'altro, la creazione di un ufficio governativo per rom e sinti. "In Ungheria e Romania è già attivo. Sarebbe uno strumento utile per garantire il coordinamento delle comunità sparse sul territorio". La riflessione sulle condizioni degli otto mi-

lioni di rom europei permette altre considerazioni. "Nel resto d'Europa i nomadi sono stanziali - prosegue - Il 90 per cento vive in condominio, solo i giostrai abitano nei villaggi sosta attrezzati. Anche in Italia si potrebbe agevolare la presenza dei rom nelle case popolari, stipulando delle convenzioni con Aler, invece che incentivarli a dormire nelle roulotte". I primi campi nomadi in Italia sono stati costituiti alla fine degli anni '70: una soluzione provvisoria per rispondere al problema abitativo dei profughi. "Erano contenitori di umanità, destinati agli interventi di emergenza - spiega Costa - ma dopo 20 anni si sono trasformati in detonatori di criminalità, dove le persone sono segregate".

Medici del Mondo: ritardi legislativi e difficoltà socio-culturali

Diritto alla salute per i migranti

di Gabriele Del Grande*

Lo stato di salute e il grado di accesso ai servizi sanitari della popolazione immigrata sono legati al contesto socio-culturale di provenienza? Di quali fattori occorre tenere conto per garantire il diritto alla salute a tutti i migranti? Risponde l'associazione Medici del Mondo (www.medicidelmondo.org), da anni impegnata in Italia e all'estero in iniziative di tutela della salute come diritto della persona.

Il nostro paese, solo in tempi recenti, si è adoperato per estendere l'obiettivo della "salute per tutti" alla popolazione immigrata. Il diritto alla salute per gli immigrati ha iniziato a trovare affermazione giuridica a partire dal 1995, per poi essere affermato definitivamente nel decreto legislativo del 1998, con il riconoscimento del diritto al libero accesso alle cure per tutti gli immigrati presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dal loro status giuridico e conferendo loro pieno riconoscimento in termini di cittadinanza sanitaria. Tuttavia, nonostante la garanzia "formale" del diritto all'assistenza sanitaria, esistono ancora oggi problemi sull'applicazione "sostanziale" della legge.

Secondo Medici del Mondo occorre interrogarsi sul perché di tale ritardo a partire dalla definizione di salute che dà l'Oms come "stato di completo benessere, fisico, psichico e sociale e non solo assenza di malattia". Ci si rende così conto che nell'affrontare il tema della salute della popolazione immigrata, troppo spesso si dimentica l'importanza dei contesti socio-culturali di formazione delle persone e di quanto questi possano influenzare fortemente lo stato di salute e il grado di accesso ai servizi. Per Medici del Mondo la medicina deve considerare il paziente in generale, e l'immigrato in particolare, nella sua dimensione completa di uomo, con i suoi vissuti e le sue



emozioni, i suoi desideri, un intero mondo di tradizioni, relazioni, credenze e opinioni, troppo spesso trascurate da una moderna visione della medicina tecnica-tecnologica-scientifica, che cura il paziente sradicato dal mondo di cui fa parte.

I problemi sanitari di maggiore importanza sono, secondo gli esperti di Medici del Mondo, quelli di adattamento e acquisizione, correlati alle difficoltà di inserimento dell'immigrato nel nuovo contesto socio-culturale e ai fattori di rischio cui va incontro per la precarietà di vita e la mancanza di tutela e sicu-

rezza lavorativa. Secondo la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, la maggior parte delle patologie scaturiscono dalle scadenti condizioni abitative e lavorative, dalle difficoltà di relazione e socializzazione e dal grado di accesso ai servizi sociali. La scarsa integrazione sociale è infatti la causa dei principali problemi sanitari degli immigrati e rappresenta anche il primo ostacolo all'affermazione del diritto alla salute.

Secondo le anticipazioni del dossier Caritas sull'immigrazione, sono 2,6 milioni gli stranieri regolarmente presenti sul territorio italia-

no, di cui 2,4 provenienti da paesi poveri (47,9 per cento est-Europa, 23,5 per cento Africa, 16,8 per cento Asia). A questi numeri vanno aggiunte le stime delle presenze in condizioni di irregolarità, difficili da accertare, che oscillano tra le 200mila della Fondazione Ismu, le 600mila dei sindacati e le 800mila dell'Eurispes.

Il 70 per cento delle malattie degli immigrati sono le stesse che colpiscono gli italiani, il 25 per cento sono malattie generiche di lieve entità, e solo il 3-5 per cento sono patologie infettive.

*Redattore Sociale

Il sindaco: "Basta considerare l'immigrazione solo un problema di ordine pubblico"

A Modena due stranieri diventano italiani con cerimonia

Dopo anni di permessi di soggiorno, finalmente la cittadinanza italiana è arrivata. E a conferirla, nella Sala del vecchio consiglio del Municipio, è stato il sindaco di Modena in persona, **Giorgio Pighi**, che ha consegnato a ciascuno dei due stranieri d'origine, ma "modenesi d'adozione", una copia della Costituzione chiusa da un nastro tricolore e da uno gialloblu, colori simbolo della città emiliano-romagnola. A prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza delle leggi dello Stato davanti al primo cittadino sono stati un 50enne marocchino, che vive in Italia da 10 anni, e un 18enne iraniano nato all'ombra della Ghirlandina. Di solito, le dichiarazioni per l'acquisto della cittadinanza e la prestazione del giuramento

previsto dalla legge (la numero 91 del 1992) sono rese all'ufficiale dello stato civile del Comune dove abita chi vuol diventare italiano. "Ho voluto esercitare personalmente questo potere per la prima volta in forma così ben visibile, per dire basta a quel filone che vede l'immigrazione solo come un problema di ordine pubblico, di permesso di soggiorno, di Cpt - ha spiegato il sindaco Giorgio Pighi - Parlare di legalità vuol dire anche parlare di diritti e di doveri, prima come cittadini stranieri e poi come cittadini italiani. L'immigrato è prima di tutto una persona che si sposta dal paese in cui è nato e che poi va a risiedere stabilmente in un'altra nazione", ha aggiunto Pighi. Per il giovane iraniano, cresciuto a Modena fin da quando era nel-

la culla, è stato sufficiente dichiarare di avere scelto la cittadinanza italiana, così come è previsto dalla legge per quanti siano nati in Italia da genitori stranieri, vi risiedono ininterrottamente fino alla maggiore età e presentino richiesta di riconoscimento della cittadinanza entro un anno. Il 50enne originario del Marocco, invece, ha prestato regolare giuramento davanti al sindaco in fascia tricolore. Così facendo, sono diventati automaticamente italiani anche i suoi due figli di 14 e 9 anni che vivono con lui a Modena e, tra sei mesi, anche sua moglie potrà chiedere la cittadinanza. La legge 91/92 consente infatti di acquisirla anche attraverso il matrimonio con un italiano, sempre con la formula del giuramento alla presenza di un pubblico ufficiale.

In breve...

Inail, aumentano gli assicurati
Infortuni, +6 per cento

Nel 2004 risultavano assicurati circa 1,8 milioni extracomunitari, con notevoli incrementi registrati nel corso degli ultimi anni, soprattutto per quanto riguarda le donne. Lo rende noto l'Inail nel rapporto annuale 2004 che per la prima volta inserisce nel rapporto dati ufficiali relativi agli immigrati: "L'incidenza degli infortuni a extracomunitari, che rappresentano il 12 per cento del complesso delle denunce, è indubbiamente elevata, con un incremento del 6 per cento rispetto al 2003 e del 25 per cento rispetto al 2002. Aumentano notevolmente anche i casi mortali (167) che rappresentano il 13 per cento del totale dei decessi". L'analisi dei dati evidenzia che tra i motivi che incidono di più sugli infortuni c'è la pericolosità delle attività svolte.

La legge tradotta in 13 lingue
La 626 distribuita su Cd

La legge sulla sicurezza su cd-rom, tradotta in 13 lingue per i lavoratori stranieri. E' un'iniziativa dell'Api, l'Associazione piccole e medie industrie di Bologna, realizzata con il contributo della Camera di Commercio, per promuovere la sicurezza in ambiente di lavoro. Il cd-rom è già stato fornito alle 1.600 aziende associate e si prevede verrà utilizzato da circa cinque mila lavoratori immigrati, dipendenti delle piccole e medie imprese della provincia, le quali provvederanno a stampare i testi, in italiano o in lingua, ed a consegnarli a ciascun dipendente. Uno strumento che parte dalla centralità che il decreto legislativo 626/94 attribuisce all'informazione, permetterà ai lavoratori stranieri di conoscere le norme in materia di tutela, sicurezza e prevenzione.

Inserimento lavorativo, un'indagine
Primo ostacolo la lingua

Il 41,5 per cento delle imprese che assumono manodopera immigrata dichiarano che il principale problema con cui si trovano ad avere a che fare è quello della conoscenza della lingua italiana. E' questo uno dei risultati emersi da una recente indagine condotta su 150 imprese delle province di Macerata, Perugia e Prato da Ascai servizi, nell'ambito del progetto denominato "Attività di consulenza relativa alla determinazione del fabbisogno di lavoratori extracomunitari", realizzato dal Censis e dallo Studio Staff, per conto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dopo la scarsa conoscenza dell'italiano, seguono tra i principali problemi riscontrati la mancanza di esperienza lavorativa e la professionalità non adeguata.

Francia, niente viaggi col cedolino
Le ferie con Schengen

La decisione del governo francese di sospendere parte degli accordi di Schengen sulla libera circolazione ha gettato un po' di scompiglio tra gli stranieri in Italia che per le ferie estive hanno in programma un viaggio Oltralpe. Ma la Francia ha solo riprodotto i controlli alla frontiera. Il resto degli accordi di Schengen, compresa la libera circolazione degli immigrati regolari, rimane in vigore. Se si è in possesso di documenti in regola, non ci saranno sorprese. Il problema nasce per chi è in attesa del rinnovo del permesso, che dovrà rimandare la vacanza a Parigi. La ricevuta della domanda, il famoso cedolino, è infatti un documento valido solo per tornare in patria e poi rientrare in Italia, ma il viaggio non deve passare per altri paesi dell'area Schengen.

Fino al 23 luglio a Cecina Mare
XI meeting antirazzista

Fino a sabato 23 luglio a Cecina Mare, in provincia di Livorno, è aperto l'XI meeting internazionale antirazzista. Cittadinanza di residenza, tutela dei diritti, chiusura dei Cpt, diritto d'asilo, informazione e razzismo sono alcuni dei temi discussi in convegni, seminari e tavole rotonde, insieme a rappresentanti di partiti e istituzioni, docenti universitari e giuristi, operatori dell'informazione e sindacalisti, esponenti di associazioni e movimenti italiani e europei. Il meeting vuole porsi, in questo contesto, come il luogo libero, collettivo e partecipato in cui riflessioni, analisi e proposte possono rappresentare un contributo alla costruzione di una politica realmente alternativa in materia di immigrazione. Tutte le iniziative allo spazio "La Cecinella" a Cecina Mare.

Nuovi fondi dalla Fondazione Cariplo

Quattrocentomila euro, 30 progetti scelti su 90 presentati, destinati a mostre, iniziative culturali, restauri di opere d'arte, sia in Duomo che in diverse chiese parrocchiali, ma anche al sociale. Così la Fondazione Cariplo ha voluto finanziare le idee vincenti. Entro il 31 ottobre i soggetti beneficiari dovranno versare alla Fondazione il 10 per cento della spesa totale relativa al loro progetto, puntando su donazioni di privati, enti o imprese. Una novità che serve per continuare ad alimentare il capitale della Fondazione.

Grande musical al "Valle dell'Adda"

Sabato 23 luglio, alle 21, nell'ambito del festival "La Valle dell'Adda 2005" il grande musical arriva nella piazza Garibaldi di Castelnuovo Bocca d'Adda con "Tutto fa Broadway", uno spettacolo coreografico ricco di luci, musiche, costumi ben curati che riprende le migliori arie delle commedie musicali italiane e dei musical stranieri più conosciuti (da Aggiungi un posto a tavola a La febbre del sabato sera). In scena il quartetto G, lanciato da Pietro Garinei e dal Teatro Sistina di Roma. L'ingresso è libero.

Due concerti d'organo per il Bach day

Continuano incessantemente gli appuntamenti promossi dal Comitato organistico cremonese. I prossimi sono quelli organizzati per celebrare il "Bach day 2005", commemorazione concertistica della morte di Johann Sebastian Bach (1685-1750). Dopo l'esibizione di Pietro Triacchini di sabato 23 luglio, alle 21 a San Luca, il vero e proprio "Bach Day" è in programma il 28 luglio, alle 21, in Cattedrale, quando agli organi "Giani" e "Mascioni" suonerà Giancarlo Parodi, uno dei grandi concertisti italiani d'organo.

Il noto fotografo cremonese festeggia 80 anni di vita e 50 di professione

Quiresi, due compleanni

di Silvia Galli

Ottant'anni e 50 anni. Nel 2005 **Ezio Quiresi**, fotografo della vecchia guardia, celebra un doppio compleanno: 80 anni di vita vissuta e mezzo secolo di onorata carriera fotografica. "Sono nato il 27 agosto del 1925 - spiega accogliendomi nella sua villa di Bagnara - e dal 1955 ho iniziato a fotografare. Quest'anno, quindi, di compleanni ne festeggio due".

Appartenente a quel circuito di fotografi che hanno saputo narrare la storia del quotidiano con un occhio attento al mondo e alle diverse realtà, dall'architettura al paesaggio, alla vita quotidiana, alla natura, Quiresi ha sempre colto l'essenza della vita che lo circonda, con grande spontaneità. Tra le ultime mostre, una a Maastricht, dedicata alla liuteria, l'ultima "fatica" un libro sulla cui copertina ammicca il volto di **Pirlin**, *paradur* del Foro Boario, nel quartiere di via Mantova, dove Ezio Quiresi nacque. A suo padre, invalido di guerra, lo Stato dette in premio la licenza di tabaccheria, e lì i suoi genitori gestirono anche l'osteria "La Busa". Quiresi, però, a 18 anni dovette partire militare, proprio al penultimo anno di scuola, quando frequentava l'Istituto Ala Ponzone Cimino.

"Ottenni il diploma - racconta - nell'autunno del 1945, dopo il rientro dalla guerra, con un corso accelerato estivo, dopo che ri-



uscii a scappare con un mio amico da Villafranca". Racconta e ripercorre quei momenti drammatici di fuga dai tedeschi, per la quale rischiò la vita. Si interrompe più volte, ma poi riprende e continua a parlare di fotografia. "Ho iniziato a fotografare per hobby - ricorda - poi sono andato in Svizzera come calciatore. Militavo nello Zug, la domenica giocavo e durante gli

altri giorni della settimana lavoravo nove ore in una fabbrica. Poi nel 1950 sono tornato a Cremona. La mia prima macchina fotografica? Una Voigtlander Bessa 6x9. Poi ho acquistato un'Agfa Karat 36 di seconda mano da un medico cremonese, per poi passare nel 1952 a una Rolleiflex, acquistata a Milano a 120mila lire. Nel 1960 sono passato alla Linhof, che pagai 300

mila lire: era considerata la Ferrari delle macchine fotografiche, ce l'ho ancora, pesantissima, ma di altissima qualità". Nel 1950 Quiresi comincia a bazzicare sulle rive del fiume Po e immortala quei soggetti che caratterizzano la campagna cremonese, dai pescatori, ai cacciatori, ai contadini, alla gente del fiume. "Sono queste le mie foto più belle, quelle che vanno



dal '53 al '58, e sono anche quelle più premiate. La cosa curiosa è che un tempo per diventare fotografo dovevi fare richiesta di autorizzazione al questore. E da quel momento ebbi i primi incarichi, il Comune mi mandò a immortalare le vacanze dei bambini in colonia, poi fui contattato dal Touring Club per i volumi *Attraverso l'Italia* e le *Vie del Mondo*. Mi contattarono la Garzanti, la De Agostini, l'Utet, il Rider's Digest, l'Electa".

Quante foto ha scattato in tutto?

Parecchie migliaia. Io poi sono un sostenitore del bianco e nero e ho sempre sviluppato personalmente. Tra gli anni più proficui il '53, quando vinsi parecchi premi a Gorizia e a Lendinara, tra gli altri concorrenti c'erano **Fulvio Roiter** e **Gianni Berengo Gardin**.

Viaggi in giro per il mondo ne ha fatti?

Certo, sono stato in più di 50 paesi. Dal '62 al '92 ho lavorato per l'Ocrist, e quindi girando per fotografare gli impianti ho potuto scattare foto ovunque. Nel 1961 ho incontrato **Fiorino Soldi**, allora direttore della Provincia, e con lui ho fatto molti viaggi. Lui scriveva, io scattavo, davamo vita a dei veri e propri reportage, fino a pubblicare un libro. Un documentario storico, ricchissimo di immagini.

Usa la digitale?

Non mi interessa, sono troppo ancorato alle vecchie abitudini. Sono alla ricerca della vecchia carta per stampare, e l'ho trovata a Brescia.

Progetti per il futuro?

Vorrei fare una pubblicazione tratta dalla mostra sulle donne che feci a Palazzo Cattaneo nel 1997. Il prossimo anno dovrei fare, d'accordo con l'assessorato provinciale alla Cultura, un'antologica. Sicuramente altre pubblicazioni, visto che ho moltissime fotografie. Ho fatto il giro d'Italia con lo scultore **Ercole Piro** su una vecchia Topolino, durante il quale ho scattato le fotografie più belle.

E oggi cosa fotografa?

Sono molto attratto dalla natura, mi piacciono gli animali. **Giorgio Scotti**, il presidente del circolo fotografico dell'Adafa, mi ha definito il maestro del paesaggio e della natura. Mi sono divertito a immortalare le farfalle e tutti gli animali che vivono qui. Tra le passioni di Quiresi, infatti, c'è un amore smodato verso la natura, tanto che vive in una casa immersa nel verde, con una decina tra cani e gatti. "Mi piacciono moltissimo - spiega - perché hanno uno spirito libero come il mio. Poi ho uccelli, anatre (ha avuto fino a 85 germani), tre oche, due bianche in eterna lotta contro una terza cignata, una gazza, caduta dal nido e accudita fino a qualche giorno fa con pasti a base di spaghetti e pane, e che ora è stata rimessa in libertà".

Così tra ricordi, e mille fotografie che lo portano indietro nel tempo, Quiresi trascorre le sue giornate, riordinando i suoi negativi, geloso della sua arte, e dei segreti che ogni volta porta con sé nella camera oscura. Un vero fotografo è quello che da una foto sa fare uscire emozioni, ed effettivamente osservando i suoi scatti non si può non rimanere colpiti dall'estrema interpretazione che dà degli ambienti e della gente che ha immortalato.

Mercoledì scorso ha preso il via l'ormai tradizionale rassegna estiva

Burattini protagonisti fino al 31 agosto

Al via i burattini d'estate: una rassegna di successo e una iniziativa per le famiglie tra le più seguite e apprezzate. Quest'anno la prima data, lo scorso 20 luglio a Palazzo Affiati, è stata pensata dall'ideatore della manifestazione, **Masimo Cauzzi**, per un pubblico di soli adulti con la compagnia di **Walter Broggin**. "La prima data ha avuto successo - ha spiegato Cauzzi - Già qualche anno fa avevo pensato a un teatro di figura per gli adulti con delle tematiche adatte a questo tipo di pubblico, visto che i temi sono legati alla morte e alla vita. 'Solo' è stato uno spettacolo di humour nero rivolto al pubblico adulto. Una riflessione rarefatta e sardonica sul tema della morte. Il lavoro, composto da alcuni sketch di diversa durata, ha visto le avventure e le vicissitudini di personaggi costretti ad affrontare l'umano ineluttabile destino, e che tentano una resistenza ostinata quanto inutile.

La compagnia di Broggin ha partecipato in questi anni alle rassegne e ai festival italiani di teatro d'animazione più importanti ed è stata inoltre invitata a presentare i suoi spettacoli in Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Israele, Slovenia, Spagna e Svizzera. Il repertorio artistico della Compagnia ha ottenuto alcuni significativi riconoscimenti: nel 1988 il Premio della giuria del 21° Pif, Festival Internazionale delle Marionette di Zagabria (Croazia) per la ricerca sull'arte della marionetta, nel 1991 il "Fauno d'Argento" e nel 1992 il "Fauno d'Oro" al Premio Nazionale Silvano D'Orba (Al), nel 1998 "La Marionetta d'oro" al Mittelfest Burattini e Marionette nelle Valli del Natisone, e nel 2000 "La luna d'argento" al Festival Internazionale del Teatro di Figura di San Miniato (Pi). Dal 1993 la Compagnia cura ad Albizzate, in provincia di Varese, l'organizzazione della rassegna "Arrivano i burattini", con un programma di spettacoli, mostre e giornate di studio. Dal 1995 Walter Broggin è direttore artistico di "Assoli", festival annuale del teatro d'animazione dedicato al pubblico adulto, che si tiene a Viguzzolo, nei pressi di Alessandria.



La rassegna dei burattini, giunta al suo quinto anno, continua con un cartellone dedicato ai burattini che coinvolgerà non solo la città, ma anche alcuni paesi della provincia. Una doppia manifestazione con i burattini d'estate che avrà come palcoscenico il museo del Cambonino e la seconda manifestazione dal 22 luglio al 2 settembre, che invece si terrà nelle cascine di Stagno Lombardo, Cingia De' Botti, Gerre de' Caprioli, Motta Baluffi, Persico Dosimo, Bonemerse e Castelverde. In tutto 14 appuntamenti. L'ingresso alle serate è gratuito e tutte le rappresentazioni si terranno a partire dalle 21,30. Da mercoledì 27 luglio la rassegna si sposta nell'area della Cascina Cambonino Vecchio, sede del Museo della Civiltà Contadina. La compagnia di **Daniele Cortesi** aprirà la rassegna con uno spettacolo della tradizione, *Gioppino Gran Sultano*, teste di legno e bastonate per tutti. Mercoledì 3 agosto, dalla vicina Svizzera, il Teatro dei fauni in "Un due... re". Lo spettacolo è liberamente ispirato da "Storia della zuppiera e del mestolo" di **Michael Ende**. La scena è costruita su un grande tavolo-prato in cui si muovono a vista i pupazzi alti 80 cm, con voci e canti in diretta. Mercoledì 10 agosto sarà la volta del Teatro del drago in "Pionocchio". Lo spettacolo si avvale delle immagini di **Alain Le-**

tort, artista francese che ha reso omaggio al famoso burattino di legno creando 12 tavole a china, colorate in seguito da **Gianni Pizzi**.

Mercoledì 17 agosto la Mascareddas, compagnia sarda, con "Areste Paganos e i giganti". Arroganti, spavaldi, prepotenti, due giovani spadroneggiano, impuniti, in lungo e in largo nel proprio paese, senza riguardo alcuno per uomini, animali e cose. Nel villaggio i paesani sono stanchi delle insolenze dei due *balentes*, chiedono perciò aiuto ad Areste Paganòs. Il nostro personaggio non si tira certo indietro, armato di sola arguzia e ironia. Mercoledì 24 agosto sarà il turno del decano dei burattinai della tradizione bolognese, **Romano Danielli**, quattromila repliche nel suo palmares, con "Le disgrazie di Fagiolino", con il Capitano Spaccamonti che è finito al verde e non sopporta il pensiero di dovere lavorare per vivere. Spettacolo di tradizione che vede impegnate le maschere, con prevalenza di quelle emiliane: Fagiolino, Sganapino, Dottor Balanzone e Sandrone.

Mercoledì 31 agosto concluderà la rassegna il Teatrombria con una fiaba classica: "L'usignolo dell'imperatore". Lo spettacolo prende spunto dalla famosa fiaba di **Andersen**. Il testo della storia, pur completamente riscritto in chiave comica e grottesca, mantiene la struttura della fiaba originale con i suoi personaggi e luoghi caratteristici: L'Imperatore, Leccapadelle, Leccapentole, l'Usignolo, il Palazzo, il Bosco. Il personaggio principale non è l'usignolo, bensì L'Imperatore, protagonista comico, patetico e grottesco caricatura di se stesso. In caso di maltempo gli spettacoli saranno rappresentati a Palazzo Cattanova.

"Sto preparando - conclude Cauzzi - uno spettacolo invernale legato all'uovo di Colombo, che avrà per titolo "So dov'è", titolo dai mille significati, e poi ho intenzione di far tornare Romano Danielli, con uno spettacolo sulla Resistenza, in accordo con il Comitato provinciale per la difesa e lo sviluppo della democrazia". (s.g.)

A Solarolo il Don Chisciotte di Polivka

Nella cornice di un'estate ricca di musica e spettacolo, continua il "Festival Terre d'Acqua" che anima le serate di numerose località della nostra provincia. Il prossimo appuntamento è in programma sabato 23 luglio, quando sarà la volta di "Itinerari di teatro e musica tra Oglio e Po filarmonica clown", che presenterà "Don Chisciotte" di Bolek Polivka. Lo spettacolo prenderà il via alle 21,30 a Solarolo Rainerio, sulla via Giuseppina, e l'ingresso è libero.

Casalmaggiore International Festival

Nell'ambito del Casalmaggiore International Festival 2005, sabato 23 luglio, alle 21,15, appuntamento a Cella Dati con la musica da camera di docenti e giovani concertisti. Domenica, alle 17, ci si sposterà nella chiesa parrocchiale di Casteldidone e lo stesso giorno, alle 21, al Teatro Comunale di Casalmaggiore. Martedì 26, sempre alle 21, nuovo concerto all'Auditorium di Casalmaggiore, per finire con gli ultimi due appuntamenti, sempre a Casalmaggiore, il 27 all'Auditorium (ore 21,15) e il 28 in piazza Garibaldi (21).

Teatro e volontariato a Spinadesco

Uscendo per una volta dall'ombra in cui è solito agire, il volontariato si presenta in piazza, e lo fa presso il Comune di Spinadesco in piazza del Mercato, domenica 24 luglio, in occasione, appunto, della Festa del volontariato, che prevede spettacoli teatrali con la Compagnia Piccolo Teatro, nonché un concerto bandistico. Un appuntamento culturale a ingresso libero che prenderà il via alle ore 21. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il municipio di Spinadesco allo 0372-491925.

Prospettive e sogni della band soncinese che ha suonato alla Festa dell'Unità

South Punk, un anno di soddisfazioni

di Roberto Gregori

Incontriamo i **South Punk** al termine del loro concerto, a supporto dell'esibizione degli **Hormonauts**, nell'area del Cammello Rosso all'interno della Festa dell'Unità di Cremona. Provenienti da Soncino, schierano una sezione fiati "straniera" (sax cremonese e tromba bergamasca), e hanno all'attivo oltre un centinaio di concerti. Pochi mesi fa hanno sfornato la loro ultima fatica discografica "Turbo Soda", che segue i precedenti lavori "Live in Pierina" del 2000 e "MR 18" uscito nel 2001, senza dimenticare le partecipazioni alla compilation "Punk e contaminazioni vol. 1" e "Oltre l'impossibile".

Quando nasce il gruppo?

Il primo embrione vede la luce nel 1999 e viene battezzato come Talamora. Per evolversi poi, l'anno successivo si trasforma in South Punk. Tra continui cambi di formazione e vari ritorni alla casa base, nel 2001 la formazione si stabilizza, e tranne la breve parentesi riguardante la presenza di un tastierista durante la lavorazione dell'ultimo cd, è quella che attualmente infiamma i palchi che ci vedono protagonisti.

Fonti d'ispirazione?

La nostra ispirazione è la musica in generale, dal reggae al death metal. Comunque ci rifacciamo maggiormente ai gruppi ska-core italiani e stranieri più importanti ed utopicamente vorremmo assomigliare ai grandi e leggendari Blues Brothers.

Difficoltà incontrate nei farvi**conoscere?**

Quelle comuni a tutti i gruppi emergenti che vanno dai pregiudizi della gente, perché non fai il solito pop italiano riconducibile ai vari **Vasco e Ligabue**. Locali che non ti fanno suonare perché proponi i tuoi pezzi e non suoni invece le cover delle *hit* del momento. Fortunatamente siamo riusciti a inserirci nella scena locale partecipando in maniera attiva. Collaboriamo con altri gruppi e organizziamo concerti aiutandoci a vicenda.

Cosa dicono i vostri testi, e a chi si rivolgono?

Le nostre canzoni parlano delle nostre esperienze, del nostro modo di viverle nel mondo che ci circonda. Per scelta evitiamo di parlare di politica per non cadere nei soliti luoghi

comuni, non vogliamo conquistare il pubblico inneggiando a questo o quello. Tanti gruppi sono militanti a parole a poi dopo suonano per Mtv. Meglio cantare cazzate che vendere il culo per piazzare qualche copia in più.

Maggiore soddisfazione?

L'ultimo anno è stato ricco di soddisfazioni, l'uscita del nuovo cd che, ci teniamo a sottolinearlo, è totalmente autoprodotta. Ci è costato lacrime, sudore e sangue, ma siamo riusciti a realizzarlo interamente con le nostre forze e i mezzi a nostra disposizione. Finalmente poi dopo diversi anni passati a proporci ovunque per suonare nei locali o nei Festival, adesso sono gli organizzatori o i gestori che hanno cominciato a proporci delle

serate. È stato gratificante anche aprire i concerti per quei gruppi famosi, che spesso hanno ispirato il nostro modo di suonare e vivere la musica, come **Shandon, Derozer, Klasse Kriminale, Porno Riviste, Los Fastidios, Vallanzaska, Hormonauts, Blisterhead e Rappresaglia**. Abbiamo avuto anche l'onore di scaldare il pubblico prima di un concerto di **Francesco Renga**.

Peggior delusione?

Cinque anni di sconfitte. TROPPE e tante le porte chiuse in faccia che abbiamo dovuto affrontare. Dai locali che non vogliono darti la possibilità di esibirvi alle inutili invidie fra gruppi. Dure da digerire anche le reazioni ostili dei fan di altri gruppi quando ci è capitato di

suonare in festival che vedevano la partecipazione di più gruppi con diversi generi musicali in ballo.

Vi è mai frullata per la testa, la tentazione di tramutarvi in una cover band?

Absolutamente no. Non vorremmo mai essere la brutta copia di qualcuno. Ci piace comunque ogni tanto prendere una canzone famosa e rividerla alla nostra maniera, stravolgendola completamente, come abbiamo fatto con "Sarmarcanda" di **Vecchioni**, o omaggiare il gruppo preferito suonando la canzone simbolo che l'ha contraddistinto.

Obiettivi del gruppo?

Sinceramente ci piacerebbe vivere di musica, per il momento ci accontenteremo di farci conoscere il più possibile suonando con gruppi famosi ed avere la possibilità di esibirvi in manifestazioni importanti come l'Indipendent. Vorremmo anche incidere un nuovo cd, trovando qualcuno che ci aiuti a distribuirlo, lasciandoci però indipendenti nella produzione. Ma il vero sogno nel cassetto dei South Punk è quello di tramutarci in una fantastica orchestra di liscio una volta raggiunti i quarant'anni. Nell'attesa di vedere i loro video trasmessi da "Italianissima" e contendere le sagre a **Titti Bianchi**, visitate il loro sito (www.southpunk.com) e sosteneteli, assistendo al loro concerto di spalla a **Oily Meets the Good Fellas**, il 28 agosto alla Festa dell'Unità di Crema. Per loro è l'ennesima soddisfazione del 2005, anno importante per la loro carriera.

Uno ska-core con sprazzi di metal

La scena musicale italiana ha sempre tributato grande importanza al genere ska. Nato sul finire degli anni settanta dal desiderio di fondere esperienze punk e reggae, ha conosciuto un vero e proprio boom nel nostro paese all'inizio degli anni novanta. Gruppi come **Casino Royale, Loschi Dezy (poi Mau Mau), Statuto, Fratelli di Soledad, Strike, Persiana Jones** e tanti altri hanno sfruttato il genere, con il ritardo tipico del provincialismo musicale italiano, contribuendo a riportare in auge la scena rock indipendente, soprattutto nel nord ovest del paese. Tra alti e bassi lo ska è rimasto uno dei generi preferiti dai gruppi rock italiani, anche se i nuovi protagonisti (**Punkreas, Shendon, Pornoriviste**, per citarne alcuni) lo stanno traghettando verso lidi più hardcore. I soncinesi **South Punk** si inseriscono a pieno titolo nella *new wave* dello ska italiano, mostrando con il loro terzo lavoro "Turbo Soda", dopo due demo abbastanza datati, di aver raggiunto una maturità stilistica apprezzabile. Il cd, totalmente autoprodotta (complimenti alla confezione oscilla tra le diverse anime punk, ska, hardcore e perfino reggae che insieme danno vita ad un lavoro gradevole e divertente. Se il tributo doveroso agli **Specials**, fondatori e numi tutelari dello ska internazionale, emerge in pezzi dagli accenti reggae come "Foggy night" e "Run away", peraltro cantata in lingua inglese, interessanti sono gli accenti più moderni e originali di "Niki lo strillone" e "Spinterogeno", anche se i pezzi più validi, "Hardore" e la strumentale "S.P." sembrano quelli dove si cerca di allontanarsi un po' dai ritmi forsennati dello ska, alla ricerca di un suono più pieno e metallico, anche a scapito di alcune caratteristiche strutturali del gruppo (voce e fiati, soprattutto). Il resto dell'album viaggia sul più rassicurante binario dello ska-core, con una doverosa segnalazione per la scanata cover di "Sarmarcanda", hit di **Roberto Vecchioni** facilmente riconoscibile. Nel complesso un lavoro divertente e professionale, dove, se proprio vogliamo trovare un difetto, manca forse la voglia di rischiare, di portare alle estreme conseguenze l'accento di contaminazione metal che emerge qua e là, lasciando interessanti striature in un tessuto un po' troppo "tinta unita".

Andrea Fenti

Teatro e Archeologia, all'Antiquarium in scena l'Aulularia

Prosegue a pieno ritmo "Teatro e Archeologia", rassegna di rappresentazioni classiche nella zona dell'Antiquarium di Palazzo Pignano. Ancora per la regia di **Beppe Arena**, il 31 luglio alle 21, sarà presentata l'*Aulularia*, considerata una delle migliori commedie di **Tito Maccio Plauto**, che appartiene all'ultimo gruppo di opere del genio di Sarsina, distinguendosi per la pluralità e la corallità degli elementi che appaiono nell'intreccio. La commedia sarà interpretata da **Andrea Roncato, Andrea Cramarossa, Chiara Cavalieri**, e dagli attori del laboratorio Teatrale di Sarsina **Federico Passi, Francesco Testi, Inga Pelosi, Irene Pavone, Mara Di Bartolomeo, Marco Benzioni, Marco Pedrelli**. Lo spettacolo è sponsorizzato dal Comune di Palazzo Pignano, dalle Province di Cremona e Piacenza, da Piacenza Turismo, dalla sovrintendenza ai beni Archeologici dell'Emilia Romagna, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Crt di Cremona e dalla compagnia di **Tiberio Fiorilli** di Bari.

Il carattere della commedia è costruito dalla contemporanea presenza di più figure e componenti drammaturgiche, fuse ed amalgamate in modo tale che nessuna di esse riesca a predominare sull'altra. Oltre ad *Aulularia*, le commedie che mostrano questo genere di intreccio sono *Captivi* e *Rudens*, che furono composte a breve distanza l'u-

na dall'altra e messe in scena nell'ultimo decennio di vita del poeta, quando gli aspetti più immediati e travolgenti della sua comicità si stavano attenuando e lasciavano spazio a toni più raffinati ed elaborati. L'*Aulularia*, o commedia della pentolina, prende il titolo non da un personaggio, ma da un oggetto, intorno al quale si incardina tutta la trama, convergono tutte le azioni teatrali. Il vecchio e avaro Euclione, dopo aver trovato una piccola pentola (aulula) d'oro e aver deciso di tenerla nascosta in casa, continua vivere una miseria e, per di più, con la continua preoccupazione di essere derubato. La sua diffidenza si concentra soprattutto sul vecchio Megadoro, un vicino di casa che gli ha appena chiesto la mano della figlia Fedria, senza pretendere alcuna dote. Dopo aver consentito alle nozze, Euclione decide di andare a seppellire la pentola in un bosco sacro, ma viene scoperto e derubato da Strobilo, servo del giovane Liconide, da tempo amante della figlia di Euclione. Liconide, sentendo i lamenti del vecchio per il furto che ha subito, pensa che questi abbia saputo del parto della figlia da lui sedotta, mentre in realtà quello piange per la pentola rubata. Viene allora a confessare d'essere autore del furto, ma mentre intende parlare della violenza arrecata alla ragazza, Euclione crede si riferisca alla pentola e i due discorsi si mischiano senza effettiva com-

preensione.

È questo il momento in cui Plauto dimostra tutta la sua bravura, portando avanti l'equivoco, usando espressioni che vadano bene nei due sensi e che siano suscettibili di una doppia interpretazione. Alla fine l'equivoco si chiarisce e Liconide ha il coraggio di confessare il suo amore per Fedria che appetta un bambino da lui, chiedendo a Euclione di poterla sposare.

La commedia si interrompe, ma la conclusione che si può immaginare nello spettacolo è scontata: in cambio dell'oro della pentola, Euclione concederà la mano della figlia a Liconide, il quale darà, a sua volta, la libertà al servo Strobilo.

La regia dello spettacolo è di **Beppe Arena**, ormai noto nel mondo del teatro, le scene di **Max Comune**, le luci di **Peppe Sabatino**, le coreografie di **Chiara Cavalieri**, la traduzione di **Michele Martino**.

I biglietti sono in vendita ogni mercoledì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12 presso il municipio di Palazzo Pignano, e la sera dello spettacolo presso l'area Antiquarium a partire dalle 19. È possibile anche prenotare telefonicamente ai numeri 0374-350944 oppure 348-6566386, oppure via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: biglietteria@teatrodelviale.it. Il costo dei biglietti è di 8 euro e l'ingresso è gratuito per gli under 12.

Tra le forme di spam, il phishing è una delle tecniche più subdole e insidiose per gli internauti

Quando le false mail sembrano vere

Accendo il Mac e scarico la posta: anche oggi una sessantina di messaggi. Niente male. Purtroppo Carla non mi ha risposto: ma io insisto, perché l'amore è sacrificio e, si sa, alla Bruni piace fare la difficile. In compenso un paio di enti pubblici e una manciata di premiate ditte mi fanno sapere che hanno ricevuto il mio curriculum e mi faranno sapere. Sicuramente. Le altre 50 mail sono, ovviamente, spam: la piaga dell'era dell'informazione. Milardi di mail vengono spedite ogni giorno col solo scopo di pescare nella Rete un paio di coglioni, incuranti di quanto li facciano girare a tutti gli altri che si ritrovano la casella intasata da posta-spazzatura.

Quelli che praticano questo volantaggio elettronico, cui auguro, ammesso che esista, l'orchite anale, applicano il principio della mattanza: anche se risponde un solo deficiente, rappresentante lo 0,0001 per cento dei destinatari, il guadagno giustifica l'investimento, visto che inviare milioni di messaggi in forma elettronica, praticamente, non ha costi. L'unica soluzione è quella di far pratica con i filtri dei client di posta o di cambiare periodicamente indirizzo, comunicandolo solo a persone fidate. Visto che non è possibile disfarsi della posta indesiderata, l'unica è prenderla con filosofia e, magari, dargli anche un'occhiata prima, ovviamente, di cestinare. L'importante è non rispondere mai, nemmeno alle mail che chiedono una reply se non si vuole più essere disturbati: non è vero, vogliono avere la certezza che l'indirizzo esiste per poi spedirne più di prima, fidatevi.

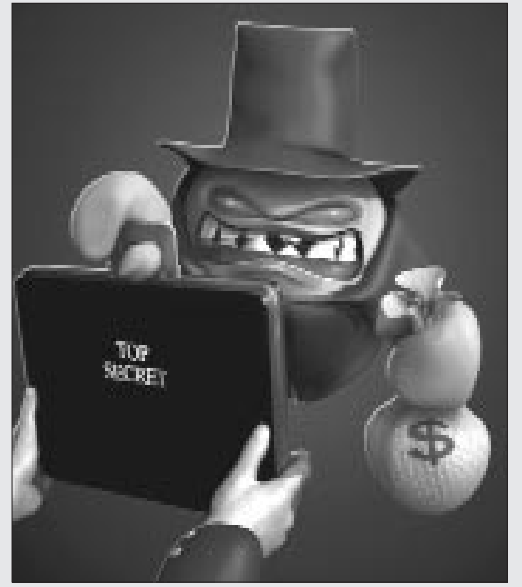
Le categorie principali in cui può essere suddivisa la posta indesiderata, tolte le mail delle ex, sono tre: quelle che promettono di allungartelo, che vorrebbero un appuntamento e che ti vogliono regalare dei soldi. Partiamo dalla prima: chi non ha mai ricevuto una mail col titolo "Enlarge your penis"? Tranquilli, nessuna ha fatto la spia: arrivano anche a Rocco Siffredi e servono ad appiappar-

vi una serie di pomate, unguenti e pozioni miracolose che promettono di trasformare il vostro timido lombrico in un boa constrictor resistente come un maratoneta. Roba che serve il porto d'armi per andare in giro, poi. Per chi si accontenta di qualcosa di più sobrio, non mancano siti dove ordinare Viagra e similari senza ricetta e farsi arrivare a casa un pacco assolutamente anonimo. Con "assolutamente anonimo" s'intende che al postino resterà il dubbio che abbiate ordinato un film porno o l'unguento. La seconda categoria riguarda le fotomodelle che non vedono l'ora di farvi vedere i loro filmini delle vacanze, girati insieme ad amici che, evidentemente, devono aver risposto alle mail di cui sopra. Fatevi un'overdose di bromuro, piuttosto, ma non azzardatevi a guardare quei filmati: sono fenomeni da baraccone che invece di eccitarvi vi faranno venire un complesso d'inferiorità come minimo. Se ormai avete deciso vi ricordo che, per vedere le sexy teenager ninfomani vestite da collegiali, dovete scaricare un programma che, senza che ve ne accorgiate, vi scollega dal vostro provider locale e chiama dall'altra parte della Terra a una manciata di euro al minuto. Quindi telefonate da casa della suocera o scordatevi per sempre visto che l'unica alternativa si chiama carta di credito.

Il terzo girone dell'inferno dello spam si chiama "Nigerian scam" e comprende tutte le mail provenienti da benefattori il cui scopo nella vita sembra quello di farvi diventare ricchi. Di solito arriva una mail in inglese, *strictly confidential*, di qualche funzionario statale o, comunque, persona di spicco di paesi segnati da conflitti o guerre civili, in possesso di un'ingente somma di denaro che, per essere sbloccata, deve essere trasferita all'estero. In cambio delle coordinate bancarie del vostro conto, promette di lasciarvi qualche milione di dollari, giusto per il disturbo. Buono per i merli.

A parte questi casi di spam fastidiosi e non dannosi (a patto di essere utenti e non utonti), ultimamente se ne sta diffondendo uno ben più subdolo e pericoloso basato su una tipologia di cracking chiamata "phishing". Questa tecnica, che potremmo considerare d'ingegneria sociale visto che studia il comportamento di una persona al fine di carpirne informazioni, consiste nell'invio di una mail che simula, per grafica e contenuto, una di quelle inviate da un'istituzione nota al destinatario. L'esempio più facile è quello di eBay: il suo logo colorato che campeggia sulle mail d'iscrizione, di aste in scadenza e di comunicazione da parte del sito di aste online più famoso al mondo, riprodotto tale e quale in mail fasulle, ha indotto più di un utente a rivelare a sconosciuti la propria password. La cosa diventa ancor più pericolosa se si consegnano i parametri del proprio conto corrente.

Già i clienti di Banca Intesa sono stati presi di mira con finte mail, ma quelle griffate UniCredit, che hanno recentemente invaso le caselle degli italiani, attualmente rappresentano lo stato dell'arte del phishing. Spedite a migliaia di indirizzi, ovviamente, hanno raggiunto anche dei titolari della banca in questione che, rassicurati da una grafica familiare, la stessa utilizzata per le comunicazioni reali e da un indirizzo di posta assolutamente credibile, hanno corso un grande rischio. Ci si trova di fronte a un avvertimento spedito da "Il servizio d'assistenza della UniCredit Banca" che, tramite una form fasullo, per ragioni di sicurezza (!) invita i clienti a effettuare la procedura d'autenticazione necessaria sul nuovo web server all'indirizzo www.unicreditbanca.com molto simile all'autentico www.unicreditbanca.it. Tocco di classe, la mail ricorda ai clienti di fare attenzione al phishing: una sorta di auto-citazione che sembra un sigillo di autenticità. E' bene ricordare che nessuna banca, istituzione o negozio online vi chiederà mai i vostri dati di login per ag-



giornamento database o cambio di server: basterebbe ricordarsi questo per evitare di trovarsi il conto in rosso. Non solo, andrebbe controllato attentamente anche l'url, per assicurarsi che il sito con cui si sta interagendo sia quello autentico. Non bastasse lo spamming, adesso va di moda lo "spimming" ovvero la pubblicità che colpisce i sistemi per scambiare messaggi istantanei via Internet. Se possibile è ancora più invadente dell'originale, visto che compare sullo schermo pretendendo e ottenendo l'attenzione immediata degli utenti impegnati nella conversazione. Per adesso lo spimmer che stava ricattando un sito minacciando di rivelare le tecniche per scassare i maroni ai suoi utenti, rischia 18 anni di prigione. Una punizione esagerata, certo, che presumibilmente verrà commutata in ore di servizi sociali. Le stesse che dovrebbero scontare quelli che ordinano l'unguento per allungare il pisello: gli servirebbe la pomata per allargare il cervello, altroché.

Alessandro Guarneri

Come rimediare alla carenza di liquidi senza rinunciare alle sospirate ferie

Le vacanze virtuali della famiglia Mollica

di Vincenzo Montuori

La vecchia 131 stava affrontando, piegata sul lato destro, la rampa d'accesso al cavalcavia dell'autostrada: la famiglia Mollica partiva finalmente per la sospirata vacanza, con gli sci sul tetto e il materassino piegato nel baule, il corredo delle pinne e degli occhiali da sub. Bisognava soddisfare le aspettative del papà che voleva andare in montagna e quelle dei figli che pensavano solo alla spiaggia. E, quindi, si sarebbe fatta una settimana al mare e una in montagna, secondo la formula delle "vacanze virtuali" nella quale la famiglia, a corto di liquidi, era specializzata.

Dopo un centinaio di chilometri sui 100 orari con la macchina che sibilava come un rinoceronte rabbioso, il papà sentenziò:

- Ragazzi, ci fermiamo per una sosta rinfrescante e proviamo a sognare la montagna! -

- Allora, Gennaro - aggiunse la moglie - fermati all'ombra di quegli alberi in modo che apriamo i finestrini -

- Non ti preoccupare, Filomena, ché sono un maestro della cattura dell'ombra - replicò Gennaro Mollica, parcheggiando dolcemente, per quanto la macchina glielo consentisse, nella piazzola della stazione di servizio.

- Adesso Salvatore ci farà sognare la montagna. Forza, Salvatore, applicati! - E Salvatore, inforcati gli occhiali da sole, chiese: "Mettete in funzione il ventilatore portatile che mi concentro meglio". Così, sistematosi, cominciò con la sua descrizione affabulante da vero esperto dei paesaggi montani. "Dunque, amici, state percorrendo un sentiero in costa, sui duemila metri: l'aria frizzante vi sferza le reni e sulla vostra destra si staglia il fronte di un



ghiacciaio che scintilla sotto il sole...".

- Iiiah, come sei poetico, Salvatore! - soffiò la mamma che, come gli altri, si stava godendo l'eloquio del ragazzo, con la faccia incollata al ventilatore - mica come tuo fratello Samuele che, quando ci parla del mare, sembra il bollettino della capitaneria di porto -

"In basso, sotto di voi - continuava, gasato, Salvatore - si vede un ruscello che scende, frangendosi, tra le rocce. Vi sembra quasi di sentire il suo mormorio e di assaporare la freschezza delle sue acque gelide...".

- Uh, che bello - mugolò Samuele - quasi quasi sento freddo! -

Il "ruscello", purtroppo, si materializzò dai finestrini aperti in una megaspruzzata d'acqua sporca sollevata da un Tir che aveva attraversato, accelerando, una pozzanghera lì vicino, formata dalla pioggia del mattino mista a residui di olio motore.

- Va be', ragazzi, pazienza - concluse Filomena, asciugandosi la gonna - trasferiamoci in quella parte della piazzola al sole -

Chiusa la macchina e tirati fuo-

ri lettini, cappellini e abbronzante, i Mollica si prepararono alla "vacanza virtuale" al mare: il sole picchiava duro sul cemento e, aguzzando l'orecchio, si potevano sentire gli stridi dei gabbiani: peccato che non venivano dal mare ma dalla discarica dietro la piazzola dove i volatili, da uccelli opportunisti quali erano, attirati dall'immondizia, avevano nidificato.

- Dai, Samuele, aspettiamo la tua telecronaca dal mare! - lo sollecitò papà Mollica. E Samuele, con un tono monocorde e nasale da bollettino meteo, attaccò: "Temperatura 35° gradi,

vento leggero di brezza da est, mare quasi calmo (almeno ce lo immaginiamo così). Vi sarà assicurata una perfetta abbronzatura".

- Mamma - riprese Salvatore - deve essere aumentata la temperatura perché sento un calore che sale dalle gambe. Mi sembra che stia passando un aeroplano... -

Aperti gli occhi, il ragazzo si accorse che, a pochi metri da lui, un autotreno stava scaldando il motore e, quindi, lui si trovava in una vera e propria bolla di calore.

- Aiuto, qui ci arrostitiscono! - co-

minciò a gridare e tutti gli altri, alzatisi in fretta e furia, si ritirarono, armi e bagagli, verso la macchina.

- Bene - riepilogò Gennaro - per oggi abbiamo fatto le nostre esperienze. Possiamo tornare a casa soddisfatti - E la famiglia si rimise in viaggio, per rientrare, stanca e sudata, in città, proprio come dopo un vero viaggio.

La macchina aveva imboccato la strada alberata e sconnessa di casa quando Gennaro vide, con la coda dell'occhio, che un'auto si stava piazzando al posto che aveva lasciato libero la mattina e che gli serviva per scaricare i bagagli. Allora si avvicinò, scendendo tutto contrariato dalla macchina, per guardare meglio; e che cosa vide? L'Alfasud color zucca dei Sicignano, amici di vecchia data, squattrinati e fantasiosi come loro, con il marito, la moglie e due adolescenti mocciose che consultavano guide e depliant di Barcellona.

- E che ci fate, qui? Siete venuti a fare le vacanze sotto casa nostra? - esordì, tra lo stupito e il seccato, Gennaro Mollica.

Al che, il Sicignano, venendo fuori, gli si fece incontro con un sorriso obliquo di giustificazione:

- Eh, sai, Genna', ci hanno detto che a Barcellona ci sono dei viali alberati, li chiamano le ramblas, con tante case signorili. E allora abbiamo pensato di venire ad ambientarci un po' sotto casa tua... -

- Morti di fame! - sbottò Mollica - che mi venite a rubare pure l'ombra! Come faccio io a organizzare il prossimo viaggio in Amazzonia, se non ho neppure un albero sotto cui sognare? Andate ad ambientarvi da qualche altra parte! - e prese a sferzare piccoli calci rabbiosi al cofano della macchina dell'amico che lo guardava tra il costernato e l'esterrefatto.

Dopo l'acquisto dei diritti per disputare il campionato, via alla campagna di rafforzamento Pallavolo, con Giannetti l'Esperia lancia l'operazione A2

Quando la notizia è trapelata in molti appassionati di pallavolo hanno pensato alla solita "bomba" estiva che si sarebbe sgonfiata con l'inizio della stagione agonistica. Ma la notizia che sembrava poco attendibile si è trasformata in un grande progetto: l'Us Esperia ha acquistato i diritti per affrontare il campionato di serie A2 femminile dal Curtatone. Così l'ostinazione del presidente **Sassano** ha man mano contagiato i suoi collaboratori ed è nata questa grande scommessa sportiva.

La società, appoggiata anche in questa stagione dalla Foppapedretti Bergamo, ha dapprima ultimato la documentazione da presentare per ufficializzare l'iscrizione al campionato e poi si è gettata anima e

corpo nella campagna di rafforzamento dell'organico. Il mercato dell'Esperia non poteva che iniziare dalla conduzione tecnica. Preso atto che l'allenatore della passata stagione, **Micoli**, ha preferito accettare la proposta di Bergamo come secondo allenatore della prima squadra, l'Esperia ha ingaggiato **Giuseppe Giannetti**, allenatore di lungo corso, conosciuto come tecnico che sa scovare e plasmare atlete giovani. Dopo il tecnico, ex San Donà, il primo acuto di mercato è stato l'arrivo della palleggiatrice **Giulia Pincerato** dalla Megius Padova. Dopo questo accordo, e data per scontata la conferma di **Giulia Decordi**, prodotto del settore giovanile dell'Esperia poi passato al Club Italia, la società del Cascinetto ha

trovato l'intesa anche con l'atleta casalasca **Lucia Bacchi**. La Bacchi, schiacciattrice di posto quattro, nella passata stagione ha militato nel Curtatone. Il ds **Chiappa** e il vicepresidente **Neviani**, però, non si sono fermati e hanno ufficializzato anche l'acquisto di **Valentina Rania**, schiacciattrice che nella passata stagione ha contribuito alla promozione della Megius Padova in serie A1.

Completata la diagonale palleggiatore-opposto e quella dei ricevitori, la società si è messa alla ricerca dei rincalzi e delle centrali. Sono così arrivate **Valentina D'Agostino**, palleggiatrice nella passata stagione a Busto Arsizio in A2, e **Valentina Cester**, schiacciattrice dell'88 che nella

passata stagione faceva parte del Club Italia.

L'ultimo acuto in ordine di tempo è stato quello più ricco di fascino. Il presidente **Sassano** si è assicurato le giocate di **Micaela Vogel**, centrale argentina attualmente impegnata con la nazionale del proprio paese nei giochi sudamericani di volley. La rosa, quindi, comincia ad avere una chiara fisionomia, anche se manca ancora di alcune pedine. Il denominatore comune di queste prime novità nel progetto Esperia è la giovane età di tutti gli elementi, che garantisce la possibilità di lavorare con obiettivi a lungo termine, che potrebbero regalare alla società grandi soddisfazioni. (c.b.)

L'ex grigiorosso è approdato sulla panchina della squadra di C Il calcio femminile si affida a Bencina

di Andrea Pighi

Novità e conferme nel calcio femminile cremonese targato **Eugeni Bettinelli**. Il volto nuovo della squadra che milita in serie C è **Claudio Bencina (nella foto)**, grande giocatore della Cremonese negli anni della serie A di **Mondonico**. La scelta dell'ex bandiera grigiorossa esprime la caparbia volontà della società di fare un notevole salto di qualità e consolidarsi in una serie sempre più competitiva. Bencina sarà coadiuvato da **Ettore Capovani**, allenatore in seconda, mentre **Rodolfo Finardi** è stato confermato sulla panchina delle Giovanissime. Per la squadra Primavera, invece, dopo l'improvvisa rinuncia di **Alessandro Brugneri**, sono in corso contatti per affidare la squadra a un nuovo tecnico. Così come è ancora in fase di definizione il rapporto con un nuovo allenatore dei portieri.

Un'altra novità è il cambio di nome, per adeguarsi del tutto agli aggiornamenti normativi degli ultimi mesi. D'ora in poi la squadra si chiamerà "Calcio Cremona Femminile Asd". Altra conferma: lo sponsor. La Meccanica Fantini ha rinnovato il contratto pubblicitario per la prossima stagione per la squadra di serie C, continuando in un rapporto che sta portando il calcio femminile a Cremona a livelli sempre più importanti. Intanto si stanno cercando altri contratti sostanziali per la squadra Primavera, che quest'anno disputerà un bellissimo campionato a 12 squadre.

I buoni risultati dell'anno scorso dovrebbero essere confermati e, si spera, superati nella prossima stagione. Per questo il Calcio Cremona Femminile cerca rinforzi per la prima squadra, per allargare la rosa e affrontare con tranquillità un campionato così lungo come la serie C. E, soprattutto, sono aperte le iscrizioni per il settore giovanile, linfa vitale della società, a cui viene prestata un'attenzione particolare: tutte le ragazze che non possono o non vogliono giocare più nelle squadre maschili, o che vogliono affrontare per la prima volta lo sport della pedata, sono invitate a contattare la società. Troveranno un ambiente divertente e amichevole, dove svolgere l'attività sportiva preferita, partecipando anche ad attività agonistiche di rilievo. Le ragazze nate nel 1990 e negli anni precedenti parteciperanno al campionato nazionale Figc Primavera (girone lombardo),



La Cremonese tra mercato e montagna

E' iniziato da circa una settimana il ritiro montano di Campo Tures per la Cremonese 2005-2006 che affronterà il campionato di serie B. Con l'inizio della preparazione non è però terminato il lavoro della dirigenza di via Persico, che sta ultimando gli ultimi acquisti per completare la rosa che **Giorgio Roselli** dovrà plasmare per la prossima stagione. Negli ultimi giorni **Vincenzo Rispoli** ha messo a segno alcuni colpi che, dopo gli arrivi di **Carotti** e **De Francesco**, oltre al ritorno di **Marchesetti**, iniziano a delineare il gruppo grigiorosso. Sono arrivati sotto il Torrizzo il difensore **Christian Terni** e il centrocampista **Stefano Garzon**.

Il difensore, classe 1972, arriva a Cremona dopo quattro stagioni nella serie cadetta trascorsi tra Como, Terni e Salerno. Terni è un difensore mancino che può ricoprire sia il ruolo di centrale sinistro in una presu-

correnza, quello di esterno sinistro in un'ipotetica difesa a tre. Con il suo arrivo la retroguardia della Cremonese acquista un ottimo elemento nel gioco aereo. Il reparto arretrato per essere completato necessita di un difensore di fascia sinistra e di un centrale che sappia comandare la difesa. Insomma, un altro **Bertoni**... Con l'arrivo di Stefano Garzon il reparto centrale grigiorosso e il pubblico dello Zini ritrovano una vecchia conoscenza della stagione 2000-2001 quando i grigiorossi militavano in C2. Il giovane, dopo aver girovagato tra Pavia, Alessandria, Varese, Acireale e Pescara, è tornato, via Verona sponda Chievo, a vestire la maglia della Cremonese. Garzon è un ottimo centrocampista centrale con una maggiore propensione all'interdizione piuttosto che all'impostazione. Per quanto riguarda il reparto centrale, a breve dovrebbe essere trovato l'accordo con il cremasco **Luca Coti** che, vinta la con-

correnza del Pizzighettone, dovrebbe arrivare a Cremona dopo sei stagioni in C1 con lo Spezia. Coti è un ottimo centrocampista di fascia che permette a Roselli di avere una maggiore scelta in quella specifica posizione.

Nell'attesa che i due giocatori in prova vengano valutati attentamente, la società grigiorossa dovrebbe a giorni mettere a segno un paio di colpi. Sono previsti un attaccante - la scelta dovrà ricadere o su **Carparelli** o su **Zaniolo** - e un difensore.

Nel frattempo il ritiro prosegue al ritmo di due sedute giornaliere. Test amichevoli a parte, l'esordio ufficiale della Cremonese è previsto per il 7 agosto, giorno in cui è in programma il primo turno di Coppa Italia. Se non ci saranno cancellazioni di squadre, i grigiorossi affronteranno in una partita secca o il Mantova o l'Avellino, entrambe in trasferta.

Claudio Borghi

L'Ascom si schiera contro la B al sabato

L'Associazione Commercianti della provincia di Cremona si unisce alle richieste avanzate da numerosi sindaci e assessori di città che hanno squadre che militeranno nel prossimo campionato di serie B e si oppone con forza allo svolgimento delle partite al sabato. Questo proponimento coinvolge direttamente tutta la Confcommercio nazionale che si è attivata, attraverso i suoi canali, per fare pressione sulla Lega calcio affinché torni sulle sue posizioni. "La scelta di anticipare le gare del prossimo campionato cadetto, quindi anche quelle della Cremonese - ha spiegato il direttore **Antonio Pisacane** - è stata presa per ragioni che riteniamo ispirate solo a esigenze televisive, ma purtroppo sappiamo bene che il calcio non è uno spettacolo come tutti gli altri, ed è assolutamente inconcepibile e inaccettabile che le decisioni che lo riguardano vengano prese ignorando le istanze di una città e delle categorie che rappresentano chi lavora. Sappiamo fin troppo bene che giocare le partite al sabato esporrà le città ad assedi di tifoserie ostili, a ingorghi di traffico e a decine di situazioni di profondo disagio e di rischio che vengono meglio gestite la domenica, a negozi chiusi e con la città più tranquilla. Siamo felici che la Cremonese abbia raggiunto un traguardo importante come la serie B. Né la nostra presa di posizione ha nulla a che vedere con la società calcistica. Siamo perfettamente convinti che il successo della squadra sia un'occasione di visibilità per la città e le sue attività, ma sappiamo fin troppo bene che il calcio è ostaggio spesso di gruppi di tifosi violenti che in certe occasioni sono minaccia per l'ordine pubblico". Pisacane ha aggiunto che "nel prossimo campionato la Cremonese dovrà affrontare scontri diretti con altre squadre lombarde, le cui tifoserie spesso non si distinguono per compostezza. Questo significa che i sabati pomeriggio, invernali e primaverili, le giornate che da tradizione sarebbero dedicate alle passeggiate per la città e allo shopping, rischieranno di diventare difficili, con negozi chiusi o inaccessibili ai più, traffico congestionato, parcheggi occupati, gente poco propensa a uscire per le strade che segnano il percorso dalla stazione allo stadio. La nostra richiesta non può quindi che essere espressa con la massima decisione. No alle partite al sabato".

PICCOLO

da sabato 23 luglio a venerdì 29 luglio **SCHERMO**



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi

S. Daniele Po (Cremona)

Via Faverzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082

PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:

Via Vincenzo Monti, 59 - Modena

www.gallettiscnc.com

E-mail:galelisa@tin.it



Come diventare un importante critico televisivo

Dopo aver ricevuto innumerevoli e-mail che chiedevano quali fossero gli strumenti e le eventuali scorciatoie per diventare un importante critico televisivo come me, penso sia giunto il momento di perdere un poco del mio spazio prezioso per accontentare gli affezionati lettori. Quali sono gli strumenti che un vero recensore non deve mai farsi mancare sul tavolino di lavoro? Innanzitutto una buona documentazione cartacea: non certo testi di McLuhan o di sua maestà Aldo Grasso, ma ben più utilmente una buona guida Tv settimanale, supportata da un immancabile quotidiano per sopperire ai divertenti, stralunati sconvolgimenti di palinsesto che spesso ravvivano le nostre serate davanti alla tele. Non bisogna poi dimenticare un videoregistratore che ci permetta di visionare, in orari comodi, le trasmissioni che val la pena seguire e che, seguendo una ferrea legge televisiva imposta (presumibilmente) dal nostro baldo governo, non possono essere trasmesse prima delle 22.30. La registrazione in differita ci consente, inoltre, di poter sezionare attentamente gli inserti pubblicitari, rimasti tra i rari programmi che offrano fantasia ed innovazione tecnica. Fondamentale l'apporto di una famiglia che ti costringa ad abbandonare la folle tentazione di seguire il calcio (o qualsiasi altra aberrazione sportiva) per dedicarti sempre e comunque a qualcosa per cui valga la pena perdere tempo ignobilmente sparpazzati sul divano. Vi ricordo che è buona norma distendersi sul sofà non prima di aver rintracciato la perfetta dislocazione del telecomando: interi articoli si sono polverizzati nella mia mente nella stressante ricerca di quest'ultimo. Ultimo, ma discretamente utile accessorio di lavoro, è certamente un buon televisore, anche se, specialmente d'estate (se siete dotati di sufficiente faccia tosta) non indispensabile alla stesura dei vostri articoli. Due parole su come avere accesso al mondo del grande giornalismo: oltre alla solita leggendaria gavetta è certamente d'aiuto conoscere il direttore di qualche giornale (anche meno importante di questo, ma sì) e, ma questo è un segreto, avere sempre qualcosa per cui valga la pena scrivere.

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

23

GIUGNO

DOMENICA

24

GIUGNO

LUNEDI

25

GIUGNO

MARTEDI

26

GIUGNO

MERCOLEDI

27

GIUGNO

GIOVEDI

28

GIUGNO

VENERDI

29

GIUGNO



Rai 1

9.105 TF - La strada per Avonlea
10.00 Settegiorni Parlamento
10.40 Film - Un difetto di famiglia
12.30 TF - La signora in giallo
13.30 Tg1
14.05 Linea blu. Attualità
15.25 Quark Atlante. Doc
16.10 Stella del Sud. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Festa italiana. Varietà
19.05 TF - Il commissario Rex
20.00 Tg1/Raisport/Supervarietà
20.35 Supervarietà. Varietà
21.00 Trofeo sud tirole Cup. Calcio
22.50 30° Premio "Rodolfo Valentino"

8.25 Film - Poveri milionari
10.00 Linea verde orizzonti
10.30 A Sua immagine. Attualità
10.55 Santa Messa
12.20 Linea verde in diretta. Attualità
13.30 Tg1
14.00 G.P di Germania F1
15.45 Pole position. Sport
16.00 Quark Atlante. Doc.
16.55 Che tempo che fa/Tg1
17.05 Film - Famiglia in fuga
19.00 Il Commissario Rex
20.45 TF - Un medico in famiglia
22.50 Tg1

9.50 Dieci minuti di... Attualità
10.05 Film - Siamo uomini o caporali
11.35 Tg1/Che tempo che fa
11.45 TF - La signora del West
12.35 TF - La signora in giallo
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.05 Film - Un Angelo veglia su...
16.50 Tg1 / Che tempo fa
17.15 TF - Le sorelle McLeod
18.10 Film - Don Matteo
19.10 TF - Il commissario Rex
20.00 Tg1
20.30 Supervarietà. Varietà
21.00 Film - Air force one

9.50 Dieci minuti di... Attualità
10.05 Film - Pat - La mamma virtuale
11.35 Tg1/Che tempo che fa
11.45 TF - La signora del West
12.35 TF - La signora in giallo
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.05 Film - Linea diretta con la...
16.50 Tg1 / Che tempo fa
17.15 TF - Le sorelle McLeod
18.10 Film - Don Matteo
19.10 TF - Il commissario Rex
20.00 Tg1
20.30 Supervarietà. Varietà
21.00 Film - La libreria del mistero

9.50 Dieci minuti di... Attualità
10.05 Film - Signori si nasce
11.35 Tg1/Che tempo che fa
11.45 TF - La signora del West
12.35 TF - La signora in giallo
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.05 Film - Different
16.50 Tg1 / Che tempo fa
17.15 TF - Le sorelle McLeod
18.10 Film - Don Matteo
19.10 TF - Il commissario Rex
20.00 Tg1
20.30 Supervarietà. Varietà
21.00 Festival di Castrocaro 2005

9.50 Dieci minuti di... Attualità
10.05 Film - Un diamante con le ali
11.35 Tg1/Che tempo che fa
11.45 TF - La signora del West
12.35 TF - La signora in giallo
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.05 Film - L'ultimo raggio di luce
16.50 Tg1 / Che tempo fa
17.15 TF - Le sorelle McLeod
18.10 Film - Don Matteo
19.10 TF - Il commissario Rex
20.00 Tg1
20.30 Supervarietà. Varietà
21.00 Superquark

9.50 Dieci minuti di... Attualità
10.05 Film - La storia di loretta...
11.35 Tg1/Che tempo che fa
11.45 TF - La signora del West
12.35 TF - La signora in giallo
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.05 Film - Cambio d'identità
16.50 Tg1 / Che tempo fa
17.15 TF - Le sorelle McLeod
18.10 Film - Don Matteo
19.10 TF - Il commissario Rex
20.00 Tg1
20.30 Supervarietà. Varietà
21.00 Un ciclone in convento



Rai 2

9.00 Tg2
9.05 Sabato Disney. Cartoni
10.30 Tg2 Mattina L.I.S.
11.05 TF - Da un giorno all'altro
12.00 Film - Incantesimo 6
12.55 G.P di Germania F1
14.20 Cd Live. Musicale
15.45 TF - Veritas
16.45 TF - Wasteland
17.30 Nuoto. Campionati mondiali
20.30 Tg2
21.00 Film - Ultima parola: Colpevole
22.50 Tg2

9.00 Tg2
9.05 Domenica Disney
10.00 G.P di Germania. Qualifiche
11.15 TF - Da un giorno all'altro
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2 / Motori/Eat Parade
14.00 TF - Julie Lescaut
15.45 TF - Jarod il camaleonte
16.30 Nuoto. Campionati mondiali
20.30 Tg2
21.00 TF - Fastlane
22.35 Limousine. Reality
23.20 Tg2

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
11.15 TF - Il tocco di un angelo
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 TF - Roswell
14.50 TF - Popular
15.40 Nuoto.
19.15 TF - Jag avvocati in divisa
20.10 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 TF - Un caso per due
22.45 Tg2
22.55 Punto a capo. Attualità

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
11.15 TF - Il tocco di un angelo
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 TF - Roswell
14.50 TF - Popular
15.40 Nuoto.
19.15 TF - Jag avvocati in divisa
20.10 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 TF - Alias
22.45 Tg2
22.55 Voiager. Attualità

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
11.15 TF - Il tocco di un angelo
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 TF - Roswell
14.50 TF - Popular
15.40 Nuoto.
19.15 TF - Jag avvocati in divisa
20.10 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 TF - Streghe
22.45 Tg2
22.55 Guarda che musical. Musicale

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
11.15 TF - Il tocco di un angelo
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 TF - Roswell
14.50 TF - Popular
15.40 Nuoto.
19.15 TF - Jag avvocati in divisa
20.10 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 TF - La omicidi
22.45 Tg2
23.30 Nuoto.

10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
11.15 TF - Il tocco di un angelo
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 TF - Roswell
14.50 TF - Popular
15.40 Nuoto.
19.15 TF - Jag avvocati in divisa
20.10 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 TF - Squadra speciale cobra11
22.45 Tg2
23.30 Nuoto.



Rai 3

9.05 Film - Maruzzella
10.30 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr 21° Premio Rapallo
12.15 Film - Vento di primavera
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tgr Speciale Leonardo
15.20 Beach Volley
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.50 Timbuctu. Doc
23.00 Tg Regione / Tg3
23.25 Vizitati. Attualità

7.00 Aspettando "E" domenica papà
7.40 E' domenica papà
9.10 Screensaver. Attualità
9.45 Stava 20 anni dopo. Attualità
11.30 Un giorno per caso. Doc.
12.00 Tg3 Meteo
13.00 27° Girofestival 2005. Musicale
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 E' domenica Papà. Varietà
18.10 Tf - I magnifici sette
18.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob
20.20 Pronto elisir. Rubrica
21.00 Velisti per caso. Attualità

9.15 Film - Signorinella
10.40 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Melevisione favole e cartoni
17.10 TF - Moonlighting
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
20.30 Valter e Giada. Soap
21.00 Sfide. Attualità
23.05 Tg Regione

9.15 Film - Rita la figlia Americana
10.40 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Melevisione favole e cartoni
17.10 TF - Moonlighting
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
20.30 Valter e Giada. Soap
21.00 Film - I due carabinieri
23.05 Tg Regione

9.15 Film - Rita la figlia Americana
10.40 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Melevisione favole e cartoni
17.10 TF - Moonlighting
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
20.30 Valter e Giada. Soap
21.00 Festival internazionale del circo
23.05 Tg Regione

9.05 Film - Moglie e buoi
10.40 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Melevisione favole e cartoni
17.10 TF - Moonlighting
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
20.30 Valter e Giada. Soap
21.00 Film - Agente 007
23.05 Tg Regione

9.05 Film - Non ti pago!
10.40 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Grani di pepe. TF
17.10 TF - Moonlighting
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
20.30 Valter e Giada. Soap
21.00 Enigma
23.05 Tg Regione



Rete 4

7.30 TF - Due South
8.30 Film - Magnum P.I.
9.30 TF - Valeria medico legale
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - La primula rossa
16.00 Tv moda. Attualità
17.00 Donnavventura. Attualità
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - Mairget e la Principessa

7.20 TF - Due south
8.30 Domenica in concerto
9.30 TF - due per tre
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Attualità
12.20 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Charleston
16.05 Film - Dieci secondi per fuggire
18.30 Film - Perry Mason
21.00 Il circo per l'estate. Varietà
23.35 Film - Nato il quattro luglio

7.45 TF - Terra nostra 2
8.55 TF - Magnum P.I.
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Il commissario Cordier
16.00 Soap - Sentieri
16.20 Film - La collera di Dio
18.55 Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - Il conte di Montecristo

7.45 TF - Terra nostra 2
8.55 TF - Magnum P.I.
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Il commissario Cordier
16.00 Soap - Sentieri
16.20 Film - Tutti possono...
18.55 Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Calcio.

7.45 TF - Terra nostra 2
8.55 TF - Magnum P.I.
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Il commissario Cordier
16.00 Soap - Sentieri
16.20 Film - Tè per due
18.55 Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Calcio.

7.45 TF - Terra nostra 2
8.55 TF - Magnum P.I.
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Il commissario Cordier
16.00 Soap - Sentieri
17.15 Calcio.
18.55 Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Detective Monk

7.45 TF - Terra nostra 2
8.55 TF - Magnum P.I.
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Diva
16.00 Soap - Sentieri
18.55 Tg4
19.35 Due per tre
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - L'agguato

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Con Saturno in Leone tutti i problemi si scioglieranno come la neve al sole. Amore in primo piano.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Con il quadro astrale che avete, dovrete sfoderare tutta la vostra abilità di acrobata, che vi piaccia o no!



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Sentirete un gran bisogno di emergere, di migliorare la vostra posizione: osate, ce la farete!



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Avrete buone occasioni di guadagno. Potrete, così, concedervi qualche lusso e farvi qualche regalo speciale.



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Vedrete realizzati i vostri desideri, anche quelli più antichi. Troverete soluzioni impensabili.



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Prendetevela con calma, soprattutto se avvertite un diffuso senso di stanchezza e di scontentezza.

SABATO 23
Valentino Rossi
Sete Gibernau
G.P. G.Bretagna - ore 14.30 - Italia Uno

TUTTI I GIORNI
John McCook
Beautiful - ore 13.40 - Canale Cinque

TUTTI I GIORNI
Lorenzo Lamas
Renegade - ore 20.10 - Rete Quattro

5 Canale 5

- 8.00 Tg5
- 8.30 Continenti. Doc
- 9.00 Film - Le orribili vacanze...
- 12.00 TF - Doc
- 13.00 Tg5
- 13.40 TF - Don Luca
- 14.10 Film - La casa stregata
- 16.00 Tenuta forte. Corto
- 16.15 Film - Dutch è molto meglio...
- 19.00 TF - Carabinieri 2
- 20.00 Tg5
- 20.30 Paperissima sprint. Varietà
- 21.00 Sei un mito! Varietà
- 23.30 TF - N.Y.P.D.

Italia 1

- 7.00 Cartoni
- 10.35 TF - Baywatch
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.00 Cartoni
- 13.30 Top of the Pops
- 14.30 G.P. di Gran Bretagna M.gp
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Will & Grace
- 19.30 Camera Café. Sit-com
- 20.00 Monster Jam. Varietà
- 21.05 Film - Bugiardo Bugiardo
- 22.55 Film - Turbolence 3
- 1.15 Secondo voi
- 2.10 Maratona

LA 7 La 7

- 9.00 L'intervista. Attualità
- 9.35 TF - L'incendio di Roma
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7 / Sport7
- 13.05 TF - Alla corte di Alice
- 14.05 TF - La conquista del West
- 16.50 Film - Top Secret
- 17.50 Film - Avventura nell'oceano
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Missione natura. Doc.
- 21.00 Film - Segreti e bugie
- 23.35 History Channel
- 0.30 Tg La7
- Spottambuli. Varietà

Tele Sol Regina Crema - Lodi TV

- 8.25 L'oroscopo della settimana
- 8.30 Redazionali - Vendite
- 12.00 Obiettivo Notizie - TG
- 13.00 Obiettivo sul territorio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 14.00 Film
- 16.00 Obiettivo Notizie - TG
- 17.00 Rubriche Pomeridiane
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.20 Domani è un altro giorno...
- 19.30 Dentro le notizie
- 20.10 Obiettivo Notizie - TG
- 20.30 Manifestazioni & concerti
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 23.00 Film

- 7.55 Traffico - Meteo 5
- 8.00 Tg5
- 8.40 Continenti. Doc.
- 9.10 Film - Il falco reale
- 12.00 Tf - Doc
- 13.00 Tg5
- 13.35 Tf - Il bello delle donne 3
- 16.00 Tf - Sei forte maestro
- 18.00 Film - Bellifreschi
- 20.00 Tg5
- 20.40 Film - Profezia di un delitto
- 0.25 Corti di cronaca. Corto
- 1.15 Film - Il grido

- 7.35 Cartoni
- 11.25 Speciale Campioni
- 11.55 Grand Prix. Rubrica
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.00 G.P. di Gran Bretagna Mgp
- 17.30 Fuori giri. Sport
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - D.R House
- 19.55 Love Bugs
- 20.30 Lucignolo
- 23.00 Film - Bimba è clonata una stella
- 1.10 Shopping by night

- 9.05 Film - Un dollaro di fifa
- 11.30 Anni luce. Rubrica
- 12.45 La settimana di Elkann
- 13.00 TF - Alla corte di Alice
- 14.00 Film - Amanti prime donne
- 16.10 I cinque anelli di Olimpia. Doc
- 17.25 Film - Khartoum
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Missione natura. Doc.
- 21.00 TF - The agency
- 22.40 TF - Halifax
- 0.25 Tg La7
- M.O.D.A

- 8.25 L'oroscopo della settimana
- 8.30 Redazionali - Vendite
- 11.10 Dentro le Notizie
- 12.00 Obiettivo Notizie - TG
- 12.30 Obiettivo società & cultura
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 14.00 Film
- 18.00 Obiettivo Judo
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.20 Domani è un altro giorno...
- 19.30 Motor news
- 20.10 Obiettivo Notizie - TG
- 20.30 Manifestazioni & Concerti
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 23.05 Film

- 8.00 Tg5
- 8.35 TF - I Robinson
- 9.05 Film - Genitori dell'altro...
- 11.00 TF - Providence
- 12.00 TF - Un detective in corsia
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.10 TF - Squadra Med
- 15.10 Miss Match
- 16.10 Film - La donna della mia vita
- 18.00 TF - Carabinieri
- 19.00 TF - Everwood
- 20.00 Tg5
- 20.30 Paperissima sprint. Varietà
- 21.00 Film - LSe scappi ti sposo

- 7.45 Cartoni Animati
- 9.45 TF - Eddie / Robin Hood...
- 12.15 Secondo voi. Attualità
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 I Griffin. Cartoni
- 15.00 TF - Dawson's Creek
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Tutto in famiglia
- 20.10 TF - Settimo cielo
- 21.05 Wrestling SmackDown!. Sport
- 23.00 Super Ciro. Varietà

- 9.30 TF - Police Rescue
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Un giustiziere a new york
- 14.05 Film - L'uomo del West
- 16.00 Le isole di Atlantide
- 17.05 TF - L'ispettore Tibbs
- 19.00 TF - N.Y.P.D
- 20.00 Tg La7
- 20.35 La valigia dei sogni
- 21.00 Film - Un giorno in Pretura
- 23.00 Fantastici 5. Reality
- 0.00 Tg La7
- The Strip

- 8.25 L'oroscopo della settimana
- 8.30 Redazionali - Vendite
- 12.00 Obiettivo Notizie - TG
- 13.00 Motor news
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 14.00 Film
- 16.00 Obiettivo Notizie - TG
- 17.00 Rubriche Pomeridiane
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.20 Domani è un altro giorno...
- 19.30 Electric motor news
- 20.10 Obiettivo Notizie - TG
- 20.30 Film
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 23.00 Obiettivo società & cultura

- 8.00 Tg5
- 8.35 TF - I Robinson
- 9.05 Film - Blinker e il cinetrickolo
- 11.00 TF - Providence
- 12.00 TF - Un detective in corsia
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.10 TF - Squadra Med
- 15.10 Miss Match
- 16.10 Film - che cosa a fatto Katy?
- 18.00 TF - Carabinieri
- 19.00 TF - Everwood
- 20.00 Tg5
- 20.30 Paperissima sprint. Varietà
- 21.00 Film - Post Impact

- 7.45 Cartoni Animati
- 9.45 TF - Eddie / Robin Hood...
- 12.15 Secondo voi. Attualità
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 I Griffin. Cartoni
- 15.00 TF - Dawson's Creek
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Tutto in famiglia
- 20.10 TF - Settimo cielo
- 21.05 festivalbar 2005
- 23.00 Angel.

- 9.30 TF - Police Rescue
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Un giustiziere a new york
- 14.05 Film - Un cervello da un...
- 16.00 Le isole di Atlantide
- 17.05 TF - Agenzia Rockford
- 19.00 TF - N.Y.P.D
- 20.00 Tg La7
- 20.35 La valigia dei sogni
- 21.00 Film - Baby boom
- 23.00 Sex and the city
- 0.00 Tg La7
- The Strip

- 8.25 L'oroscopo della settimana
- 8.30 Redazionali - Vendite
- 12.00 Obiettivo Notizie - TG
- 13.00 Electric motor news
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 14.00 Film
- 16.00 Obiettivo Notizie - TG
- 17.00 Rubriche Pomeridiane
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.20 Domani è un altro giorno...
- 19.30 Obiettivo società & cultura
- 20.10 Obiettivo Notizie - TG
- 21.10 Obiettivo sportivo
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 23.00 Obiettivo società & cultura

- 8.00 Tg5
- 8.35 TF - I Robinson
- 9.05 Film - L'amico di Tsatsiki
- 11.00 TF - Providence
- 12.00 TF - Un detective in corsia
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.10 TF - Squadra Med
- 15.10 Miss Match
- 16.10 Film - Lezioni di nuoto
- 18.00 TF - Carabinieri
- 19.00 TF - Everwood
- 20.00 Tg5
- 20.30 Paperissima sprint. Varietà
- 21.00 Film - Il sequestro Soffiantini

- 7.45 Cartoni Animati
- 9.45 TF - Eddie / Robin Hood...
- 12.15 Secondo voi. Attualità
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 I Griffin. Cartoni
- 15.00 TF - Dawson's Creek
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Tutto in famiglia
- 20.10 TF - Settimo cielo
- 21.05 Film - 134 modi per innamorarsi
- 23.00 Film - Assatanata

- 9.30 TF - Police Rescue
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Un giustiziere a new york
- 14.05 Film - Un cervello da un...
- 16.00 Le isole di Atlantide
- 17.05 TF - La legge di Burke
- 19.00 TF - N.Y.P.D
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Crocodile. Doc
- 21.00 Sfera
- 23.00 Sex and the city
- 0.00 Tg La7
- The Strip

- 8.25 L'oroscopo della settimana
- 8.30 Redazionali - Vendite
- 12.00 Obiettivo Notizie - TG
- 13.00 Pizzighettone e dintorni
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 14.00 Film
- 16.00 Obiettivo Notizie - TG
- 17.00 Rubriche Pomeridiane
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.20 Domani è un altro giorno...
- 19.30 Cocktail in tv
- 20.10 Obiettivo Notizie - TG
- 20.30 Film
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 23.00 Obiettivo sportivo

- 8.00 Tg5
- 8.35 TF - I Robinson
- 9.05 Film - Dibù
- 11.00 TF - Providence
- 12.00 TF - Un detective in corsia
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.10 TF - Squadra Med
- 15.10 Miss Match
- 16.10 Film - Rosamunde Pilcher
- 18.00 TF - Carabinieri
- 19.00 TF - Everwood
- 20.00 Tg5
- 20.30 Paperissima sprint. Varietà
- 21.00 Film - Il mio campione

- 7.45 Cartoni Animati
- 9.45 TF - Eddie / Robin Hood...
- 12.15 Secondo voi. Attualità
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 I Griffin. Cartoni
- 15.00 TF - Dawson's Creek
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Tutto in famiglia
- 20.10 TF - Settimo cielo
- 21.05 Film - Blade 2
- 23.00 Film - Mimic

- 9.30 TF - Police Rescue
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Un giustiziere a new york
- 14.05 Film - Un colpo da otto
- 16.00 Le isole di Atlantide
- 17.05 TF - Cadfael
- 19.00 TF - N.Y.P.D
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Crocodile. Doc
- 21.00 Settimana dimensione
- 23.00 Sex and the city
- 0.00 Tg La7
- The Strip

- 8.25 L'oroscopo della settimana
- 8.30 Redazionali - Vendite
- 12.00 Obiettivo Notizie - TG
- 13.00 Obiettivo Judo
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 14.00 Film
- 16.00 Obiettivo Notizie - TG
- 17.00 Rubriche Pomeridiane
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.20 Domani è un altro giorno...
- 19.30 Obiettivo società & cultura
- 20.10 Obiettivo Notizie - TG
- 20.30 Pizzighettone & Dintorni
- 21.00 Obiettivo sul territorio
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG

- 8.00 Tg5
- 8.35 TF - I Robinson
- 9.05 Film - Dibù 2
- 11.00 TF - Providence
- 12.00 TF - Un detective in corsia
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.10 TF - Squadra Med
- 15.10 Miss Match
- 16.10 Film - La vita segreta di mio...
- 18.00 TF - Carabinieri
- 19.00 TF - Everwood
- 20.00 Tg5
- 20.30 Paperissima sprint. Varietà
- 21.00 Film - A ruota libera

- 7.45 Cartoni Animati
- 9.45 TF - Eddie / Robin Hood...
- 12.15 Secondo voi. Attualità
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 I Griffin. Cartoni
- 15.00 TF - Dawson's Creek
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.50 TF - Willy, il principe di Bel Air
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Tutto in famiglia
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 TF - DR House
- 23.00 TF - Tru Calling

- 9.30 TF - Police Rescue
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Un giustiziere a new york
- 14.05 Film - Un colpo da otto
- 16.00 Le isole di Atlantide
- 17.05 TF - Paradise
- 19.00 TF - N.Y.P.D
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Crocodile. Doc
- 21.00 Ispettore Barnaby
- 23.00 Due sul divano. Attualità
- 0.00 Tg La7
- The Strip

- 8.25 L'oroscopo della settimana
- 8.30 Redazionali - Vendite
- 12.00 Obiettivo Notizie - TG
- 13.00 Cocktail in tv
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 14.00 Film
- 16.00 Obiettivo Notizie - TG
- 17.00 Rubriche Pomeridiane
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.20 Domani è un altro giorno...
- 19.30 Obiettivo sul territorio
- 20.10 Obiettivo Notizie - TG
- 20.30 Dentro le notizie
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 23.00 Obiettivo società & cultura

Dentro le notizie...



Nella replica di sabato 23 luglio della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19.15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) parlerà della seduta della giunta provinciale che si è svolta nei giorni scorsi ad Azzanello, intervistando telefonicamente l'assessore Denis Spingardi. Tra gli altri temi oggetto della puntata di questa settimana, l'imminente partenza del sommergibile "Enrico Toti" dal porto di Cremona, il discusso aumento del costo dei cartellini per le categorie calcistiche giovanili, gli ultimi successi della squadra di pesca sportiva Ravanelli, il turismo sul Po e l'inquinamento dei nostri corsi d'acqua.

film da non perdere



DOMENICA 24 LUGLIO ore 23 - Italia Uno
BIMBA
E' CLONATA UNA STELLA con Sabina Guzzanti, Francesco Paolantoni. Bimba, una showgirl da quattro soldi, scopre di essere un clone di un'attrice americana, diventata famosa per qualche mese e poi finita nel dimenticatoio. Infuriata non tanto per l'esperimento in se, quanto per la scarsa genetica del suo dna, decide di nascondere i documenti della clonazione e di dimostrare quello che vale nel mondo dello spettacolo.

GIOVEDI 28 LUGLIO ore 23.20 - Rai Uno
UOMINI & DONNE AMORI & BUGIE
con Ornella Muti, Paolo Giommarelli, Shasa Vitale. Roma una coppia, andata sposa giovanissima, in dodici anni ha avuto cinque figli. Giovanni (Paolo Giommarelli) ed Anna (Ornella Muti), però, hanno, differenti visioni della vita di coppia: lei è una classica donna della sua generazione, tutta dedita alla famiglia ed al marito, mentre lui è un uomo determinato ed ambizioso, interessato fortemente alla sua realizzazione professionale e sociale...

MERCOLEDI 27 LUGLIO ore 23.20 - Raitre
GOOD BYE LENINI!
con Daniel Brühl, Katrin Sab, Chulpan Khamatova. L'Ottobre del 1989 non è esattamente il momento migliore per cadere in coma, se si vive in Germania Est e si è orgogliosamente socialisti. E questo è precisamente ciò che accade alla madre di Alex, il quale si ritrova con un grosso problema da risolvere: la mamma si sveglia improvvisamente dal coma otto mesi dopo e il suo cuore è così debole che qualsiasi shock la potrebbe uccidere. E cosa c'è di più scioccante della caduta del Muro e del trionfo del capitalismo nella sua amata Germania Est?

MERCOLEDI 27 LUGLIO ore 22.55 - Italia uno
ASSATANATA
con Steve Zahan, Jack Black, Jason Biggs, Amanda Peet.
Darren Silverman (Jason

il PICCOLO
Settimanale di informazione
www.ilpiccologiornale.it
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccologiornale.it
Direzione, redazione e prestampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74
Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60
Pubblicità
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60
www.immaginapubblicita.it
Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona
Stampa:
IGEP - Via Castellone, 152
26100 Cremona
Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000
Pubblicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)
Numero chiuso in tipografia
giovedì 21 luglio ore 24,00

OROSCOPO

BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Vi sentirete dei privilegiati, per gli astri che avrete a disposizione e per gli aiuti che otterrete da più parti.

SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Raccogliete tutte le vostre forze e non lasciatevi depredare se qualcosa non andrà nella direzione desiderata.

SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Periodo straordinario: vi sentirete in gran forma e tutti gli ostacoli spariranno come per incanto!

CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

Troverete di sicuro qualche battaglia da combattere, come è nella vostra natura, che, naturalmente, vincerete!

ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

Cercate di controllare certi impulsi: certe suscettibilità potrebbero danneggiarvi più di quanto non crediate!

PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

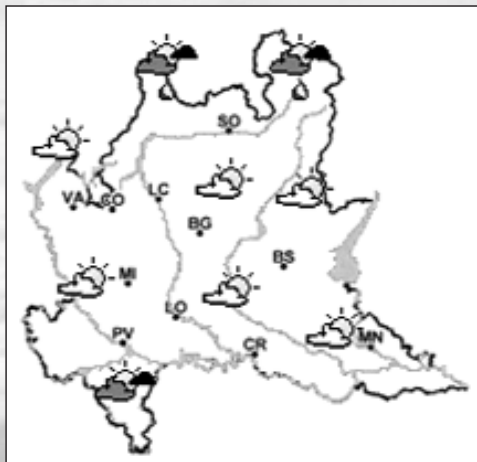
Fate le cose con calma e riflettete attentamente prima di decidere: eviterete errori che potrebbero danneggiarvi!

METEO WEEK-END

**TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA**

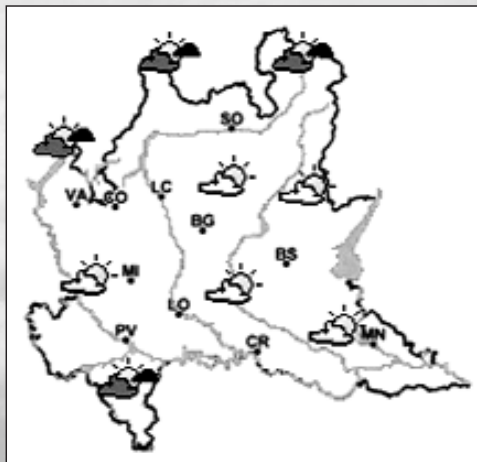
Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	24	24	26
Brescia	24	25	27
Como	28	18	21
CREMONA	26	26	27
Lecco	27	21	23
Lodi	26	26	27
Mantova	27	26	28
Milano	27	27	28
Pavia	27	27	28
Sondrio	28	12	16
Varese	27	22	24

SABATO 23 LUGLIO 2005



Stato del cielo: sui rilievi da nuvoloso a molto nuvoloso, altrove nuvolosità irregolare. **Precipitazioni:** possibilità di qualche rovescio o temporale nel pomeriggio, più probabile sui rilievi centro-orientali **Zero termico:** stazionario attorno a 3600 metri. **Venti:** in pianura deboli variabili, in montagna da deboli a moderati occidentali.

DOMENICA 24 LUGLIO 2005



Stato del cielo: da nuvoloso a molto nuvoloso sui rilievi, altrove nuvolosità irregolare. **Precipitazioni:** assenti, salvo possibilità di isolati rovesci sui rilievi **Zero termico:** in lieve rialzo. **Venti:** in pianura deboli variabili, in montagna da deboli a moderati occidentali tendenti a disporsi da sudovest.

**TENDENZA
PER LUNEDÌ 25 E
MARTEDÌ 26 GIUGNO**

Lunedì e martedì Lunedì cielo da nuvoloso a molto nuvoloso sui rilievi, altrove nuvolosità irregolare. Precipitazioni possibili sui rilievi. Temperature in lieve aumento. Venti moderati dai quadranti occidentali. Martedì cielo irregolarmente nuvoloso. Precipitazioni possibili sui rilievi. Temperature stazionarie.

A Cremona e dintorni...

FINO AL 23 LUGLIO 2005

**XXXVI CORSO DI CANTO
GREGORIANO**

CREMONA Organizzato da: Assoc. Int.le Studi Canto Gregoriano INFORMAZIONI: Associazione Internazionale Studi Canto Gregoriano-Cremona tel. 0372 453848

23 LUGLIO 2005

BACH DAY 2005

CONCERTO PER ORGANO

Piazza San Luca (zona Piazza Risorgimento) (San Luca) CREMONA Organizzato da: Comitato Organistico Cremonese BACH E I SUOI ESTIMATORI NELL'800 Musiche di Bach, Mendelssohn, Brahms con Pietro Triacchini all'organo Rotelli ORARIO: ore 21.00 PREZZO: ingresso libero INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

23 LUGLIO 2005

CASALMAGGIORE

INTERNATIONAL FESTIVAL 2005

(Villa Dati) CELLA DATI Concerto di musica da camera eseguito dai docenti del Corso di Formazione per giovani concertisti. ORARIO: ore 21.15 PREZZO: ingresso libero INFORMAZIONI: Assessorato Cultura tel. 0375 284411

24 LUGLIO 2005

FESTA DEL VOLONTARIATO

SPETTACOLO TEATRALE

Piazza del Mercato SPINADESCO Organizzato da: Associazioni di Volontariato Con la Compagnia Piccolo Teatro e concerto bandistico. Tutte le sere servizio cucina e bar. ORARIO: ore 21.00 PREZZO: ingresso libero INFORMAZIONI: Municipio tel. 0372 491925

26 LUGLIO 2005

CASALMAGGIORE

INTERNATIONAL FESTIVAL 2005

(Auditorium Comunale) CASALMAGGIORE Concerto di musica da camera eseguito dai docenti ed allievi del Corso di Formazione per gio-

vani concertisti ORARIO: ore 21.00 PREZZO: ingresso libero INFORMAZIONI: Assessorato Cultura tel. 0375 284411

27 LUGLIO 2005

CASALMAGGIORE

INTERNATIONAL FESTIVAL 2005

(Auditorium Comunale) CASALMAGGIORE Concerto di musica da camera eseguito dai docenti ed allievi del Corso di Formazione per giovani concertisti ORARIO: ore 21.15 PREZZO: ingresso libero INFORMAZIONI: Assessorato Cultura tel. 0375 284411

28 LUGLIO 2005

BACH DAY 2005

CONCERTO D' ORGANO

(28 luglio 2005) (Cattedrale) CREMONA Organizzato da: Comitato Organistico Cremonese CONCERTO D' ORGANO nell'anniversario della morte di Bach (1685-1750) ORARIO: ore 21.00 PREZZO: ingresso libero INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

28 LUGLIO 2005

GIOVEDÌ D' ESTATE

SERATE DI MUSICA E SHOPPING

(Centro storico) CREMONA Organizzato da: Le Botteghe del Centro-ASCOM-Comune di Cremona Musica dal vivo nei locali pubblici, negozi aperti fino alle 23, mercatino di artigianato e prodotti tipici, mostre. ORARIO: dalle ore 21.00 PREZZO: ingresso libero INFORMAZIONI: ASCOM Tel. 0372 567611

29 LUGLIO 2005

FESTIVAL TERRE D' ACQUA

(c/o Municipio) CASTELPONZONE ITINERARI DI TEATRO E MUSICA TRA OGLIO E PO Concerto con l' ENSEMBLE SAXOFOLLIA Quartetto di Sassofoni ORARIO: ore 21.30 PREZZO: ingresso libero INFORMAZIONI: Comune di San Giovanni in Croce tel. 0375 91001

CURIOSANDO...



Sabato scorso, alla Tenda della Solidarietà della Festa Provinciale dell'Unità di Cà de' Somenzi, l'Uisp di Cremona ha consegnato i fondi raccolti con la manifestazione Bicincittà 2005, pari a 2.400 euro, alle associazioni cremonesi Didiapsi (Difesa Diritti Ammalati Psicici) e Dopo di noi insieme. La tradizionale manifestazione cicloamatoriale dell'Uisp in maggio è riuscita a unire quasi 200mila persone in tutta Italia all'insegna delle due ruote.

causa inutilizzo cede al miglior offerente. completa di accessori e borse rigide di serie. Contatti e visite: e-mail info@agenzia-bozzo.it oppure cell. 338.9603927.

**EDILIZIA - SANITARI
25. RISCALDAMENTO**

CALDAIA Immergas modello Zeus Mini 20000 Kcal/h a camera stagna per riscaldamento e acqua calda con boiler inox, recente, perfetta, appena revisionata, Vendo a 600 Euro. Telefonare al 349 5005801

**Prestazioni di servizi
32. LEZIONI PRIVATE**

AMMINISTRATORE CONDOMINIALE offresi. Telefonate per un preventivo gratuito. 3357067912

NEWSLETTER

Registrandosi sul sito www.ilpiccologiornale.it, ogni sabato è possibile ricevere in anteprima via e-mail la newsletter del Piccolo, con la segnalazione delle notizie principali pubblicate sul numero del settimanale in uscita nelle edicole. Per iscriversi è sufficiente inserire il proprio indirizzo di posta elettronica.

**Per i tuoi
annunci**

0372 45.39.67

Con **il PICCOLO**
**la carta non finisce
sprecata!**

Il tuo contributo alla pluralità dell'informazione

**CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005**

Abbonamento annuale

€ 50,00

c.c. postale 49755291 intestato a Promedia soc. coop.
info: abbonamenti@ilpiccologiornale.it
internet: www.ilpiccologiornale.it



La ricevitoria di

TADI STEFANIA

Annico (CR)

propone questo terno sulla ruota di
bari 38 - 76 - 79

e questa combinazione per il **Enolotto**

7 - 30 - 37 - 64 - 66 - 88

3 - 7 - 42 - 49 - 53 - 76

**Il Piccolo Giornale
il settimanale
di Cremona**

**MOTOCICLI
13. CICLI - NAUTICA**

MOTO Kawasaki 1500 VN Classic Tourer verde/nera giugno 1998 Km. 2400 effettivi privato uniproprietario

**Per i tuoi annunci
0372 45.39.67**

ca, recentemente ristrutturato finiture signorili due camere due bagni salone tinello angolo cottura, cantina e soffitta eventualmente arredato prezzo 220.000 euro se vuoi. per informazioni tel 3488716919

**AUTO
10. e ACCESSORI**

4 dischi ruota golf ultima v° serie trendline complete copriuota, ancora nuove. Prezzo da concordare. Tel. 0372 26679 -ROBERTO

CERCO AUTO cabrio anni da 1995 a 2000 possibilmente bmw, audi, saab con pochi chilometri e a prezzo

**CASE VENDITA
4. PRIVATI**

PRIVATO VENDE appartamento lussuoso in Ponte di legno zona pedonale. tel 3488716866

APPARTAMENTO a Parma centro storico barriera garibaldi libero subito, mq.90 riscald.centralizz., 3 vani cucina abitabile e bagno grande, armadio a muro, porta blindata, zanzariere, cantina e solaio, rifacim.facciata palazzo già, deliberata privato vende euro 270000 - Tel. 328/8167150

PRIVATO VENDE appartamento 700 mt dal Duomo di 120 mq cir-

Fagioli, fave, ceci, lenticchie e piselli sono i più comuni Legumi, il miglior sostituto

di Laura Bosio

Un elemento importante per l'alimentazione, sono i legumi: fagioli, ceci, fave, piselli, e chi più ne ha più ne metta. Per legumi si intendono i semi commestibili delle piante della famiglia delle leguminose. Sono, tra gli alimenti vegetali, i più ricchi di sostanze proteiche, e quelli che vantano le proteine di migliore qualità.

Essi vengono consumati sia allo stato fresco che allo stato secco. Ovviamente i legumi freschi, rispetto a quelli secchi, hanno un contenuto di acqua molto superiore (dal 60 al 90 per cento contro il 10-13 per cento), e quindi, a parità di peso, un contenuto proteico e glicidico inferiore, ed anche un valore calorico più basso.

I legumi di maggior uso alimentare e più diffusi nel nostro Paese sono: fagioli, piselli, lenticchie, ceci e fave. A questi va oggi aggiunta la soia, altra leguminosa di importanza mondiale, originaria dell'Asia ed ormai coltivata e sfruttata anche in altri Paesi.

Altri semi delle Papilionee ma meno importanti, sono le cicerchie, i lupini, le arachidi (utilizzate per l'estrazione dell'olio e nella industria dolciaria), le carrube.

I legumi (soprattutto fagiolini e piselli) vengono preparati anche in conserva, e ciò permette di avere a disposizione questi gustosi prodotti anche fuo-



ri stagione e nelle zone in cui manca una produzione locale. I legumi sono alimenti che vantano un notevole e peculiare valore nutritivo, tanto da costituire da soli uno dei sette gruppi nei quali si possono suddividere gli alimenti sulla base, appunto, delle loro caratteristiche nutrizionali. Freschi, ma soprattutto secchi, i legumi sono ottime fonti di proteine: quelli secchi ne contengono infatti una quantità all'incirca pari, o anche superiore a quella della carne (anche

se la qualità è inferiore) e doppia rispetto a quella dei cereali. Sebbene di origine vegetale, queste proteine apportano alcuni aminoacidi essenziali (come lisina, treonina, valina e triptofano) in discreta quantità, superiore a quella presente nelle proteine del frumento, del mais e del riso. Queste ultime, d'altra parte, contengono buone dosi di aminoacidi solforati, che sono invece scarsi nei legumi.

L'associazione di cereali o loro derivati (pane, pasta, riso, ecc.) con i semi di leguminose è molto razionale, in quanto i due patrimoni proteici, entrambi incompleti, si integrano e si riequilibrano vicendevolmente, fino a mettere a disposizione dell'organismo, per le sue necessità di costruzione e di riparazione di tessuti e di molecole, una miscela proteica il cui valore biologico è paragonabile a quello delle proteine animali. E' quanto avviene in tanti piatti tradizionali della cucina mediterranea, quali pasta con fagioli e pasta con ceci, nonché nel riso con piselli.

Uno dei principali inconvenienti presentati dai legumi è il lun-

go tempo di cottura richiesto. Esso può però essere abbreviato ammolando in acqua il prodotto, oppure aggiungendo all'acqua di cottura del bicarbonato o altri sali alcalini, oppure ancora aggiungendo il sale solo alla fine della cottura.

Attualmente l'inconveniente dei lunghi tempi di cottura può essere superato ricorrendo alle pentole a pressione, oppure ai legumi precotti o a quelli inscatolati, più costosi di quelli sfusi ma più pratici all'uso. Prima della cottura convie-

ne lasciare i legumi (tranne le lenticchie) in ammollo nell'acqua per 6-8 ore, oppure portarli all'ebollizione in acqua per 2 minuti, e poi lasciarli al coperto per un'ora, lontani dal fuoco. Le lenticchie vanno cotte per 45-50 minuti, le altre varietà di legumi per 2-3 ore, dopo l'ammollo. Durante la cottura il coperchio della pentola va lasciato leggermente sollevato, e bisogna evitare di aggiungere sale o sostanze acide (come limone o aceto) prima che i legumi siano quasi cotti: questi ingredienti possono infatti ostacolare l'intenerimento delle bucce.

Un alimento energetico, ricco di proteine e di sali minerali

Le ricette della settimana

CECI AGLI AROMI

Ingredienti: 300g. di ceci secchi (tenuti a bagno per una notte in acqua addizionata a un pizzico di bicarbonato), 200g. di pomodoro, una cipolla, una carota, una costola di sedano, mezza bustina di zafferano, un cucchiaino di curry, un mazzetto di erbe aromatiche (timo, maggiorana, basilico, menta) fresche o un cucchiaino essiccate, olio, peperoncino piccante, sale.

Preparazione: scolare i ceci, sciacquarli sotto l'acqua corrente quindi metterli in una casseruola ricoperta di acqua. Portare a ebollizione e cuocerli a fuoco basso per 90 minuti circa. Dopodiché scolarli e tenere da parte una tazza della loro acqua di cottura. Mondare, lavare e tritare il sedano, la carota e la cipolla. Mettere il trito in una casseruola con 4 cucchiaini di olio, farlo leggermente dorare quindi unirvi i ceci. Rigirare bene e spolverizzare con il curry mescolato allo zafferano. Salare, unire il peperoncino sbriciolato, bagnare con la tazza di acqua di cottura dei ceci tenuta da parte e cuocere a fuoco moderato per una ventina di minuti. Nel frattempo, lavare i pomodori, tuffarli per qualche istante in acqua bollente poi scolarli, pelarli e tagliarli a filetti. Mondare lavare e tritare le erbe aromatiche (se sono fresche) e poco prima del termine di cottura unirle ai ceci assieme ai filetti di pomodoro. Regolare di sale, mescolare e servire anche tiepido.

FAVE E CICORIA

Ingredienti: 450 g di fave fresche sgusciate, 800 g di cicoria, 2 cucchiaini d'olio, sale e pepe.

Preparazione: pulire le fave, metterle in una casseruola, coprirle di acqua e farle cuocere, a fiamma bassa, fino a che si saranno spappolate formando una specie di purea. Passarle al setaccio per togliere le bucce. A parte cuocere in poca acqua la cicoria, poi scolarla accuratamente e servirla con sale e pepe insieme alla purea di fave. Condire entrambe con l'olio d'oliva crudo.

PISELLI ALLA PANCETTA

Ingredienti: 500g. di pisellini surgelati, 80g. di pancetta affumicata in 2 fette, mezza cipolla, un dado e mezzo, olio, burro e pepe.

Preparazione: tritare la cipolla e farla appassire in una casseruola di coccio con 2 cucchiaini di olio e 20g. di burro. Unire la pancetta affumicata tagliata a dadini e farla rosolare a fuoco medio. Buttare i pisellini ancora surgelati, condire con i dadi sbriciolati, bagnare con mezzo bicchiere di acqua calda, pepare, coprire e cuocere a fuoco basso per 18 minuti, mescolando spesso. Servire i pisellini nel recipiente di cottura.

HAMBURGER AI GERMOGLI DI SOIA

Ingredienti: 400 g di germogli di soia, 3 uova, sale, pepe, olio. **Preparazione:** sbollentare 400 g di germogli di soia, scolarli, sciacquarli in acqua fresca, scolarli di nuovo, raccogliergli in un terrina. Unirvi quindi 3 uova sbattute, sale e pepe. Cuocere in una padella piccola con poco olio un quarto del composto, 2 minuti per lato. Rifilare i tortini e proseguire la cottura sulla griglia 2 minuti per lato.

CREMA DI FAGIOLI

Ingredienti: 400 gr di fagioli, una costa di sedano, mezza carota, mezza cipolla, mezzo bicchiere di latte, 3 cucchiaini d'olio extravergine di oliva, un mestolo di brodo vegetale, sale marino. **Preparazione:** far cuocere i fagioli con il sedano, la carota e la cipolla. A cottura ultimata insaporire con il brodo vegetale, salare e frullare il tutto, in modo da ottenere un passato cremoso. Aggiungere il latte, condire con l'olio di oliva e servire.

Al tavolo da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce • Pizze Particolari

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

di Edo e Manu

Via Dante, 34
OLMENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78
Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA
E MERCOLEDÌ

AGRITURISMO

Via Maggiore, 1
RECORFANO DI VOLTIDO (CR)
Tel. 0375 38.98.71
Cell. 347 75.85.521

"CORTE DEL RE"

RISTORANTE

Osteria de Umbreleer

Via Mazzini, 13 - CICOGLIOLO (CR) - Tel. 0372 83.05.09
Chiuso il martedì sera e mercoledì

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

GEDAC

SERVIZIO di RISTORO

via Calciati, 4/D • Cremona
tel. 0372.433207 • fax 0372.454880
www.paginegialle.it/gedac-snc
gedac@tin.it



prenditi un momento di ristoro!

Consorzio Casalasco del Pomodoro



concentrati sulla qualità

Consorzio Casalasco del Pomodoro Scrl - Strada Provinciale 32 - Rivarolo del Re (CR)
Tel. +39 0375 53.62.11 - Fax +39 0375 53.40.75 - info@ccdp.it - www.ccdp.it